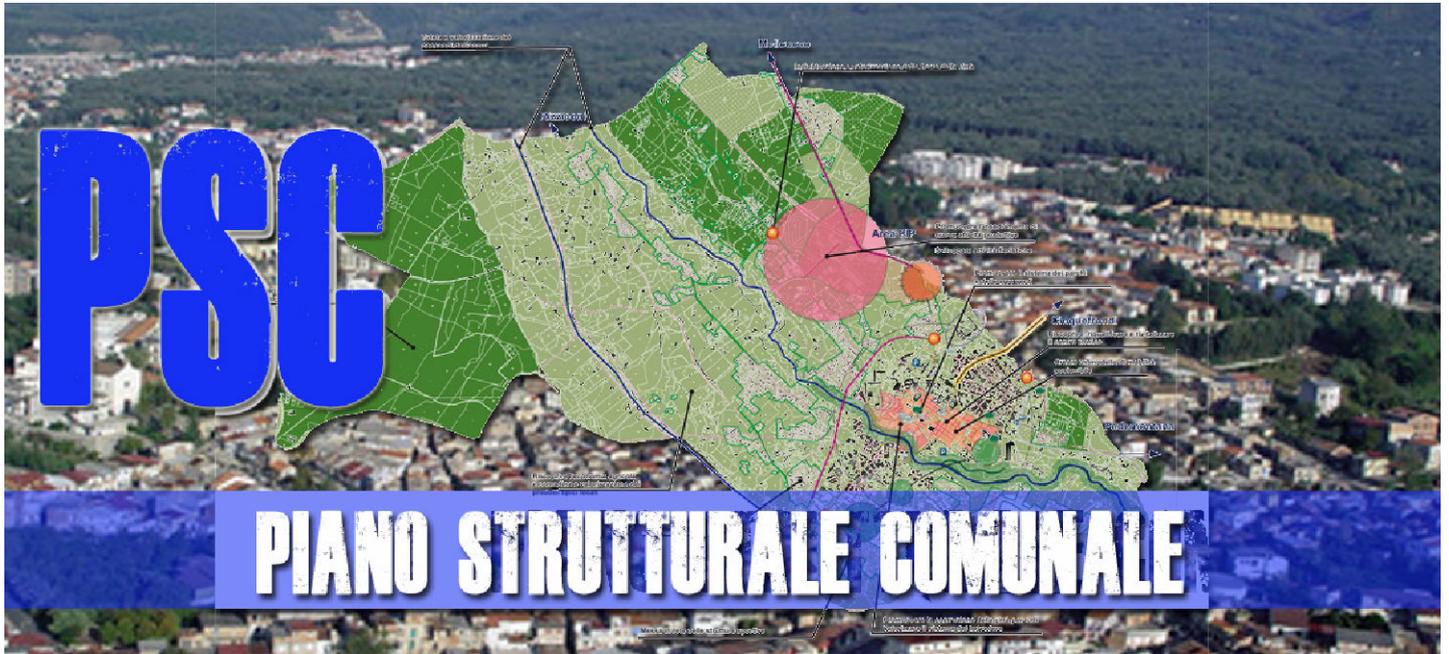




# COMUNE DI POLISTENA

Città Metropolitana di Reggio Calabria



*LEGGE URBANISTICA REGIONALE N. 19/2002 e ss.mm.ii.*

Progettista

**Arch. Domenico Sidari**

Capo Ripartizione Urbanistica  
Responsabile Ufficio del Piano

Il Sindaco

**Dr. Michele Tripodi**

## *Quadro Conoscitivo - ALLEGATI*

Elaborato

**QN - QA - QSEC - QSMI - SSC - SSI - SSE**

Gennaio 2020

### Ufficio del Piano

Arch. Michele Ferrazzo  
Geom. Luigi Borgese  
Sig. Giuseppe Avati

### Esperti

Arch. Maria Grazia Buffon  
Arch. Angelo Chiaro  
Ing. Domenico Cuzzola  
Arch. Tatiana Fondacaro  
Pian.Ter. Fabiana Nasso

#### *Componente Geologica*

Geol. Giuseppe Mandaglio  
Geol. Luigi Carbone  
Geol. Michele Mandaglio

*Componente Agronomica*  
Agr. Massimiliano Figliuzzi



# COMUNE DI POLISTENA

## PIANO STRUTTURALE COMUNALE

### QUADRO CONOSCITIVO

#### **ALLEGATI**

- A. Indirizzi, direttive e prescrizioni dettate dalle norme tecniche di attuazione del PTCP di RC adottato (QNS)
- B. Schede catalogazione portali ICCD (QAA)
- C. Schede catalogazione monumenti ICCD (QAA)
- D. Schede Strade Comunali (QMR2b - SSM2)
- E. Schede Quartieri (QMR2a - SSM1)
- F. Schede informative Palazzi storici, Ville e Giardini di interesse storico (QAA3-SSI)

2015

integrato nel 2019



**QNS- Allegato A**

**Indirizzi, Direttive e Prescrizioni**

dettate dalle Norme Tecniche Di Attuazione  
del PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
Adottato con DCP N° 15 del 4/04/2011



## Indirizzi, Direttive e Prescrizioni

dettate dalle Norme Tecniche Di Attuazione  
del PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
Adottato con DCP N° 15 del 4/04/2011

Di seguito si riportano in maniera sistematizzata gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni che il PTCP prevede per i Comuni nella fase di redazione dei Piani Strutturali e con particolare riferimento il Comune di Polistena. Sono state evidenziate le indicazioni inerenti le attività delegate ai Comuni nella fase di redazione del PSC.

### DATI CARTOGRAFICI

Art. 11 c.5 e art. 12 – Trasferimento dati ed elaborazioni cartografiche e alfanumeriche da parte dei Comuni per l'implementazione e l'aggiornamento del SITEP – indicazioni per la trasmissione dei dati cartografici e per l'uso dei riferimenti cartografici per i Piani Strutturali – CTR - 1:5000

### BENI CULTURALI

I Comuni

- integrano l'elenco del patrimonio culturale inserito nel Repertorio del patrimonio Architettonico Storico provinciale, riportano in cartografia a scala adeguata i beni e ne danno comunicazione all'UdP (art. 14, c9);  
- per i **Beni culturali (di proprietà pubblica e privata)**, per i quali non sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale (art. 13 del D.Lgs 42/2004) stilano, assieme alla Provincia un elenco da promuovere presso la competente Soprintendenza per proporre l'inserimento nei registri di cui agli artt. 14 e 15 del Dlgs. 42/02 (**art. 15.c.1**).

I Comuni, in sede di adeguamento del proprio strumento devono:

- precisare a scala adeguata la localizzazione puntuale dei manufatti singoli e i perimetri dei Beni culturali di cui al c.2 dell'art. 14;
- evidenziare la localizzazione dei beni culturali individuati. nel Repertorio del Patrimonio Architettonico Storico Provinciale e dei beni culturali individuati dal Comune ad integrazione del Repertorio (l'integrazione dell'elenco va comunicato all'Ufficio del Piano);
- individuare, nel caso di beni isolati completamente o parzialmente, aree di pertinenza e di adiacenza e definire cartograficamente ambiti e/o fasce di rispetto adeguati, per garantire, ove possibile, la tutela anche percettiva e la fruizione dei manufatti e dei siti;
- Proporre (nel caso di beni inseriti completamente in un tessuto insediativo) specifiche misure di tutela del contesto (quinte architettoniche contigue e prospicienti e spazi liberi adiacenti come strade, piazze, slarghi);
- Precisare le norme di uso e di intervento compatibili con la natura e le condizioni d'uso consolidate dei siti;
- Stilare un elenco di priorità dei beni culturali le cui condizioni di degrado e/o abbandono impongono il ricorso ad interventi da attuare con criteri di emergenza ed urgenza, al fine di evitare la perdita di testimonianze culturali significative ( **art. 15.c.4**)

Con riferimento ai seguenti **beni culturali oggetto di specifiche disposizioni di tutela** (art. 11 Dlgs 42/04 – art. 14 c. 3 NTA):

a) gli affreschi, gli stemmi i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista;



- b) gli studi d'artista;
  - c) le aree pubbliche di cui all'articolo 52 del D.L.vo 42/2004 (esercizio del commercio in aree di valore culturale);
  - d) le opere di pittura, di scultura, di grafica e qualsiasi oggetto d'arte di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni;
  - e) le opere dell'architettura contemporanea di particolare valore artistico;
  - f) i mezzi di trasporto aventi più di settantacinque anni;
  - g) le vestigia individuate dalla vigente normativa in materia di tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale,
- i Comuni, in sede di redazione o aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti devono:
- a) elencare i beni presenti sul proprio territorio e disciplinare particolari prescrizioni finalizzate alla conservazione dei caratteri morfologici, tipologici e materici originari.
  - b) Stilare un elenco di priorità dei beni le cui condizioni di degrado e/o abbandono impongono il ricorso ad interventi da attuare con criteri di emergenza ed urgenza, al fine di evitare la perdita di testimonianze culturali significative (art. 16 NTA).

Con riferimento ai seguenti **istituti e luoghi della cultura** (art. 14 c. 4 NTA)

- a) musei
- b) biblioteche e archivi
- c) aree e parchi archeologici
- d) complessi monumentali,

i Comuni, in sede di *adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti*, devono:

- Individuare tutti gli Istituti e i luoghi della cultura esistenti e prescrivere, le modalità di intervento al fine di assicurare la conservazione e garantirne l'accessibilità e la fruibilità, in particolare per le fasce deboli.
- Individuare con precisione, su adeguata cartografia, i perimetri delle aree archeologiche soggette a vincolo.
- Definire adeguate fasce contermini alle aree archeologiche necessarie a garantire la tutela percettiva e la fruizione dei manufatti e dei siti archeologici; in queste fasce dev'essere operata una valutazione dettagliata della compatibilità tra beni archeologici e usi insediativi.
- Stilare un elenco di priorità dei beni le cui condizioni di degrado e/o abbandono impongono il ricorso ad interventi da attuare con criteri di emergenza ed urgenza, al fine di evitare la perdita di testimonianze culturali significative (art. 17,4).

Dal momento di adozione del PTCP, in attesa del PSC i Comuni sono tenuti ad applicare ***misure temporanee di salvaguardia*** dei siti individuati, consentendo unicamente gli usi agricoli, se preesistenti all'adozione del PTCP (art. 17,5).

Con riferimento ai **Centri storici** è specificato che la loro tutela è affidata alla pianificazione comunale (art. 18,3). I comuni (in attesa degli strumenti regionali) devono:

- individuare i fattori di rischio che minacciano il patrimonio storico-edilizio, architettonico, archeologico e artistico;
- individuare i “valori” del patrimonio stesso come risorsa per lo sviluppo sostenibile;
- definire ed attuare un politica integrata in grado di rimuovere i rischi e il degrado e di valorizzare le risorse (art. 18, 4)
- definire (**entro 180 gg dall'adozione – approvazione con DCC e trasmissione alla Provincia**) ***il perimetro degli ambiti urbani*** di valore storico-testimoniale definibili come “centro storico” e individuarne i fondamentali caratteri identitari, con particolare attenzione:
  - o alla morfologia urbana
  - o alle tipologie insediative
  - o alle modalità costruttive
  - o agli elementi del patrimonio culturale
  - o al rapporto con il contesto ambientale e paesaggistico circostante.

In particolare Polistena, considerata dal PTCP ***centro storico di interesse***, in fase di adeguamento del piano vigente deve:



- Disciplinare interventi di conservazione delle caratteristiche storico-morfologiche, architettoniche e tipologiche degli insediamenti, laddove esse risultano riconoscibili e significative, evitando sostituzioni edilizie che siano in contrasto con i caratteri tipici e/o che alterino l'equilibrio del centro storico o di parti significative di esso;
- Favorire il recupero della qualità identitaria del paesaggio urbano ed il suo mantenimento nel tempo, attraverso norme volte a:
  - o preservare e/o ricostituire i caratteri morfologici e tipologici tipici del centro ed evitare interventi che alterino l'equilibrio complessivo dell'insediamento storico, che siano in contrasto con i caratteri tipici o che ne ostacolino il reintegro;
  - o evidenziare l'impianto originario della viabilità e della rete locale dei percorsi, sia all'interno del centro, che nelle sue connessioni con l'esterno;
  - o definire modalità d'intervento sul patrimonio edilizio storico rispondenti ai fattori stilistici, estetici e costruttivi tipici del centro;
  - o garantire, all'interno e ai margini del perimetro del centro storico, dove è consentita nuova edificazione, un completo inserimento nel tessuto edilizio esistente in termini tipologici, costruttivi ed architettonici;
  - o garantire una destinazione d'uso degli immobili e degli spazi aperti congruente con i caratteri distintivi dell'ambito urbano interessato;
  - o evitare alterazioni nel rapporto con il contesto ambientale e paesaggistico circostante e migliorare la qualità della percezione dell'insediamento dall'esterno.
- Distinguere le parti del territorio comunale che conservano, nelle caratteristiche dell'organizzazione territoriale, dell'assetto urbano, dell'impianto fondiario, nella tipologia e qualità dei manufatti edilizi e degli spazi scoperti, i segni delle regole che hanno presieduto alla vicenda storica della loro conformazione;
- Perimetrare le parti dei centri antichi ed i nuclei storici nei quali le suddette caratteristiche e regole sono state rilevantemente e diffusamente alterate e contraddette.
- Prevedere l'insediamento di funzioni di servizio ed economiche, compatibili con i precedenti punti, che agevolino il processo di recupero utilizzando in modo sinergico le peculiari caratteristiche del tessuto storico (art. 18,6).

## **PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**

Sebbene nel territorio di Polistena non siano presenti aree protette e aree della Rete natura 2000 sarebbe comunque opportuno individuare su cartografia i punti di localizzazione dei detrattori ambientali secondo le tipologie della tav. A9) - art.20, 6 e 21,5.

Ai fini della DEFRAMMENTAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA lungo la Direttrice di espansione di Polistena, Melicucco, San Giorgio Morgeto e Cinquefrondi incidenti sul Corridoio della fiumara Vacale (vedi azione strategica 7 – ob.1.1) i comuni nella definizione del quadro delle azioni strategiche devono indirizzare gli interventi verso la “Riqualificazione urbana e progettazione integrata fortemente orientata verso obiettivi di qualità ambientale ed ecosistemica, basata sui criteri propri della Rete Ecologica, mediante la riduzione delle tendenze alla saturazione e il mantenimento di varchi significativi”.

Con riferimento ai **Corridoi ecologici** ( tra questi in base alla tavola OP1.1 dovrebbe rientrare il Vacale sebbene non sia più indicato nell'elenco dei corridoi complementari) le NTA prevedono che i Comuni in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti si attengano alle seguenti direttive:

- Definire a scala di maggiore dettaglio i tratti dei Corridoi ecologici per i territori di loro competenza, curando di non escludere alcuna parte delle aree delimitate nella Tav. O.P.1.1 del Quadro Strategico; la dimensione indicativa riportata nella suddetta Tavola è da considerarsi come ipotesi minima che i Comuni potranno provvedere ad ampliare, anche in modo non uniforme.
- Individuare eventuali ulteriori aree di connessione ecologica a carattere locale, che possono contribuire al rafforzamento della Rete Ecologica.



- Individuare le aree libere, all'interno di quelle urbanizzate da sottoporre a divieto di saldatura insediativa in quanto necessarie a garantire la continuità ecologica.
- Individuare i punti di interferenza con attrezzature viarie e detrattori presenti sul territorio comunale di competenza (ricadenti nelle tipologie individuate nella Tav. A.9) e prevedere idonee misure di mitigazione o azioni di sensibilizzazione di eventuali Enti competenti sovraordinati.

Inoltre i Comuni, nella definizione dei perimetri effettivi dei Corridoi ecologici, devono tenere in considerazione i seguenti elementi:

- Presenza di un confine fisico longitudinale del Corridoio (crinale, sponda, letto, fascia altimetrica, versante, limite di pianoro, ecc.);
- Possibilità di connessione tra due o più Core Areas e tra una o più Core Areas e le Aree Costiere (di cui all'art. 26 che segue);
- Presenza di aree periurbane e/o di frangia anche interessate da caratteri di degrado e di frammentazione;
- Esistenza di aree a forte caratterizzazione vegetazionale, con particolare attenzione per quelle dove esistono specie minacciate di estinzione e specie vulnerabili, e di aree a naturalità elevata indicate alla Tav. A.4 del Quadro Conoscitivo;
- Presenza di fasce di agroecosistemi di rilevante interesse limitrofe alle Core Areas;
- Presenza di aste fluviali con le relative fasce riparie.

Con riferimento a tutti i **corsi d'acqua e alle loro fasce contermini** della Rete ecologica (salvo indicazioni più restrittive del PAI) i Comuni devono perimetrarli su cartografia in scala adeguata nel modo seguente:

- Per i territori posti sul piano altimetrico da 0 a 400 m. slm, le fasce contermini ai fiumi e ai corsi d'acqua sono comprese in una distanza di 120 m., a destra e a sinistra delle sponde dell'alveo ordinario.

Nel caso di Polistena, quindi per lo Jeropotamo e il Vacale, ai fini della ricostituzione di sistemi di naturalità rilevante d'ambito, in fase di redazione del PSC è necessario rispettare le seguenti prescrizioni:

- E' vietata la realizzazione di nuovi insediamenti, nuova urbanizzazione a scopo residenziale, nonché di attrezzature di uso collettivo, turistiche di qualsiasi tipo (anche precarie) e di opere di impermeabilizzazione e trasformazioni morfologiche di qualsiasi natura, ad eccezione di:
  - o interventi idraulici predisposti dalle Autorità competenti;
  - o attrezzature di uso pubblico come percorsi e spazi di sosta pedonale, parchi ed aree a verde;
  - o tracciati di nuove infrastrutture viarie e ferroviarie di comprovata utilità pubblica come nuove infrastrutture in attraversamento che non determinino rischio idraulico e con tracciato il più possibile ortogonale all'alveo; le proposte progettuali dovranno essere accompagnate, in ogni caso, da un'apposita Relazione contenente lo Studio delle alternative di progetto, la Valutazione di incidenza sulla Rete Ecologica e le Misure correttive per la minimizzazione degli impatti e degli effetti.
  - o opere di infrastrutturazione agricola e funzionali all'esercizio della silvicoltura.
- E' vietata:
  - o la dispersione dei reflui non adeguatamente trattati;



- la realizzazione di discariche di qualunque tipo, di impianti di trattamento e di stoccaggio di rifiuti, di impianti di trattamento delle acque reflue;
- il deposito anche temporaneo di materiali di qualsiasi natura;
- qualunque tipo di residenza permanente o temporanea (campi nomadi, campeggi).

A fini di tutela idrogeologica nelle fasce contermini ai fiumi e ai corsi d'acqua ricadenti **nelle Aree urbanizzate**, così come definite ai sensi del comma 2 dell'art. 54 delle NTA, **il vincolo di inedificabilità assoluta**, e le prescrizioni di cui sopra, si applicano alle fasce comprese in una distanza pari a **dieci metri dalle sponde dei fiumi**. Tale prescrizione deve essere, comunque, osservata su tutto il territorio comunale per i procedimenti in materia urbanistica ed edilizia avviati dai Comuni prima dell'adozione delle presenti norme (art. 27, c2).

Inoltre, in sede di adeguamento dei piani, i Comuni per i **corsi d'acqua perimetrati e le aree boscate** devono:

- Individuare eventuali ulteriori aree ad alto valore ecologico e/o paesaggistico che possono svolgere un significativo ruolo nell'ambito della Rete Ecologica.
- Definire a scala di dettaglio i tratti delle aree libere da edificazione per i territori di loro competenza, evidenziandone le caratteristiche di naturalità e/o la presenza di eventuali criticità o di detrattori ambientali (ricadenti nelle tipologie individuate nella Tav. A.9) e prevedere idonee misure di mitigazione o azioni di sensibilizzazione di eventuali Enti competenti sovraordinati.
- Stabilire norme volte a salvaguardare le aree libere e gli impianti vegetazionali esistenti (boschi, pinete, macchia mediterranea, vegetazione riparia, ecc.).
- Perimetrare **le aree abusive** e sottoporle a Piani di Recupero degli insediamenti abusivi (P.R.A.) di cui all'art. 36 della L.R. 19/2002 (art. 27, c 6).

#### ***Immobili ed aree di notevole interesse pubblico***

- cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- ville, giardini e parchi;
- i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico.

I Comuni possono proporre ai soggetti competenti anche nuovi immobili ed aree che ritengono di notevole interesse pubblico.

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti si attengono alle seguenti direttive:

- evidenziare la localizzazione dei beni di cui al comma 1 con le relative pertinenze.
- Individuare (nel caso di beni isolati completamente o parzialmente) aree di pertinenza e di adiacenza dei beni di cui al comma 1 e definire cartograficamente ambiti e/o fasce di rispetto adeguati, per garantire la tutela anche percettiva e la fruizione dei manufatti e dei siti.
- Precisare le norme di uso e di intervento compatibili con la natura e le condizioni d'uso consolidate dei siti;
- Stilare un elenco di priorità dei beni le cui condizioni di degrado e/o abbandono impongono il ricorso ad interventi da attuare con criteri di emergenza ed urgenza, al fine di evitare la perdita di testimonianze culturali significative (art. 28).



## **RISCHI AMBIENTALI**

### ***Protezione civile***

Le aree da sottoporre a speciale misura di salvaguardia in quanto destinate potenzialmente idonee ad essere usate come aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse e come aree di ricovero per la popolazione (allegato XI -art. 33) nel comune di Polistena (centro COM 9) sono:

- Area del campo sportivo in via Gullo (Coordinate UTM-WGS84 E 593496, N 4250736), CT fg 18 part. 803, accessibile dalla SP4;
- Area in prossimità della stazione ferroviaria in via Pizzarelli (Coordinate UTM-WGS84 E 594665, N 4251399), CT fg 14 partt. 490 e 504, accessibile dalla SP4.

In queste aree con l'adozione del PTCP si applicano le misure di salvaguardia fino all'approvazione del Piano di Protezione Civile.

I comuni devono trasmettere alla Provincia il Piano di protezione civile e coordinare le sue previsioni con quelle del PSC in particolare sarà necessario:

- Regolare le aree di emergenza con specifiche istruzioni tecniche;
- Prevedere la polifunzionalità delle aree di emergenza e classificarle come "Parte del territorio destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale";
- Individuare e programmare speciali misure di adeguamento funzionale delle aree di emergenza e delle vie di fuga (vincoli, opere di urbanizzazione, eliminazione elementi di intralcio etc.).

### ***Rischio sismico***

I Comuni, in sede di formazione dei PSC si adeguano alle seguenti direttive:

- in sede di elaborazione della "**Cartografia geologico-tecnica**", nonché della "**Carta delle pericolosità geologiche. Fattibilità delle azioni di Piano**" del PSC/PSA; di cui alle Linee Guida della Pianificazione regionale (Parte Seconda, Scheda tecnica 2: la componente geologica per il PSC), nel caso di zone interessate da trasformazioni urbanistiche (aree per nuovi insediamenti, aree in cui è previsto un recupero degli insediamenti esistenti) e lungo le fasce di territorio interessate da reti infrastrutturali (per la mobilità, acquedottistiche, fognarie, energetiche e relativi impianti tecnologici), devono essere **effettuati studi di microzonazione sismica**, di cui all'art. 20, comma 4 lettera b, della L.R. 19/02, tesi ad individuare:
  - o le *categorie di sottosuolo e le condizioni topografiche*, così come definite al § 3.2.2 delle Norme Tecniche delle Costruzioni 14/01/2008 (le cui aree possono considerarsi appartenenti alle classi 1 o 2 della "Carta delle pericolosità geologiche. Fattibilità delle azioni di Piano");
  - o l'eventuale *suscettibilità dei terreni a liquefazione e/o densificazione* (le cui aree possono considerarsi appartenenti alla classe 3 della "Carta delle pericolosità geologiche. Fattibilità delle azioni di Piano");
  - o l'*instabilità delle zone in frana o in dissesto*, tenendo conto delle sollecitazioni sismiche (le cui aree possono considerarsi appartenenti alla classe 4 della "Carta delle pericolosità geologiche. Fattibilità delle azioni di Piano");
- effettuare una valutazione **di massima dello stato di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio**, con particolare riguardo sia *all'edilizia pubblica strategica* e rilevante per la gestione dell'emergenza (anche in base agli elenchi A e B del D.G.R. del 27.11.2009, n. 786) sia ai beni architettonici che insistono sul territorio comunale;
- prevedere che i contesti urbani e i manufatti più a rischio, di cui al punto precedente, siano inseriti in successivi *programmi di recupero* finalizzati alla loro messa in sicurezza (art. 34).



### ***Rischio geomorfologico***

I Comuni adeguano gli strumenti urbanistici tenendo conto delle aree in frana e in dissesto indicate nella Tav. R.5 (aree a rischio o pericolo di frana e altre aree in dissesto) ed ***effettuano gli opportuni approfondimenti di indagine***, di cui all'art. 20, comma 4, della LR 19/02, nel caso le stesse ricadano sul territorio urbanizzato o urbanizzabile e lungo le fasce di territorio interessate dalle reti infrastrutturali (art. 35).

I Comuni inoltre dovranno recepire nel proprio REU la seguente norma: “al fine di evitare smottamenti di terreno sulle sedi stradali, i proprietari dei terreni a monte delle strade devono prevedere opportune opere di regimazione delle acque in fase di lavorazione dei terreni”; tale norma scatta come misura di salvaguardia all'adozione del PTCP (art. 35, c.4).

### ***Rischio di inondazione***

Sebbene non esplicitato risulta opportuno nel REU dettare specifiche norme:

- per ridurre al minimo l'impermeabilizzazione dei suoli;
- per prevedere idonei sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque piovane;
- per favorire il risparmio idrico (art. 36).

### ***Rischio di incidenti rilevanti***

A Polistena non ci sono stabilimenti a rischio di incidente rilevante

### ***Aree percorse dal fuoco***

Dai rilievi fatti dal PTCP (fonte Corpo forestale dello stato) non risultano dal 2004 al 2009 aree percorse dal fuoco nel territorio di Polistena.

### ***Inquinamento elettrico e magnetico***

I Comuni adeguano gli strumenti urbanistici tenendo conto delle fasce di rispetto per gli elettrodotti ad alta tensione, all'interno delle quali valgono le disposizioni di cui all'art. 4, comma 1 lettera h, della Legge 22 febbraio 2001, n.36. Tali fasce di rispetto, ai sensi dell'art. 6 del DPCM 8 luglio 2003, devono essere comunicate dall'ente gestore o possono essere richieste all'ARPACAL. In alternativa, fino alla individuazione dell'estensione della fascia di rispetto, i Comuni devono tenere conto della “Distanza di prima approssimazione” (Dpa), riportata nella Tav. R.8 per le linee elettriche a tensione non inferiore a 150 kV, e stimata secondo i criteri di cui al punto 5.1.3 dell'allegato al Decreto del 29 maggio 2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (art. 40).

A Polistena il PTCP (fonte ARPACA 2008) ha rilevato n° 2 sorgenti di inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza (stazioni radio base) e un elettrodotto ad alta tensione (linea a kV 150) con una stazione/cabina primaria di elettrodotto (tav. R8); la linea di elettrodotto è la Polistena-Taurianova e la Polistena Rizziconi spezzata dalla cabina). Inoltre nel comune di Cinquefrondi è indicata un'altra sorgente di inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza (stazione radio base), sul confine con il territorio comunale di Polistena. Per la linea di elettrodotto che attraversa il Comune di Polistena la Distanza di prima approssimazione (Dma) è stata stimata pari a 28 m.

### ***Inquinamento del suolo e delle risorse idriche***

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici si attengono alle seguenti direttive:

- localizzare e rappresentare sulla cartografia di piano le isole ecologiche e gli ecocentri d'interesse locale.
- recepire e rappresentare sulla cartografia di piano le localizzazioni di discariche ed impianti a tecnologia complessa di livello sovracomunale definite nei piani di settore adottati dalla Provincia.
- realizzare un quadro conoscitivo del sistema di approvvigionamento idrico e di quello depurativo, evidenziandone le criticità.



- programmare interventi finalizzati a completare, adeguare e mettere in efficienza i sistemi acquedottistici di offerta primaria ad uso potabile all'interno dei centri urbani, anche al fine di ridurre le perdite diffuse.
- prevedere idonei provvedimenti per garantire che tutto il territorio urbanizzato sia gradualmente provvisto di rete fognaria separata (acque bianche e acque nere), con possibilità di allacciamento di tutti gli insediamenti, recapitante ad uno o più impianti di trattamento delle acque reflue;
- realizzare reti fognarie di tipo separato, anche se confluenti in via transitoria in reti miste, nei nuovi insediamenti urbani e produttivi e nei casi di riqualificazione o di estesa trasformazione o sostituzione degli insediamenti esistenti.
- promuovere la sperimentazione e la realizzazione, in accordo con le Autorità competenti, di sistemi locali di contenimento dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (ad es. tramite impianti di fitodepurazione) nelle aree dove non sia possibile l'allaccio in pubblica fognatura.
- programmare l'adeguamento e il miglioramento degli impianti di trattamento delle acque reflue, in modo che rispondano ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, anche attraverso interventi di manutenzione straordinaria (art. 41).

A Polistena sulla base del QC del PTCP risulta un scarico idrico civile autorizzato dalla provincia in prossimità del Vacale e un sito inquinato (vedi tavola A.9).

Inoltre il comma 5 dell'art. 41 detta specifici indirizzi orientati a rispettare gli obiettivi di sostenibilità ambientale nella definizione di piani attuativi di espansione, completamento e trasformazione urbanistica che prevedano incremento del carico idraulico e dello smaltimento delle acque (da tenere in considerazione quindi nel REU).

### ***Inquinamento acustico***

In sede di formazione dei PSC, la zonizzazione acustica vigente, le mappature del clima acustico già prodotte e gli eventuali piani di risanamento approvati fanno parte del Quadro Conoscitivo. Qualora non sia ancora dotato di tali strumenti, il Comune predispose la **proposta di zonizzazione acustica** (vedi art. 5 LR 34/09) come parte degli elaborati per la *Conferenza di pianificazione*, quale elaborato utile alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle proposte.

## **SISTEMA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ**

Hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli Strumenti urbanistici comunali gli interventi indicati sulla tavola O.P.3.1. che prevede che Polistena sia nodo locale destinato a supportare il sistema produttivo locale, territorio servito dalla pedemontana in fase di costruzione e territorio da attrezzare con una pista ciclabile/sentiero di livello provinciale (Cinquefrondi-Taurianova).

In sede di redazione dei PSC e dei PSA i Comuni si adeguano alle seguenti Direttive:

- riportare in apposita cartografia gli interventi riportati dalla Tav. O.P.3.1 del Quadro Strategico, specificandone le indicazioni cartografiche, senza modificare in modo sostanziale il disegno della rete infrastrutturale autostradale e quella di interesse regionale;
- indicare apposite soluzioni per garantire lo scambio intermodale fra diversi sistemi di trasporto (con una particolare attenzione allo scambio treno/bus/auto privata) in particolare in prossimità di raccordi tra diversi livelli di infrastrutture viarie e dei Nodi intermodali di cui all'art.45 delle NTA;
- definire le fasce di rispetto, secondo le indicazioni della normativa vigente nazionale e del PRT, sia per la viabilità esistente che per quella di nuova costruzione o modifica;
- riportare in apposita cartografia la previsione di interventi di nuova costruzione o di modifica delle infrastrutture esistenti di competenza comunale. Per tali interventi, le relazioni tra l'infrastruttura e il contesto in cui essa è inserita devono essere oggetto di specifica valutazione, in particolare per ciò che riguarda:
  - o gli impatti ambientali di diversa natura (inquinamento atmosferico e acustico, pericolosità geomorfologica ed idrica, degrado della vegetazione, degrado ambientale e paesaggistico, con particolare attenzione alla prossimità ad ambiti di rilevante valore ambientale, ecc.);
  - o gli effetti sulla mobilità generale del contesto;
  - o la connessione con la viabilità di livello sovra comunale.



### **Infrastrutture ferroviarie**

I comuni in fase di redazione dei PSC devono:

- verificare la *dotazione di parcheggi pubblici a servizio delle stazioni ferroviarie* in relazione all'entità della fruizione dell'attrezzatura (numero di viaggiatori rilevato), e porre in atto interventi idonei a risolvere le eventuali criticità riscontrate.
- verificare le *condizioni delle stazioni esistenti e definire*, di concerto con l'Ente gestore per gli spazi di esterni pertinenza, interventi per il *miglioramento dell'accessibilità e del decoro*, prestando particolare attenzione a viali e percorsi di accesso, spazi aperti, giardini, parcheggi e piazze adiacenti (art. 44).

### **Infrastrutture per il trasporto aereo**

(importante per la realizzazione dell'eliporto)

I Comuni in fase di redazione dei Piani Strutturali Comunali si adeguano alle seguenti Direttive:

- indicare apposite soluzioni per garantire lo scambio intermodale fra diversi sistemi di trasporto (con una particolare attenzione allo scambio trasporto aereo/treno/bus/auto privata) in particolare in prossimità di raccordi tra diversi livelli di infrastrutture viarie;
- definire le fasce di rispetto, secondo le indicazioni della normativa vigente nazionale e del PRT;
- riportare in apposita cartografia la previsione di interventi di nuova costruzione o di modifica delle infrastrutture esistenti. Per tali interventi, le relazioni tra l'infrastruttura e il contesto in cui essa è inserita devono essere oggetto di specifica valutazione, in particolare per ciò che riguarda:
  - o gli impatti ambientali di diversa natura (inquinamento atmosferico e acustico, pericolosità geomorfologica ed idrica, degrado della vegetazione, degrado ambientale e paesaggistico, con particolare attenzione alla prossimità ad ambiti di rilevante valore ambientale, ecc.);
  - o gli effetti sulla mobilità generale del contesto;
  - o la connessione con la viabilità di livello sovra comunale (art. 47).

### **Viabilità di interesse provinciale**

Con riferimento a Polistena di rilievo è la previsione della pedemontana della Piana il cui tracciato deve essere riportato sebbene non ricadente nel territorio comunale.

### **Nodi logistica**

Nel PSC di Polistena in quanto Nodo locale destinato a supportare il sistema produttivo locale per lo scambio di merci è necessario:

- Individuare e delimitare, di concerto con la Provincia, le aree idonee alla realizzazione degli interventi;
- disciplinare le destinazioni d'uso consentite (es. aree di stoccaggio, attività produttive terziarie, parcheggi e residenze di servizio, attrezzature tecnologiche, ecc.) nonché le infrastrutture ferroviarie e stradali di raccordo, nel rispetto dei contenuti del Progetto "Sistema logistico per il trasporto delle merci" di cui sopra;
- individuare aree limitrofe ai nodi con funzione di filtro o di supporto e tutelarle ai fini della possibile individuazione di piattaforme per servizi logistici. Sono punti privilegiati per la localizzazione delle suddette aree gli spazi in prossimità degli scali ferroviari e dei nodi di connessione tra strade primarie/principali e strade secondarie.

### **Mobilità lenta**

I Comuni, in fase di redazione o aggiornamento dei propri strumenti urbanistici, si attengono alle seguenti direttive:

- recepire ed attuare in via prioritaria le previsioni relative agli itinerari indicati nella Tav. O.P.3.1. (nel comune di Polistena è inserito il tracciato pista ciclabile/sentiero che collega Cinquefrondi a Taurianova) del Quadro



Strategico (Azione Strategica 7), proponendo modifiche ai tracciati previsti a condizione che sia assicurata la rispondenza alle finalità indicate nel PTCP.

- definire la rete dei percorsi ciclabili e pedonali di livello comunale con lo scopo di correlare prioritariamente la rete a:

- stazioni ferroviarie e fermate principali del trasporto collettivo extraurbano;
- servizi urbani di base, con particolare riferimento a scuole, centri civici e sociali;
- ai parchi urbani e complessi sportivi (art. 50).

### ***Mobilità e servizi di trasporto pubblico locale***

I Piani Strutturali Comunali e i piani di settore adottano e promuovono i seguenti indirizzi:

- a) privilegiare scelte urbanistiche che avvicinino residenza, lavoro e servizi;
- b) promuovere l'utilizzo del trasporto collettivo scoraggiando l'uso del trasporto privato;
- c) intervenire sulla domanda di mobilità sistematica, dotando le scuole di un servizio di scuolabus efficiente, affidabile e accessibile all'intera popolazione scolastica;
- d) sviluppare il sistema di trasporto pubblico a chiamata nelle aree a domanda dispersa;
- e) potenziare il servizio di trasporto collettivo per la mobilità serale o in occasioni di eventi speciali straordinari;
- f) attivare campagne di informazioni relative al trasporto collettivo al fine di agevolare gli utenti nella programmazione dello spostamento;
- g) ridurre le emissioni inquinanti attribuibili al trasporto pubblico locale su gomma attraverso l'utilizzo di mezzi a metano ed elettrici;
- h) mantenere e migliorare la qualità e il comfort delle vetture;
- i) promuovere un uso più attento e moderato dell'auto privata individuale, attraverso l'applicazione di misure di:
  - “traffic calming” (adozione di limiti di velocità nei centri cittadini e nelle aree residenziali);
  - “car pooling” (applicazione di incentivi e di divieti allo scopo di aumentare il coefficiente medio di occupazione delle autovetture private);
  - limitazione e tariffazione della sosta nelle aree urbane e istituzione di zone ZTL nei centri storici,
  - razionalizzare la gestione degli orari di carico e scarico delle merci;
  - rafforzare i controlli per assicurare il rispetto dei limiti di velocità prescritti dal Codice della Strada;
  - assicurare il controllo periodico dell'efficienza energetico-ambientale del parco veicolare circolante;
  - facilitare la creazione di infrastrutture per carburanti alternativi e/o a basso impatto;
  - avviare procedure di consultazione pubblica nelle decisioni relative ai trasporti promuovendo così la partecipazione e favorendo anche una cultura della mobilità più ecosostenibile (art. 51).

## **SISTEMA INSEDIATIVO DEI COMUNI**

Obiettivi

- Il PTCP contrasta il consumo di suolo
- Persegue modelli funzionali di riequilibrio territoriale

### ***Sostenibilità degli insediamenti***

I Comuni in fase di adeguamento dei propri strumenti assumono i seguenti indirizzi:

- Orientare le dinamiche insediative su linee che rafforzino, riqualifichino e completino i sistemi insediativi esistenti, producano il minor consumo di suolo agricolo ed evitino ulteriori alterazioni del paesaggio rurale tipico, soprattutto nelle aree dove sono maggiori le potenzialità di sviluppo o consolidamento delle attività agroalimentari.
- Migliorare i caratteri costitutivi dell'insediamento da un punto di vista morfologico, tipologico, estetico, costruttivo, paesaggistico.
- Contrastare lo spopolamento, l'abbandono e il ristagno insediativo dell'entroterra e il definitivo addensamento delle concentrazioni insediative del sistema costiero portante (art. 53).

### ***Consumo di suolo***



Nelle more dell'approvazione del QTR, nella redazione dei PSC, non possono prevedere quote di Territorio Urbanizzato superiore al 5% del Territorio Urbanizzato, ad esclusione delle aree per la realizzazione di opere pubbliche comunali di interesse generale e per le opere di interesse provinciale.

Ai fini della determinazione del calcolo di cui sopra si intende per “territorio urbanizzato” l'insieme delle aree coperte da insediamenti a carattere urbano, ad esclusione:

- del Territorio Agricolo e Forestale,
- delle aree gravate da vincoli di qualsiasi natura;
- delle Aree Abusive di cui alla LR 19/02 (lett. n,c2, art20 e cc 3e4 art. 36);

Fanno parte del Territorio Urbanizzato anche:

- a) I lotti interclusi;
- b) le aree per le quali siano vigenti Piani Attuativi approvati; nel caso di aree soggette a Piani di Lottizzazione questi devono essere dotati di Convenzione già approvata.

Nel computo della superficie di territorio urbanizzabile, ad esclusione delle aree per opere di interesse comunale e provinciale, vanno ricomprese:

- o le Aree ancora Edificabili in base alle previsioni urbanistiche relative al territorio urbanizzato non soggette a piani attuativi;
- o le “Aree di Riqualificazione”, che si intende trasformare per la riqualificazione di nuovi insediamenti attraverso la demolizione totale o parziale dell'esistente tessuto edificato, con successiva ricostruzione, in caso di edifici dismessi o non utilizzati che non esprimano valore storico-testimoniale ai sensi dell'art. 14 delle NTA. Tali aree devono risultare idonee a processi di trasformazione dell'esistente mediante ristrutturazione urbanistica, per la realizzazione di insediamenti di tipo residenziale, commerciale, artigianale, industriale e turistico-ricettivo, con le relative superfici ed attrezzature a standard.
- o le “Aree Abusive di Riqualificazione”, ai sensi della L.R. 19/02 art.20 co.3 lett. n e art.36 co. 3 e 4, da intendersi come le zone della città in cui la presenza di edifici, o parti di essi, condonati è causa di accentuato degrado e/o di deterioramento di contesti ambientali rilevanti dal punto di vista storico, architettonico, paesaggistico.

Nell'individuare in cartografia il territorio Urbanizzabile, i Comuni danno priorità alle aree poste ai margini del tessuto edificato del centro urbano o dei nuclei frazionali isolati, con esclusione di quelle destinate a verde pubblico e non ancora realizzate, di quelle vincolate e di quelle di interesse paesaggistico; dette aree libere si intendono come **Aree di Ricomposizione** utili alla ricucitura dei margini dell'edificato, specie ove questi sono frammentati e disorganici, e al recupero di un rapporto organico tra spazi aperti e tessuto urbanizzato.

In attesa della definizione da parte della Regione degli standard (art. 53 LR 19/02) I Comuni in fase di redazione dei PSC si attengono alle seguenti Direttive:

- perimetrano il territorio urbanizzato e urbanizzabile (come richiesto ai fini del contenimento del consumo di suolo);
- disciplinano la nuova edificazione definendo parametri urbanistico-edilizi di qualità, ai fini del ridisegno urbano (margine della configurazione urbana, ingressi urbani ecc.);
- indicano in linea di massima le volumetrie insediabili.

### **Concertazione intercomunale e copianificazione**

In fase Conferenza di Pianificazione per gli strumenti urbanistici comunali, i Comuni inoltrano copia degli elaborati grafici trasmessi all'Amministrazione Provinciale anche alle Giunte Comunali dei Comuni confinanti. Tali Comuni che ricevono gli atti di cui sopra sono invitati ad esprimere le proprie osservazioni nei termini di legge, in merito alla localizzazione di:

- a) attrezzature di interesse sovra comunale;
- b) porzioni di territorio urbanizzabile localizzate in prossimità del confine comunale;
- c) attrezzature sanitarie e tecnologiche (depuratori, discariche, isole ecologiche, serbatoi, idrici, ecc.);
- d) Aree per insediamenti produttivi.

Ai fini del coordinamento delle politiche urbane della programmazione dell'offerta di abitazioni e servizi, la Provincia promuove specifiche forme di concertazione. A tal fine i Comuni contermini provvedono alla stipula



di protocolli d'intesa intercomunali finalizzati ad una corretta distribuzione delle funzioni di livello urbano o sovralocale, al fine di favorire una fruizione dei servizi pubblici e privati di utilità generale, che non induca necessità di mobilità né ridondanze e spreco di risorse.

Inoltre considerato che il territorio di Polistena ricade nei “Sistemi Portanti” della Provincia (nel “sottosistema Interno della piana” del “Sistema stellare della Piana”) vedi c.3 art. 56 NTA, potrebbe essere soggetto a Piani attuativi di interesse sovra comunale e partecipare ad appositi Tavoli di concertazione per l'individuazione di opportunità localizzative per funzioni strategiche di eccellenza (art 55).

### ***Consolidamento armatura territoriale funzionale***

Per la localizzazione di **attrezzature per servizi di area vasta di rilevanza provinciale**, ovvero:

- Centri direzionali, fieristici ed espositivi, e centri congressi
- Aree per la logistica al servizio della produzione e del commercio
- Aeroporti, porti e stazioni ferroviarie principali del sistema ferroviario nazionale e regionale
- Poli tecnologici, università e centri di ricerca scientifica
- Parchi tematici o ricreativi
- Strutture per manifestazioni culturali, sportive e spettacoli ad elevata partecipazione di pubblico.

E' necessario redigere i Piani attuativi intercomunali, attivare i Tavoli di concertazione e stipulare accordi e intese. In particolare per i servizi di area vasta (che si potrebbero localizzare a Polistena in quanto ricadente in nel sistema portante della Provincia) la pianificazione comunale dovrà prevedere:

- un idoneo collegamento con la viabilità di rango provinciale e regionale
- un'adeguata superficie a parcheggio rapportata al bacino di utenza potenziale
- una diretta accessibilità alla rete del trasporto pubblico.

Per la localizzazione di **servizi sovra locali**, ovvero:

- Servizi per la cultura: piccoli teatri, cinema, musei
- Servizi per la sanità: case di cura, consultori, ambulatori, laboratori sanitari
- Servizi per la promozione dei prodotti e della cultura locale, la conservazione e la promozione delle risorse paesaggistiche, architettoniche ed ambientali
- Servizi per il turismo: attrezzature di servizio e di supporto al settore e ricettività alberghiera ed extra-alberghiera

È necessaria la stipula di protocolli d'intesa intercomunali.

La realizzazione di nuovi fabbricati per attrezzature per servizi di qualsiasi livello è subordinata ad una stima e valutazione dei "contenitori" edilizi di valore strategico inutilizzati e ad una puntuale definizione delle modalità di riuso del patrimonio inutilizzato (artt. 55 e 56).

### ***Insedimenti produttivi di beni e servizi***

Considerato che la Provincia al fine di evitare la polverizzazione delle aree per insediamenti produttivi di livello comunale e migliorare la disponibilità di servizi di supporto prevede con le opportune forme di concertazione e co-pianificazione con i Comuni, la redazione dei Piani Attuativi di Interesse Sovracomunale (PAIS).

I Comuni ai fini della copianificazione, nel formare ed adeguare i propri strumenti urbanistici comunali si attengono alle seguenti Direttive:

- Riportare in cartografia alla scala adeguata i perimetri delle aree di interesse produttivo (ex zone D), le aree interessate da impianti produttivi artigianali e/o industriali di tipo isolato in territorio extra-urbano e quelle inglobate nel tessuto urbano, specificandone il settore produttivo, il numero di addetti e se attiva o dismessa, gli eventuali fabbisogni insediativi delle attività presenti e gli aspetti riferiti alla qualità insediativa.
- Escludere dai nuovi strumenti urbanistici e dalle loro varianti, la previsione di nuove aree di interesse produttivo di livello comunale.
- Recepire i contenuti del PAIS relativo all'Ambito di Sviluppo del Sistema produttivo provinciale di cui fanno parte e di cui hanno contribuito a definire le scelte progettuali.
- Effettuare una previsione della domanda effettiva d'insediamento produttivo di beni e servizi nel triennio entro un anno a partire dall'approvazione del PTCP. Compilare altresì, entro un 90 giorni dall'adozione



del PTCP, il Modello di cui all'Allegato XV - Scheda di rilevamento per le Aree PIP. In ossequio agli obiettivi di cui al comma 1, i Comuni nei quali non si riscontrano fenomeni di saturazione nella disponibilità delle aree produttive, ovvero nei quali la previsione urbanistica delle aree destinate ad attività produttive dallo strumento urbanistico superi del 40% il fabbisogno previsto nel triennio, procedono a variare lo strumento urbanistico ed a riconfigurare la destinazione delle aree in eccesso (dimensionamento delle aree produttive in base al fabbisogno) (art. 57).

Qualora sulle aree per insediamenti produttivi esistenti sia stato posto un vincolo preordinato all'esproprio esso va considerato decaduto con obbligo di ripianificazione.

Il PTCP ha articolato il territorio in ambiti di sviluppo del sistema produttivo; Polistena rientra nell'ambito 7 "sistema della piana interna e di "Laureana di Borrello" (vedi tav O.P.6.1)

### ***Insedimenti commerciali***

Considerato che Polistena è stato individuato come nodo intermodale della logistica nella stessa area potrebbe essere localizzato un centro commerciale di media e grande struttura. L'eventuale localizzazione deve seguire le procedure definite dalle NTA per gli insediamenti produttivi e comunque deve rispettare la LR 17/99 "direttive regionali in materia di commercio in sede fissa". La progettazione delle suddette strutture deve tenere conto dei seguenti requisiti (da inserire nel REU):

- Accesso su viabilità pubblica, senza realizzazione di nuove strade;
- Presenza di verde di mitigazione al contorno e negli spazi interni per parcheggio, sosta e attività ricreative eventuali;
- Presenza di servizi di Trasporto Pubblico Locale;
- Organizzazione efficiente dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti con particolare attenzione agli imballaggi e alla frazione umida (nel caso di presenza di servizi di ristorazione, caffetteria, vendita di alimentari e simili);
- Autosufficienza energetica garantita dall'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile;
- Utilizzo di tecnologie costruttive idonee a garantire la permeabilità dei suoli nelle aree a parcheggio e nelle pertinenze esterne.

Non possono essere localizzate strutture commerciali medie e grandi nelle aree della rete ecologica, dei paesaggi rurali caratterizzanti e nelle aree considerate invarianti di paesaggio.

Al fine di sostenere il commercio di vicinato e impedire il definitivo squilibrio del sistema distributivo, i Comuni nel formare ed adeguare i propri strumenti urbanistici generali e di settore, si attengono ai seguenti indirizzi:

- garantire l'integrazione delle aree;
- favorire l'integrazione e il collegamento con altre funzioni di servizio e collettive;
- promuovere iniziative commerciali anche nell'attuazione di strumenti di pianificazione negoziata di cui all'art. 32 della LR 19/2002;
- realizzare condizioni di equilibrio tra le diverse tipologie e formule commerciali attraverso il mirato reinvestimento degli oneri/tributi corrisposti. In particolare i Comuni prevedono, all'interno dei propri atti amministrativi, indicazioni volte a favorire il reinvestimento di quote significative relative agli oneri di urbanizzazione e ai tributi derivanti dall'insediamento di medie e grandi Strutture di vendita, eventualmente presenti sul proprio territorio comunale, da destinarsi alla realizzazione di infrastrutture, quali parcheggi e opere di arredo urbano, e servizi, a sostegno degli esercizi di vicinato già presenti o da localizzare in altre parti del territorio comunale, con particolare riferimento ai centri storici e ai quartieri residenziali monofunzionali (art. 58);
- promuovere la realizzazione o il consolidamento di "centri commerciali naturali" nei centri storici.

### **TERRITORIO AGRICOLO FORESTALE**

Per le ***Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica o specializzata***, evidenziate nella Tav. O.P.6.1 del Quadro strategico (riferibili ai territori interessati dall'Azione strategica 1 – (a Polistena il PTCP non ne riporta



nessuna) e definite come aree di strutturazione ed espansione delle filiere d'eccellenza, i Comuni, in sede di adeguamento agli strumenti urbanistici vigenti si attengono alle seguenti Direttive :

- a) Riportare in cartografia, ad una scala adeguata, i perimetri dei territori interessati dall'Azione strategica 1 riscontrabili nella suddetta Tavola.
- b) Escludere interventi che comportino l'artificializzazione degli assetti colturali, per evitare l'estendersi di fenomeni di semplificazione paesaggistica e naturalistica, con conseguente perdita di qualità e di biodiversità.
- c) Tutelare l'assetto idraulico del territorio.
- d) Promuovere l'agriturismo e il turismo rurale.
- e) Limitare l'edificazione ai soli usi correlati alle attività agricole, alle attività agrituristiche e alle fattorie didattiche.
- f) Escludere da queste aree la realizzazione di impianti di serricoltura
- g) Definire modalità per conservare sentieri, piste forestali, strade sterrate, favorendone la fruizione e la conoscenza.

Per le **Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva**, evidenziate nella Tav. O.P.6.1 del Quadro strategico (Azione strategica 2 – a Polistena sono evidenziate le aree interessate dall'olivicoltura, dagli agrumi e dalle colture orticole), intese come territori essenzialmente vocati allo sviluppo dell'agricoltura, i Comuni, in sede di adeguamento agli strumenti urbanistici vigenti si attengono alle seguenti direttive:

- a) Riportare in cartografia, ad una scala adeguata, i perimetri dei territori interessati dall'Azione strategica 2 riscontrabili nella Tavola (OP6.1).
- b) Promuovere l'agriturismo e il turismo rurale.
- c) Consentire la realizzazione di costruzioni unicamente previa sottoscrizione di impegno unilaterale d'obbligo a non mutare la destinazione d'uso assentita.
- d) Garantire la finalizzazione degli interventi ai soli obiettivi di produttività delle attività agricole e delle funzioni connesse, verificata la non idoneità dei fabbricati abitativi, produttivi e di servizio presenti in azienda a soddisfare le esigenze abitative dell'imprenditore agricolo e le esigenze produttive connesse alle nuove tecniche di produzione.
- e) Definire i parametri quantitativi e qualitativi per la realizzazione delle seguenti opere o l'insediamento delle seguenti attività:
  - o Realizzazione di edifici residenziali e di servizio alla conduzione agricola
  - o Attività agrituristiche o di turismo rurale
  - o riqualificazione ed adeguamenti normativi di allevamenti zootecnici esistenti e nuovi impianti di allevamento zootecnico di tipo estensivo
  - o attività di allevamento e custodia di animali non ad uso alimentare
  - o attività vivaistiche e relativi eventuali spazi commerciali
  - o aziende faunistico-venatorie e aziende turistico-venatorie nei limiti delle disposizioni normative di settore
  - o attrezzature sportive e ricreative private di piccola dimensione, non comportanti la realizzazione di edifici sole se connesse ad attività agrituristiche e di turismo rurale
  - o impianti di microgenerazione di energia elettrica
  - o impianti di produzione di energia da biomasse di cui alla lettera b del comma 1 dell'Art. 2 del DLgs 29/12/2003, n. 387, da localizzare preferibilmente in aree contigue a stabilimenti preesistenti o ad ambiti specializzati per attività produttive, e a condizione che la produzione di energia da biomasse sia determinata da biomassa agricola o forestale proveniente per almeno il 50% da una area limitrofa all'impianto valutata in km.50 di raggio rispetto alla centrale a biomassa, e che sia verificata l'adeguatezza delle infrastrutture rispetto ai carichi attesi.

I Comuni, in sede di formazione o adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti, individuano in cartografia alla scala adeguata le **Campagne periurbane**, da intendersi come aree che, caratterizzate da preesistenze insediative sono utilizzabili per l'organizzazione dei nuclei rurali o per lo sviluppo di attività complementari ed integrate con l'agricoltura, di cui all'art.50, comma 3 lettera b, della L.R. 19/02. Tali aree devono essere individuate nei territori di transizione tra il Territorio urbanizzato e il Territorio extraurbano con funzioni prettamente agricole e forestali. In queste aree gli strumenti urbanistici comunali limitano i processi di consumo



dei suoli per attività residenziali, favorendo la permanenza delle attività agricole ovvero la formazione di serbatoi di naturalità con funzioni ecologiche, paesaggistiche e ricreative.

Per le **Aree rurali ad elevato valore paesaggistico-ambientale**, i PSC perseguono la conservazione degli assetti colturali, delle morfologie e delle tipologie che caratterizzano le identità locali, mirando prioritariamente al *recupero del patrimonio edilizio esistente*, e incentivando il mantenimento dei caratteri tradizionali nonché la delocalizzazione dei detrattori (art. 60).

### ***Territori rurali e determinazione dell'Unità Aziendale Minima***

I Comuni, in sede di adeguamento dei propri strumenti urbanistici, definiscono le possibilità edificatorie relative alle aree di cui all'art.60, comma 2 (le aree descritte sopra), rispetto **all'Unità Aziendale Minima**. Per il calcolo dell'UAM si fa riferimento alla DGR 188 del 29/03/2007 e al relativo allegato.

Nelle more dell'approvazione del QTR/P, fatte salve le normative vigenti, l'Unità Aziendale Minima per aziende con indirizzi produttivi cerealicolo, olivicolo, viticolo, frutticolo, e boschivo, è determinata come segue:

a) Per aziende medio-grandi con elevato livello di specializzazione, con livello medio-alto di utilizzo della meccanizzazione e/o con allevamenti di tipo industriale (comma 3, lettera a):

- o Indirizzo Produttivo Cerealicolo: superficie pari a 17 Ha
- o Indirizzo Produttivo Olivicolo: superficie pari a 2,5 Ha
- o Indirizzo Produttivo Viticolo: superficie pari a 2 Ha
- o Indirizzo Produttivo Frutticolo: superficie pari a 2 Ha
- o Indirizzo Produttivo boschivo: superficie pari a 30 Ha

b) Per aziende medio-piccole con livello medio-basso di utilizzo della meccanizzazione e/o con allevamenti di tipo tradizionale (comma 3, lettera b):

- o Indirizzo Produttivo Cerealicolo: superficie pari a 12,5 Ha
- o Indirizzo Produttivo olivicolo: superficie pari a 1,8 Ha
- o Indirizzo Produttivo Viticolo: superficie pari a 1,5 Ha
- o Indirizzo Produttivo Frutticolo: superficie pari a 1,5 Ha
- o Indirizzo Produttivo boschivo: superficie pari a 25 Ha

I Comuni, in sede di formazione o aggiornamento dei propri strumenti urbanistici si adeguano alle disposizioni di cui sopra e definiscono l'Unità Aziendale Minima per diverse le colture presenti sul proprio territorio, facendo riferimento alla Del. GR del 29 marzo 2007, n.188 e al relativo Allegato.

I Comuni consentono il permesso a costruire unicamente alle aziende in possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 61 (che mantengono in produzione superfici fondiari che assicurano la dimensione dell'Unità Aziendale Minima e un reddito adeguato).

Per l'edificazione in Territorio Agricolo e Forestale si osserva la seguente disciplina:

- a) Altezza massima totale dell'edificio per uso residenziale funzionale alla conduzione delle attività produttive: 6.50 m.
- b) Altezza massima totale per gli stabilimenti produttivi: 8.00 m.
- c) Materiali locali
- d) Tecnologie ecologicamente compatibili (art. 61).

Inoltre sono consentite le strutture a scopo residenziale al di fuori dei Piani di utilizzazione aziendale e interaziendale entro e non oltre gli standard di edificabilità di 0,013 mq/mq di superficie utile.

### ***Risparmio energetico degli insediamenti***

Per la localizzazione degli impianti ad energia rinnovabile con capacità di generazione superiore a quella contenuta nella tabella A di cui all'art. 2 comma 161 della Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) il PTCP individua come zone preferenziali le aree marginali, degradate o comunque inutilizzabili per attività agricole o turistiche di pregio; le aree ASI e le aree per insediamenti produttivi.



I Comuni perseguono il risparmio energetico nell'edilizia introducendo nei propri regolamenti edilizi e nel REU i requisiti minimi delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti definiti dal DPR 59/2009, individuando modalità per incentivare la realizzazione di edifici residenziali ad efficienza energetica superiore rispetto ai suddetti requisiti minimi (art. 61).

### ***Tavola delle regole***

Entro 6 mesi dall'adozione del PTCP la provincia redige le tavole delle regole, ovvero la cartografazione a scala di dettaglio delle prescrizioni e delle direttive.



**QAA - Allegato B**

**Schede di catalogazione portali - ICCD**



18/000 11189

prov. di Reggio Cal.-Comune di Polistena  
prosp. princ. Palazzo Riolo-Carbone  
p.zza Vitt. Emanuele III - Polistena

portale d'ingresso

Molto esemplificate le forme  
di questo portale che pur  
mantenendo il riferimento  
culturale e modelli neoclas-  
sici limita agli effetti pla-  
stici complessivi riducendo  
al massimo gli effetti chia-  
roscurali ed eliminando qua-  
si del tutto gli ornati.  
Appena sottolineati i concii  
d'imposta e il concio di  
chiave (piccola protiride).



Le lesene hanno leggere scanalature lungo i prof.  
ma mancano di ribattiture esterne.

SCRIZIONI

POCA: seconda metà del XIX sec.  
AUTORE: maestranze locali

MATERIA: blocchi di pietra  
MISURE: larg. 164 cm. ; h. 309 cm.

ACQUISIZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE: discreto  
CONDIZIONE GIURIDICA: di proprietà della fam. Riolo-Carbone

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE:

RADIOGRAFIE:

NOTE SUECO CRITICHE

Questo portale, insieme a molti altri presenti in  
Polistena, pur proveniente probabilmente dalle st  
botteghe di lapicidi (rispetto ai portali bugnat  
si rifà chiaramente a forme di derivazione neocl  
ca; il portale in effetti si trasforma in un sist  
architettonico complesso, in cui l'arco, esemplific  
nel suo profilo, viene inquadrato in un "sistema"  
architettonico più complesso costituito da para  
architrave con mensola-cornice aggettante costit  
te appoggio continuo per il balcone soprastante,  
parte integrante dell'intero "sistema"; eleganti

leggeri motivi ornamentali ammorbidiscono le se  
re linee dell'insieme.

REFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

RISCONTRI INVENTARIALI

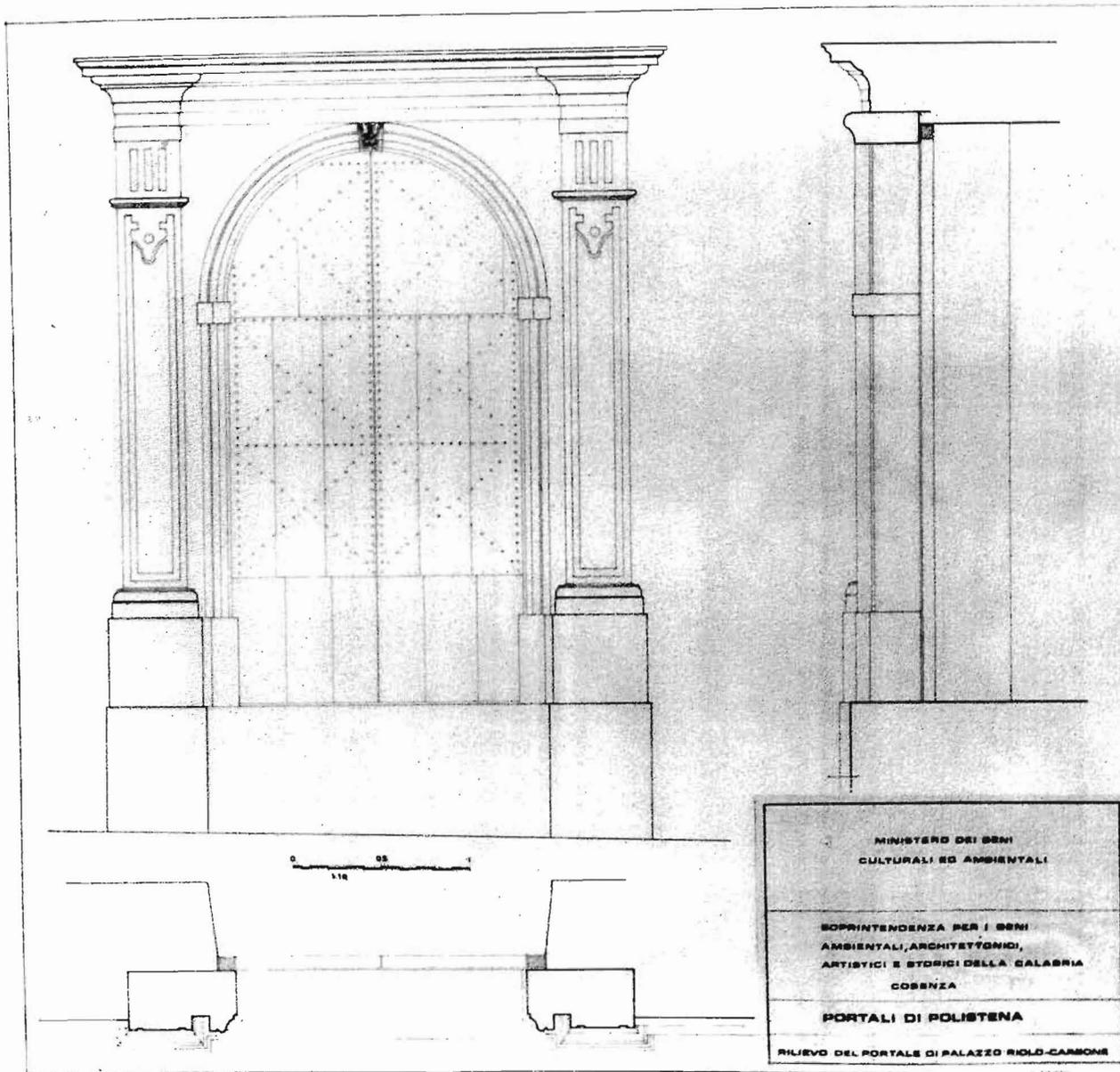
*[Handwritten signature]*  
VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

1-2-3-



ITA:

ALLEGATO N. 1



SOPRINTENDENZA BENI A.A.S.

COSENZA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Rilievo: N. 29 Neg. 30452 Pos. 30397



ITA:

ALLEGATO N. **3**



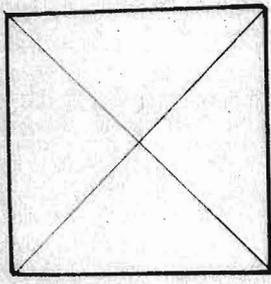
SOPRINTENDENZA BENI A.A.A.S.  
COSENZA  
ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Rilievo: N. 29 Neg. 30453 Pos 30398

VIA MANTOVA

VIA COLTE MILANO

CORSO V. FRATELLI II



PIAZZETTA

GARIBOLDI



18/000 11188

ITA:

PROVINCIA E COMUNE: **Prov. di Reggio Cal. - Comune di Polistena**  
LUOGO DI COLLOCAZIONE: **prospetto princ. di Palazzo Cavatore  
via Vittorio Veneto - Polistena**  
PROVENIENZA:  
OGGETTO: **portale d'ingresso**

EPOCA: **fine del sec. XVIII (1793)**  
AUTORE: **maestranze locali**

MATERIA: **blocchi di pietra**  
MISURE: **larg. 170 cm.; h. 340 cm.**

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: **mediocre**  
CONDIZIONE GIURIDICA: **di proprietà della fam. Cavatore**

NOTIFICHE:  
ALIENAZIONI:  
ESPORTAZIONI:  
FOTOGRAFIE:

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE  
Questo portale, con arco a tutto sesto dalle forme esemplificate, è inquadrato in un sistema di paraste (che si ripetono all'esterno, più piccole) con ribattiture esterne su semplice zoccolo e con capitello finale molto stilizzato. La complessa architrave soprastante, unificando chiave dell'arco, capitelli e vele di risulta (gli spazi risultanti dall'inquadramento dell'arco nel sistema architravato) ad eleganti rilievi, costituisce la base del soprastante balcone.



NOTIZIE STORICO CRITICHE  
Questo portale, insieme a molti altri presenti in Polistena, pur proveniente probabilmente dalle stesse botteghe di lapidisti (rispetto ai portali bugnati), si rifà chiaramente a forme di derivazione neoclassica; il portale in effetti si trasforma in un sistema architettonico complesso, in cui l'arco, esemplificato nel suo profilo, viene inquadrato in un "sistema" architettonico più complesso costituito da paraste e architrave con mensola-cornice aggettante costituente appoggio continuo per il balcone soprastante, parte integrante dell'intero "sistema"; eleganti e leggeri motivi ornamentali, ammorbidiscono le severe linee dell'insieme.

RIFERIMENTO ALCHE SCHEDE

OSSERVAZIONI

VISTO DEL SOBINTENDENTE  
FIRMA  
DATA

VISTO DEL SOBINTENDENTE  
FIRMA  
DATA

VISTO DEL SOBINTENDENTE  
FIRMA  
DATA

1-2-3- LEGATI

IL SOBINTENDENTE  
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)  
*[Signature]*

ESER

30 / 11 / 1979

arch. Luisa De Leo  
*[Signature]*



Catanzaro li

0 13 SET. 2005

Al

*Ministero  
per i Beni e le Attività  
Culturali*

Comune di Polistena (RC)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA CALABRIA

Prot. N° 3757 Allegati

Risposta al foglio del

Div. Sez. Prot.

Sig. Furci Francesco  
Via Sila, 6 - Taurianova (RC)

Sig.ra Ciardullo Maria  
Via Vittorio Veneto, 30 - Polistena

Sig.ra Cavatore Maria  
Via Vittorio Veneto, 32 - Polistena

Soprintendenza per i Beni Architettonici e  
per il Paesaggio per la Calabria - Cosenza

p.c. Direzione Generale per i Beni  
Architettonici e per il Paesaggio

COMUNE DI POLISTENA	
Prot. N. 3757	
RICEVUTO N. 13 SET. 2005	N
RISPOSTO IL	
Cat. VI	Class. Fasc.

Responsabile del Procedimento arch. Sabina Rizzi

**OGGETTO:** Polistena (RC) Immobile denominato "Palazzo Ammendolea Cavatore"  
In catasto al Fg. N.1 particella 1428 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,  
Tutela ai sensi del D.L.vo 22.01.2004, n. 42 - Titolo I, artt. 10, 13, 14,

Si trasmette in allegato il provvedimento relativo alla tutela dell'immobile indicato in oggetto

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Francesco Prosperetti

PROTOCOLLO INTERNO N. 3757  
RICEVUTO IL 13 SET. 2005

*Leon. Borjese*





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA  
CATANZARO

**DECRETO N. 53**

*IL SOTTOSCRITTO DIRETTORE REGIONALE*

**VISTO** il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137”.

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

**VISTO** il D.L.vo 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 3;

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173, concernente il Regolamento di Organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**VISTA** la nota n. 479/M del 22/02/2005, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per la Calabria ha proposto alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria, l’emanazione del provvedimento di tutela vincolistica, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 parte seconda, Titolo I, dell’immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l’immobile denominato “Palazzo Ammendolea-Cavatore” sito in provincia di Reggio Calabria, comune di Polistena, segnato in catasto al foglio 1, particella 1428, confinante con le particelle n. 1427, 1421, via Grio, via Vittorio Veneto e via Vittoria, come dall’unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante, ai sensi dell’art. 10 comma 3, lettera a) del citato Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

**VISTA** la nota prot. n. 1297 del 12.04.05 con la quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria ha dato avvio al Procedimento di vincolo;

**CONSTATATO** che i soggetti di cui all’art. 9 comma 1, della Legge 241/90, non sono intervenuti nel procedimento;

**VISTI** gli artt. 10 - 13 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42;

**VISTO** il D.D.G. per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del 05 agosto 2004 di delega di funzioni ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici;

**DECRETA**

Ai sensi dell’art.10, comma 3 - lettera a), Titolo I Capo I del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 l’immobile indicato nelle premesse e descritto nell’allegata planimetria e nella relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato Decreto Legislativo n.42/2004.

L’allegata planimetria catastale e l’unita relazione storico-artistica costituiscono parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Polistena.

# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

A cura della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per la Calabria il provvedimento verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero ai sensi dell'art. 16 del D. L.vo n. 42 del 22.01.2004, entro trenta giorni dalla data di avvenuta notificazione, ovvero, di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Catanzaro li **08 SET. 2005**

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Francesco Prosperetti





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LA CALABRIA - COSENZA

## RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

Immobile denominato "Palazzo Cavatore - Amendolea"

Polistena sorta forse in epoca Bizantina, ebbe un notevole incremento demografico all'epoca delle invasioni islamiche in quanto accolse parte delle popolazioni fuggiasche dei centri costieri ( Metauria, Taureana, Medma, antiche sub colonie Iocresi).

Sicuramente potenziata da Federico II di Svevia, divenne per secoli centro di un importante feudo: il primo feudatario di cui si hanno notizie certe fu Aldo Brandino da Firenze infeudato da Carlo d'Angiò dopo il 1285.

Dal 1350 si alternarono poi varie famiglie di feudatari quali i Caracciolo di Gerace, i de Cardona fino alla famiglia Milano d'Aragona, che mantenne il feudo dal 1568 fino al 1806.

Nel 1783 Polistena, insieme a gran parte dei centri della Calabria Meridionale, venne quasi totalmente distrutta dal terremoto del 5 febbraio.

Dopo il sisma ci fu il ripristino secondo la tradizione architettonica Calabrese, da una parte delle case unifamiliari a schiera, dall'altra l'adozione del tipo di palazzotto con corte interna destinata ad alta borghesia.

Tra questi ricordiamo il palazzo Rodinò- Lidonnici; Cavatore - Ammendolea; oggi Cavatore Furci.

Il palazzo è uno dei primi costruiti dopo il terremoto del 1783.

La facciata principale si distingue dalle secondarie per la presenza di un portale centrale in pietra, (arco a sistema a doppie paraste con architrave e cornice molto sporgente che fa da base continua al balcone soprastante).

Questo portale è l'unico che presenti, incisa nel concio in chiave, la data di costruzione del palazzo (1793); il palazzo è di forma regolare, con una corte interna molto curata architettonicamente con doppio ordine di arcate sul corpo scale a "giorno". Dal pianerottolo intermedio delle scale, simmetriche a doppia rampa, si accede ad un grande giardino che occupa la metà posteriore dell'isolato.

La corte centrale, le scale di accesso ai piani superiori " a giorno", gli archi ribassati, le pareti dei corpi che si affacciano sul cortile e che contengono le rampe delle scale mantengono elementi e modi di reminescenza classica e caratteri di un tardo barocco filtrato attraverso esempi siciliali ; ciò vale per le cornici mistilinee che in questo palazzo racchiudono le bucaure dei piani superiori.

Pur non riscontrando negli ambienti interni pari pregevoli caratteristiche, a causa delle trasformazioni funzionali che hanno mascherato lo schema distributivo dell'impianto originario, l'organismo architettonico, nel suo insieme, rappresenta una importante testimonianza architettonica del diciottesimo secolo e pertanto meritevole di essere tutelato ai sensi del D.L.vo n° 42/ 04.

RELATORE

Capo Tecnico **MIRABELLI**

Arch. **Ulrica Petracca**

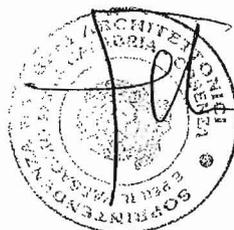
Visto : **IL SOPRINTENDENTE**  
**Francesco Paolo CECATI**

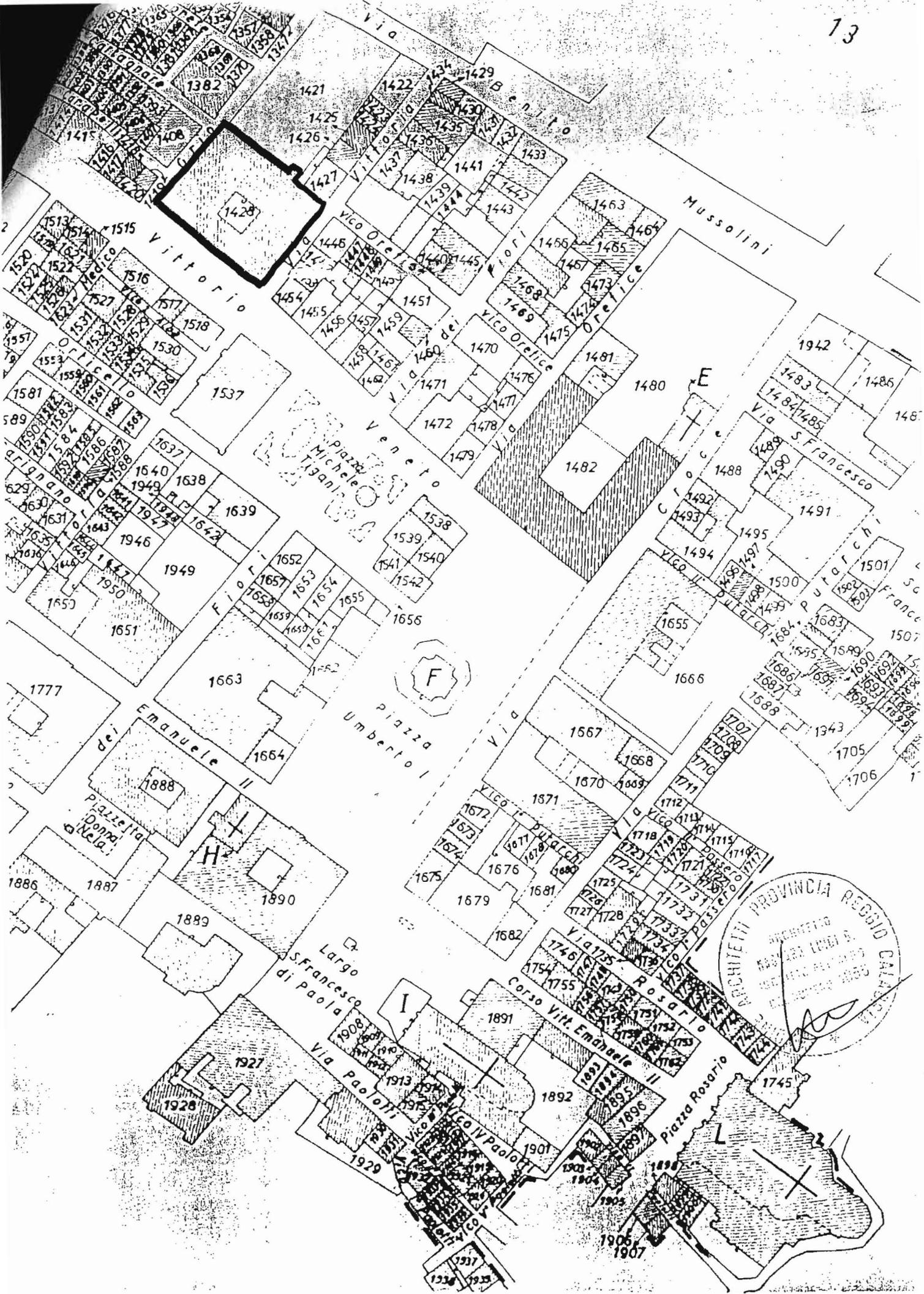
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI  
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Decreto di vincolo n. **53** del **08 SET. 2005**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Arch. **Francesco Prosperetti**







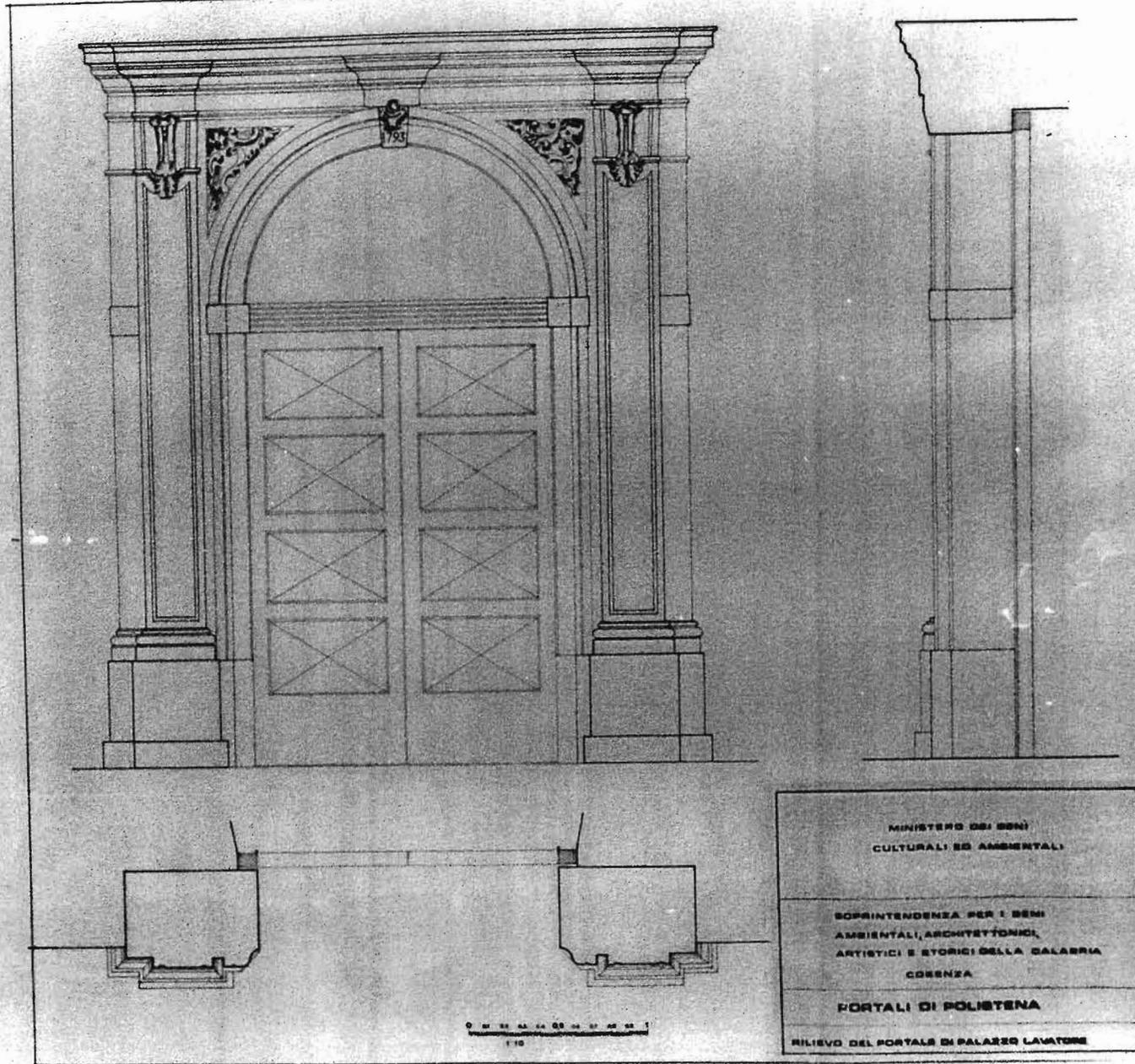
ITA:

ALLEGATO N. 2

SOPRINTENDENZA BENI A.A.A.S.

COSENZA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Rilievo: N. 29 fog. 30450 Pos. 30395MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALISOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
COSENZA

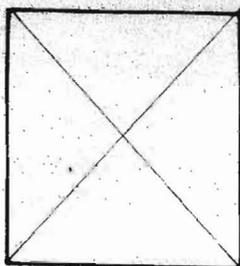
PORTALI DI POLISTENA

RILIEVO DEL PORTALE DI PALAZZO LAVATORE

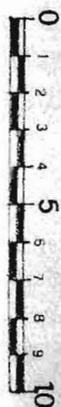
0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100  
1:10

VIA MEDICO GRIO

VIA VITTORIO VENETO



VIA DEI FIORI



18/000 11187

Reggio Cal. Comune di Polistena  
prospetto principale di Palazzo  
Amendolea - via M.Valente - Polistena

OGGETTO

portale d'ingresso

EPOCA: inizi del sec. XIX

AUTORE: maestranze locali

MATERIA: conci di pietra

MISURE: larg. 145 cm. - h. 340 cm.

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: discreto

CONDIZIONE GIURIDICA: prop. della famiglia Amendolea

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE:

RADIOGRAFIE:

Il portale, con arco a tutto sesto e bugne alternate, ha la chiave a voluta sagomata poco sporgente; le stesse bugne del resto sono poco sporgenti anche se molto sagomate e contribuiscono a creare un effetto più "disegnato" che plastico. Le ultime bugne verso il basso presentano una losanga e motivi floreali stilizzati mentre le bugne di base presentano in rilievo figurine di leoni.



Questo tipo di portale, concepite in forme tardo-barocche a bugne molto sporgenti (vicine ai modi formali della Sicilia Orientale) caratterizza molti palazzi tardo-settecenteschi di Polistena; secondo fonti popolari sembra essere esistita in loco una fiorente scuola di scalpellini (proveni forse anche da Serra San Bruno) che lavorava la tra proveniente da cave locali, secondo scemi forli comuni, ma con caratteri e risclusioni proprie a ciascun portale.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

REGISTRI INVENTARIALI

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

SINDACO  
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

1-2-3-

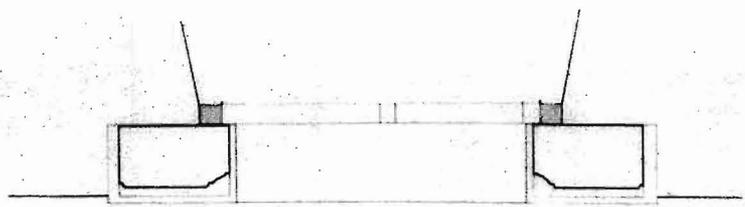
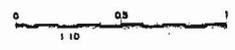
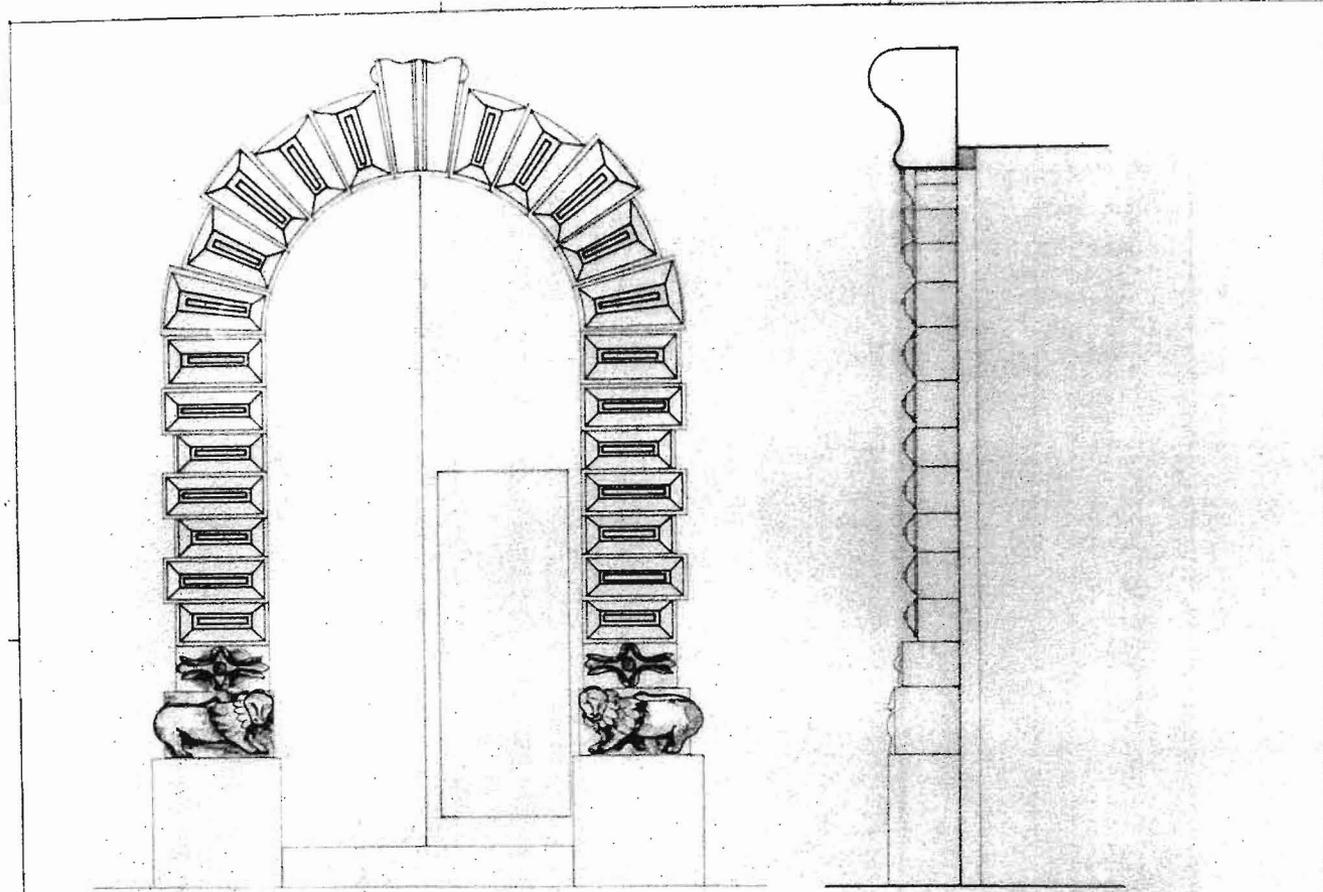
FATTI

IONI



ITA:

ALLEGATO N. 1



MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA

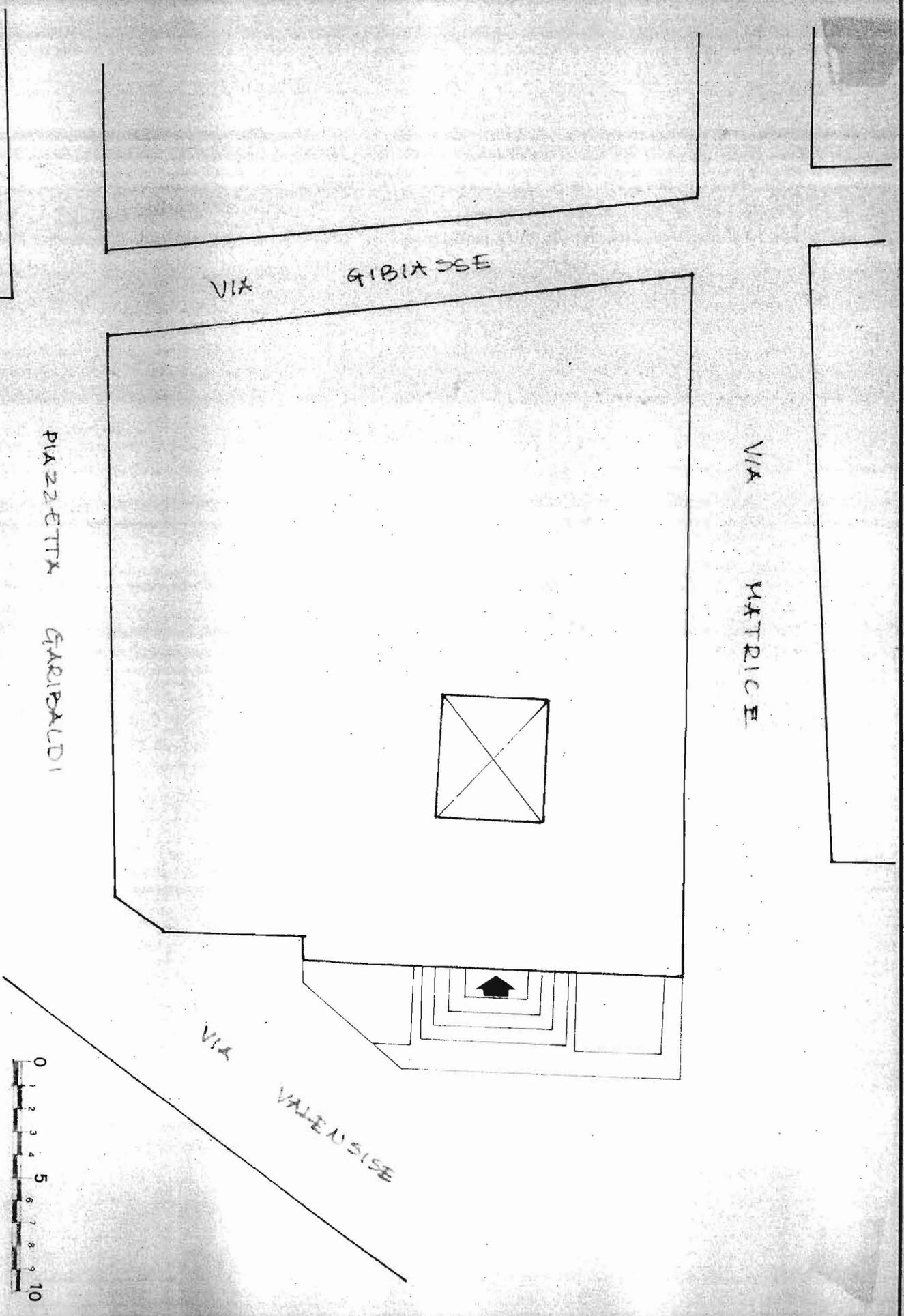
COSENZA

**PORTALI DI POLISTENA**

RILIEVO DEL PORTALE DI PALAZZO AMENDOLEA (1)

SOPRINTENDENZA BENI A.A.A.S.  
COSENZA  
ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Rilievo: N. 29 Neg. 30448 Pos. 30393



VIA GIBIASSE

VIA MATRICE

PIAZZETTA GARIBOLDI

VIA VALENSISE



18/000 11186

Prov. di Reggio Calabria - Polistena  
prosp. sec. di Palazzo Amendolea  
su p.zza Garibaldi - Polistena

portale d'ingresso.

EPoca fine del sec. XVIII (1793)  
AUTORE maestranze locali

MATERIA blocchi di pietra  
MISURE larg. 130 cm. : h. 287 cm.

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE buono

CONDIZIONE GIURIDICA prop. famiglia Amendolea.

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE:

RADIOGRAFIE:



Questo portale, ha forme particolari, in quanto, costituito dal sistema di base arco+piedritti poggianti su semplici conci di base, con imposta a modanature aggettante e protiride delicatamente ornata, al quale si aggiunge, su un piano leggermente arretrato una cornice composta da elementi eterogenei di volta in volta analoghi (la parasta ribattuta) contrastanti (la cornice dritta sopra l'aco) oppure semplicemente decorativi (volute piatte)

D.G.A.F.F.

NOTIZIE STORICO CRITICHE

Anche se proveniente sicuramente dalle stesse "botteghe" che hanno prodotto gli altri due tipi di portali esaminati (a bugne o con lesene ed architrave) questo portale sembra tradurre in forme più popolari e dialettizzate esempi del tardo-barocco siciliano.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

INCONTRI INVARIANTI

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

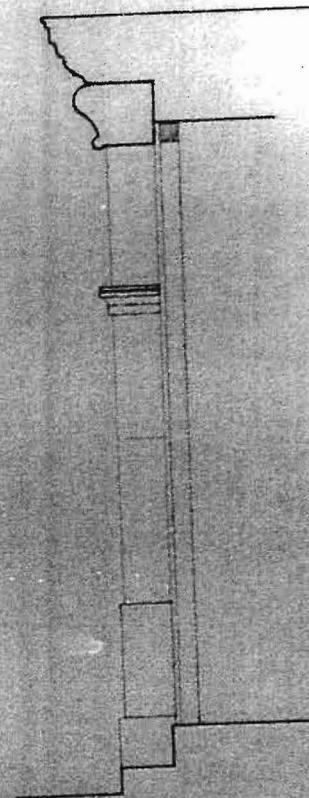
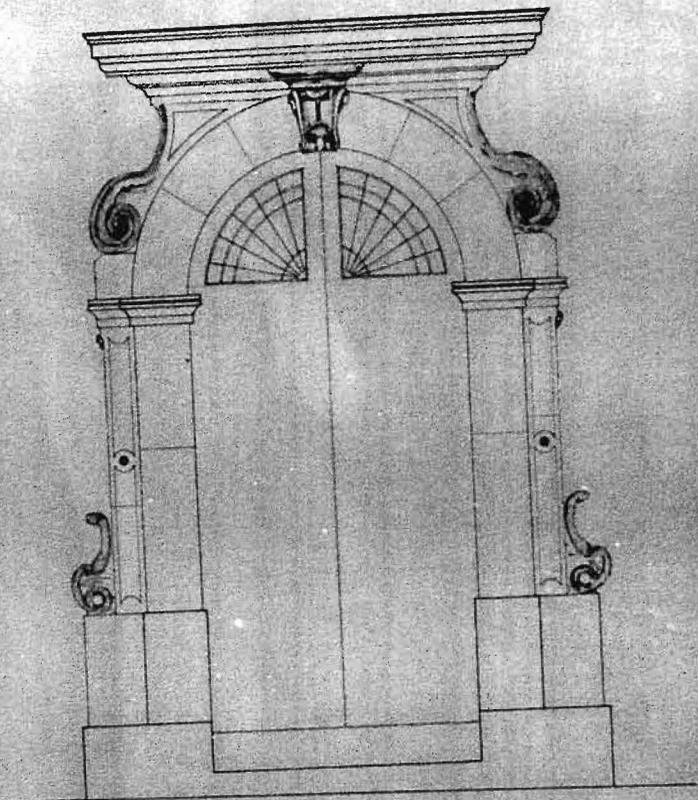
1-2-3- LEGATI



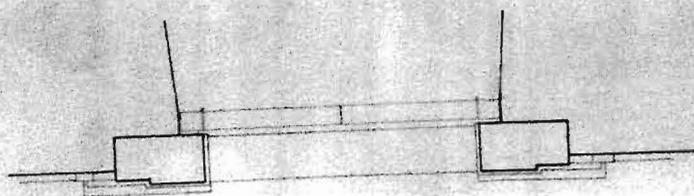
ITA:

ALLEGATO N. 2

Rilievo: N. 99 Reg. 30446 Pos. 30391  
SOPRINTENDENZA BENI A.A.A.S.  
COSENZA  
ARCHIVIO FOTOGRAFICO



0 01  
1:10



MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI  
SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
COSENZA  
PORTALI DI POLISTENA  
RILIEVO DEL PORTALE DI PALAZZO AMENOCOLA (1)

REGIONE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI



N. CATALOGO INTERNAZIONALE

ITA:

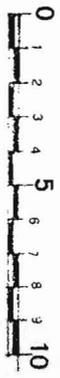
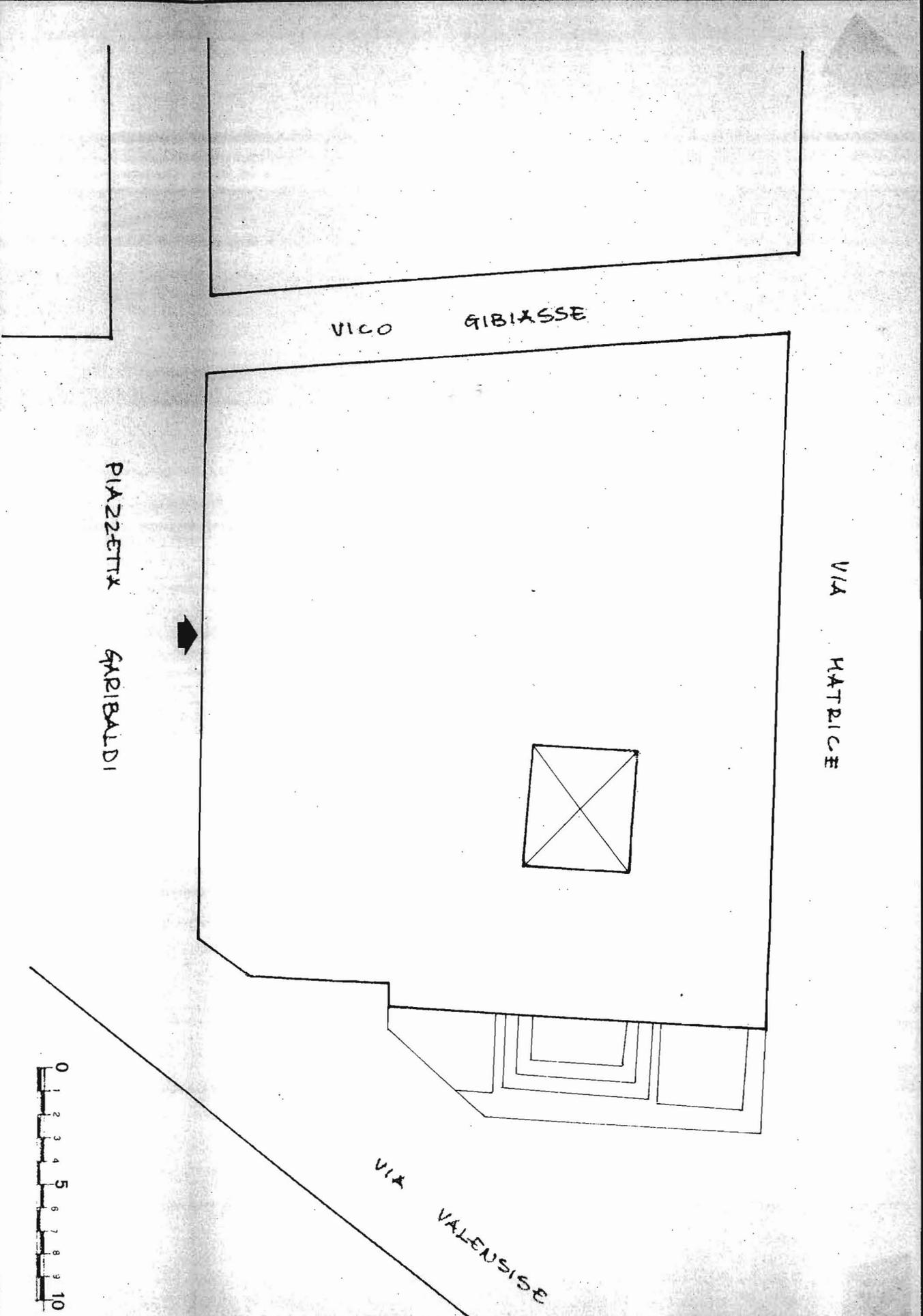
N. CATALOGO GENERALE

ALLEGATO N. 3



SOPRINTENDENZA BENI A.A.S.  
COSENZA  
ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Rilievo: N. 29 - Neg. 30447 - Pos. 30392



18/000 11185

Prov. di Reggio Cal. - Com. di Polistena

Prosp. princ. di Palazzo Valensiese  
via M.Valente - Polistena



Portale d'ingresso in concetti di pietra sporgenti; è a tutto sesto con chiave sagomata a voluta sporgente. I conci di base sono rettangolari con losanghe e fregio floreale. L'alternanza dei conci lungo l'arco ed i piedritti (concio rettangolare sporgente-doppio concio a punta di diamante) crea un forte effetto plastico.

Portale d'ingresso

Periodo: Fine del sec. XVIII

Autore: Maestranze locali

Materia: Conci di pietra

Misure: larg. 187cm. - h. 320 cm.

Acquisizione:

Stato di conservazione: Discreto

Condizione giuridica: Prop. della famiglia Valensiese

Notifiche:

Alienazioni:

Esportazioni:

Fotografie:

Radiografie:

NOTE E SINTESI CRITICHE

Questo tipo di portale, concepito in forme tardo-barocche a bugne molto sporgenti (vicine ai modi formali del barocco della Sicilia Orientale) caratterizza molti palazzi tardo-settecenteschi di Polistena; secondo fonti popolari sembra esser esistita in loco una fiorente scuola di scalpellini (proveniente forse anche da Serra San Bruno) che lavorava la pietra proveniente da cave locali secondo schemi formali comuni, ma con caratteristiche e risoluzioni proprie a ciascun portale.

RIFERIMENTO ALCUNE SCHEDA

OSSERVAZIONI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

RISCONTRI INVENTARIATI



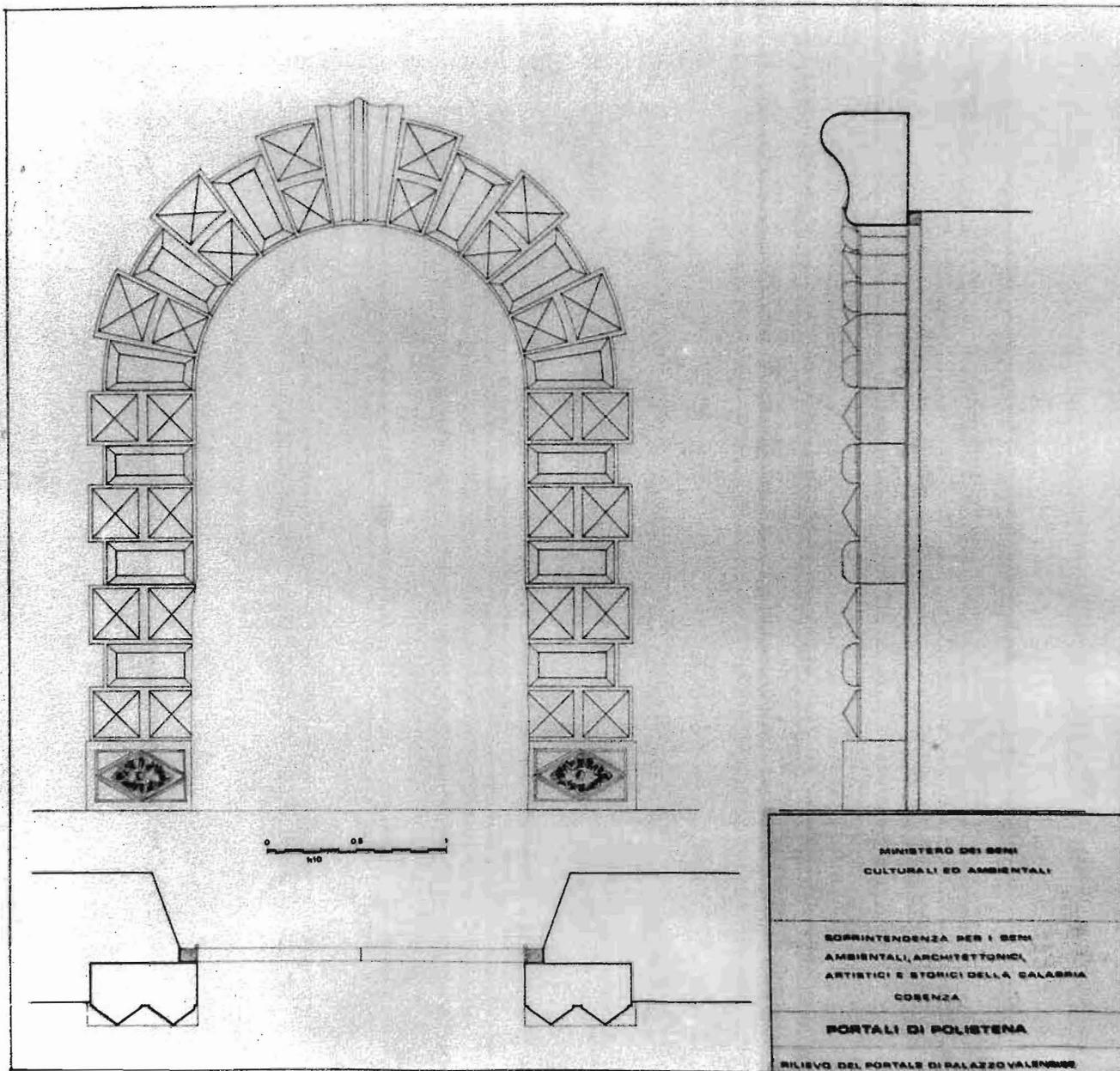
Handwritten signature and stamp of Dr. Aldo Coccarelli, Arch. Dott. Aldo Coccarelli.

ALL. 1 + 2 - 3



ITA.

ALLEGATO N. 2



MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

---

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
COSENZA

---

PORTALI DI POLISTENA

---

RILIEVO DEL PORTALE DI PALAZZO VALENZANO

SOPRINTENDENZA BENI A.A.A.S.  
COSENZA  
ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Rilievo: N. 29 Neg. 30444 Pos. 20589

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

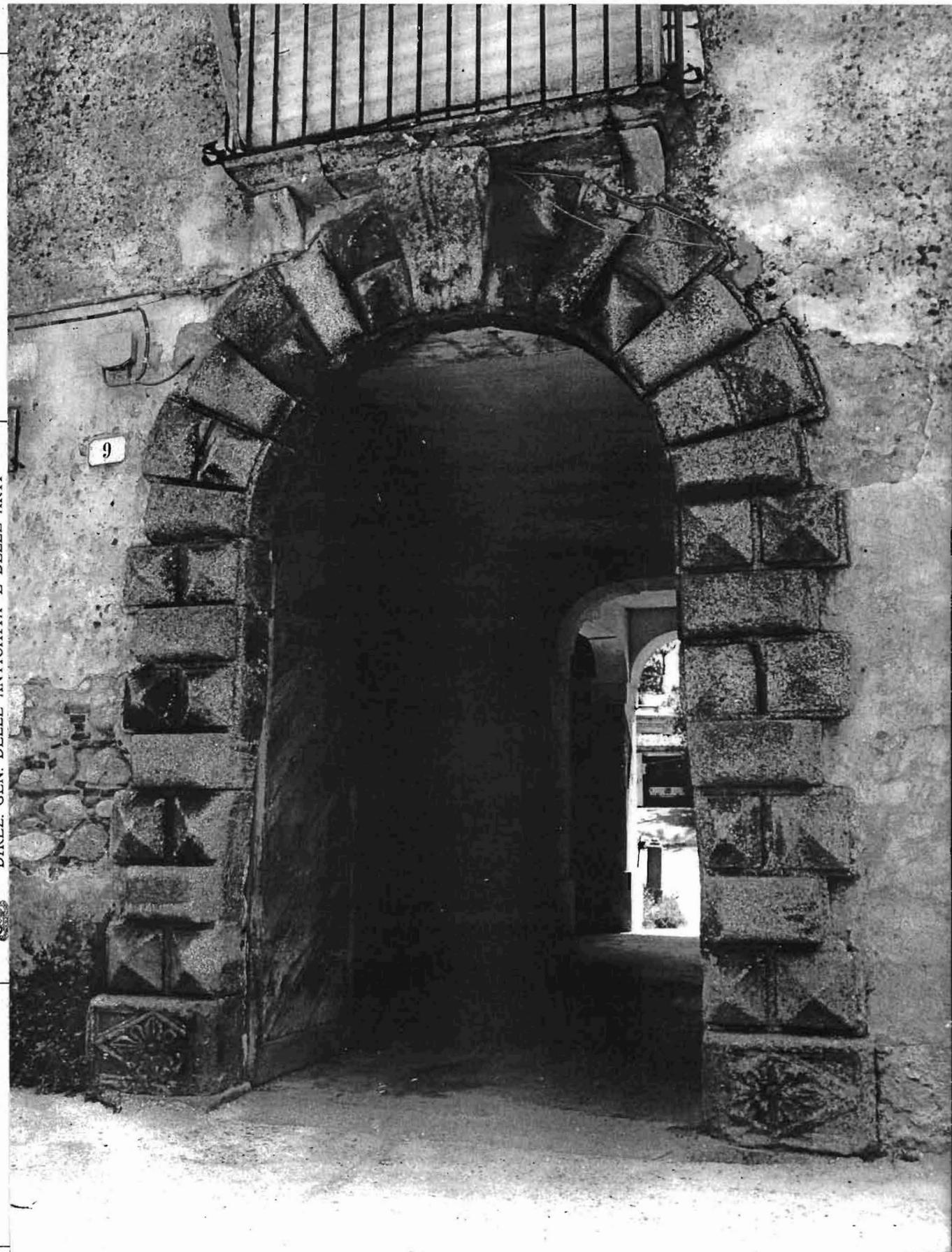


MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

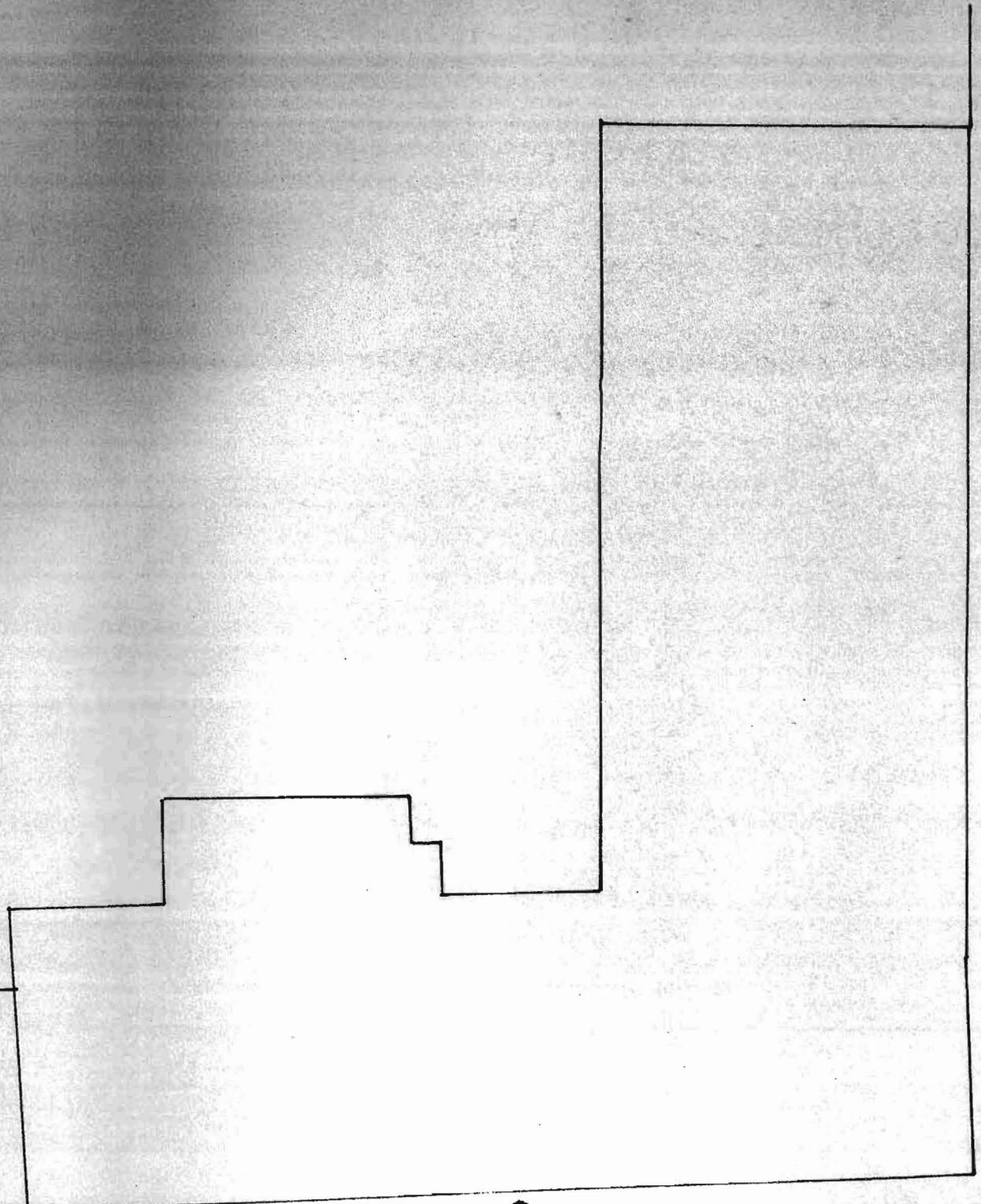
REGIONE

N.

ALLEGATO N. **3** ..... **F.**



SUPREINTENDENZA REGIONALE  
COSENZA  
ARCHIVIO FOTOGRAFICO  
collezione: N. 29 Neg 30445 Pos 30390



VIA DOMINICANI



18/000 22184

Prov. di Reggio Cal.; Com. di Polistena

Prosp. princ. di Palazzo Luddeni;  
piazza Tigani - Polistena

Portale d'ingresso

FINCA Fine del sec. XVIII  
MATERIA Maestranze locali  
MATERIA Conci di pietra  
MISURE larg. 166 cm; h. 322 cm.

ACQUISIZIONE:  
STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto  
CONDIZIONE GIURIDICA: Prop. della famiglia Luddeni  
NOTIFICHE:  
ALIENAZIONI:  
ESPORTAZIONI:  
FOTOGRAFIE:  
RADIOGRAFIE:



Portale d'ingresso a bugne molto sporgenti; è a tutto sesto con chiave di arco lavorata ad ornati in rilievo. I conci di base, presentano un leggero rilievo (rappresentante un'anfora); i conci relativi all'arco, hanno dimensione de gradante verso l'interdosso, mentre quelli relativi ai piedritti hanno dimensioni costanti. Le diverse dimensioni (larghe) dei fil dei conci danno un forte senso di ammortatura al

Questo tipo di portale, concepito in forme tardo-barocche a bugne molto sporgenti (vicine ai modi formali del barocco della Sicilia Orientale) caratterizza molti palazzi tardo-settecenteschi di Polistena; secondo fonti popolari sembra essere esistito in loco una fiorente scuola di scappellini (provveniente forse anche da Serra San Bruno) che lavorava la pietra proveniente da cave locali, secondo schemi formali comuni, ma con caratteri e risoluzioni proprie a ciascun portale.

RIFERIMENTO ALCHE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

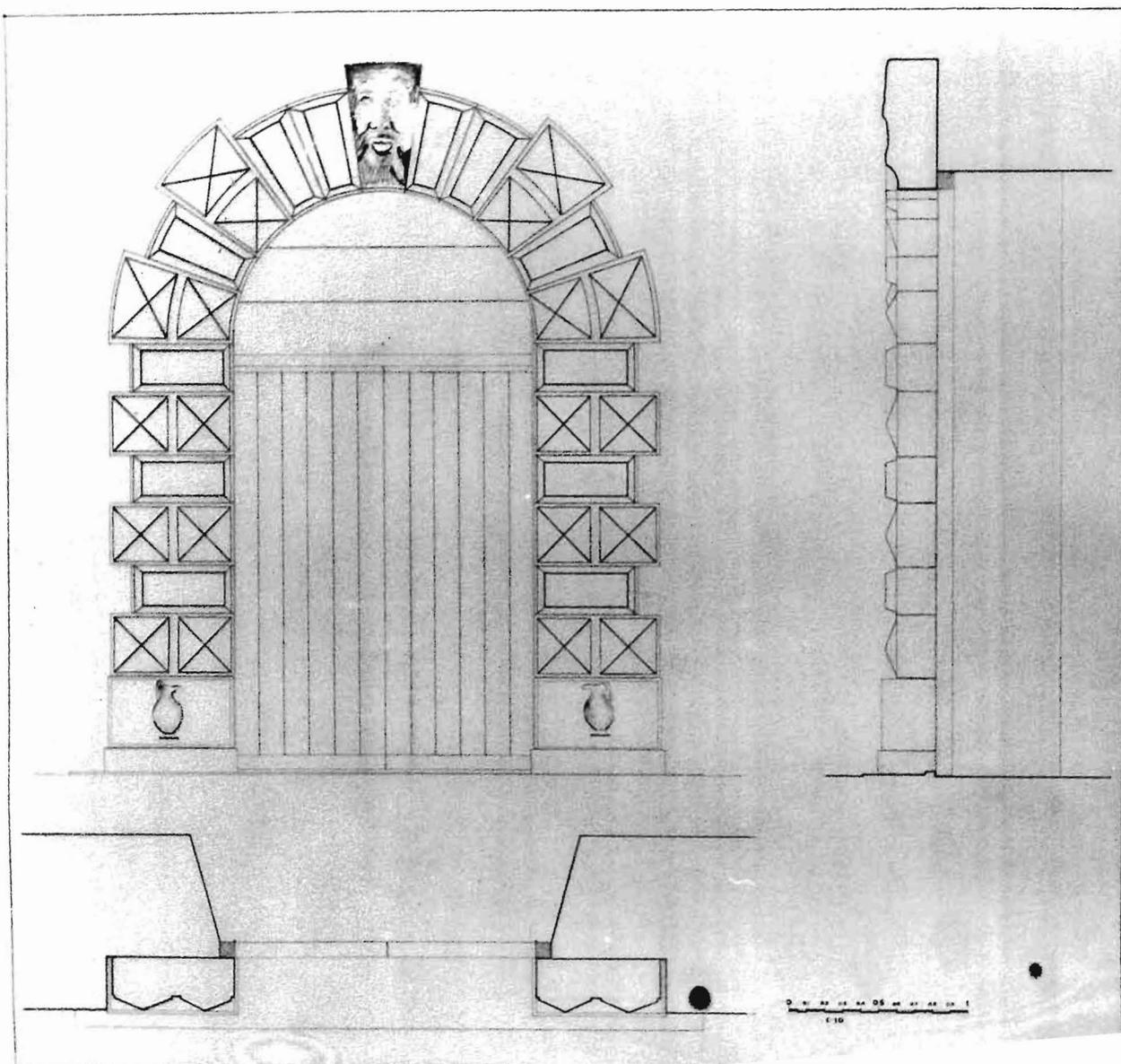
RISCONTRO INVENTARIALI

IL SOPRINTENDENTE  
Dott. Arch. Aldo Ceccarelli  
[Signature]

1-2-3-



ITA ·

MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALISOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
CROTONE

VIA VITTORIO VENETO

VIA VITTORIA

VIA

VIA ORTICELLO

PIAZZA  
TIGARDI



18/00011283

prov. di R.C. ; com. di Polistena  
prosp. sec. di palazzo Napoli-Rodino  
corso Vitt. Emanuele II- Polistena-

portale d'ingresso

EPoca fine del XIX sec.

AUTORE maestranze locali

MATERIA ~~XXXX~~ lastre di pietra

MISURE larg.212 + h.355 cm.

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

CONDIZIONE GIURIDICA: di proprietà della fam. Napoli

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE:

RADIOGRAFIE:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

DATA

RISCONTRI INVENTARIALI

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)



Di notevoli dimensioni, questo portale, segue il mo-  
dello neoclassico, esemplifican-  
do gli elementi architettonici che lo compongono.  
Estremamente lineare l'arco con chiave appena accennata, le paraste scanalate al bordo hanno capitello a voluta; molto sporgente la mensola del soprastante balcone, ~~che~~  
(di cui l'architrave dell'arco è parte integrante) che crea al di sotto un'intensa zona d'ombra.



Questo portale, insieme a molti altri presenti in Polistena, pur proveniente probabilmente dalle stesse botteghe di lapidici (come i portali bugiati), si rifà chiaramente a forme di derivazione neoclassica; il portale in effetti si trasforma in un sistema architettonico complesso, in cui l'arco semplificato nel suo profilo, viene inquadrato in un "sistema" costituito da paraste+architrave+mensola-cornice aggettante costituente appoggio continuo per il balcone soprastante, parte integrante dell'insieme. Eleganti e leggeri motivi ornamentali ammorbidiscono le severe linee d'insieme.

ALL. 1 + 2 - 3

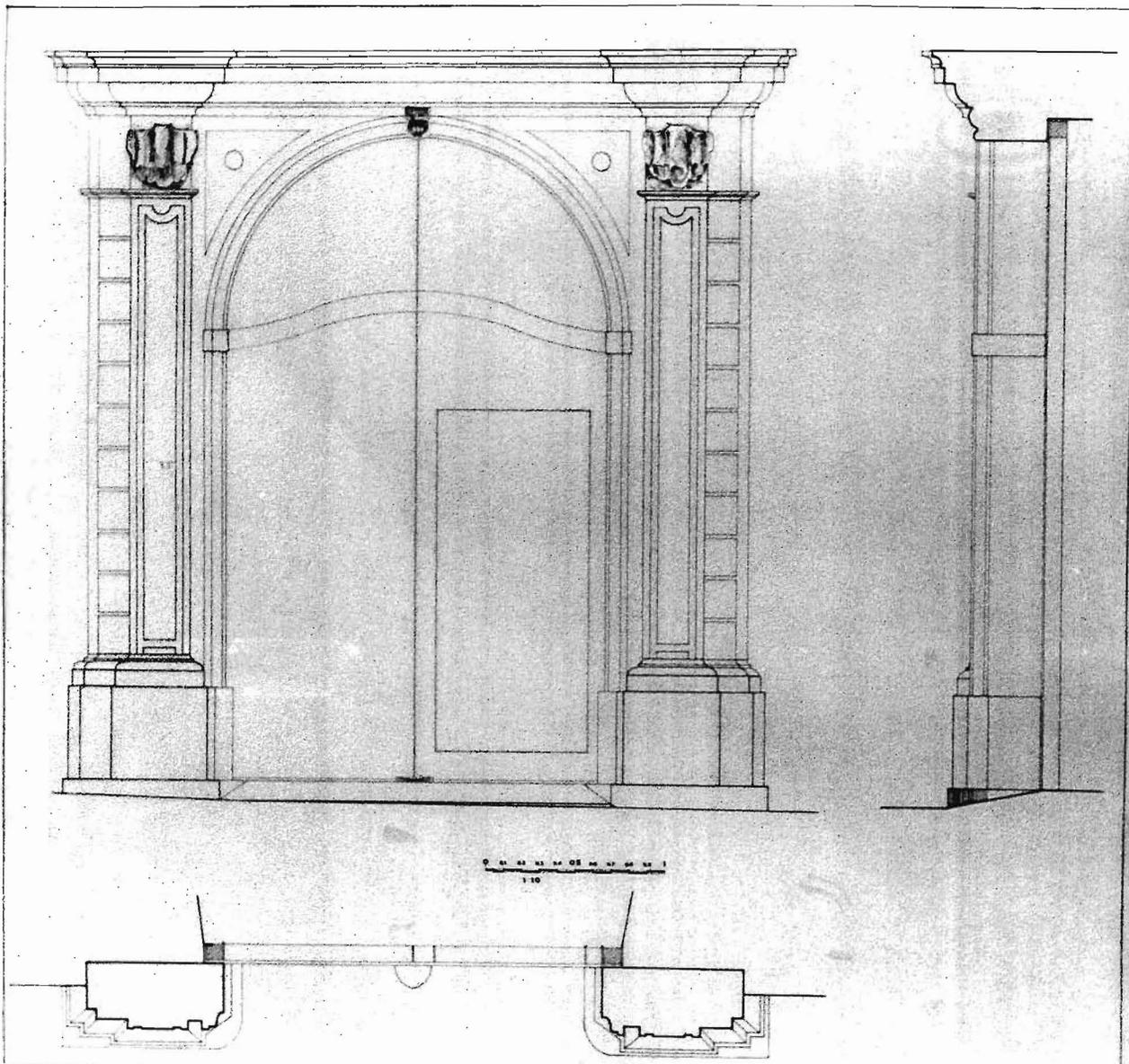
Firma illeggibile

Firma illeggibile



ITA.

ALLEGATO N. 2



Rilievo: N. 29 Neg. 30440 Pos. 30385  
SOPRINTENDENZA BENI A.A.S.  
C O S E N Z A  
ARCHIVIO FOTOGRAFICO

MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
C O S E N Z A

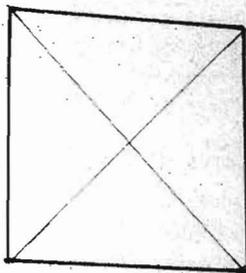
PORTALI DI POLISTENA

RELIEVO DEL PORTALE DI PALAZZO NAPOLI (A)

VIA DEI FIORI

VIA COLTE MILANO

CORSO V. EMANUELE



VIA VITTORIA



18/000 11182

prov. di R.C. ; com. di Polistena  
prosp. princ. di palazzo Napoli-Rodino  
via conte Milano - Polistena -



Impostato secondo lo stesso schema del precedente (appartengono ad uno stesso palazzo), questo portale concede nella parte superiore più spazio alle decorazioni, relativamente ai due pseudo-capitelli, alle vele (con ornati pochissimo aggettanti) e soprattutto alla chiave dello arco, ridotta a semplice elemento decorativo (testina antropomorfa). Più equilibrato l'aggetto della mensola del balcone soprastante.

portale d'ingresso

fine del sec. XIX

Maestranze locali

lastre di pietra

larg. 175 cm. - h. 338cm.

Buono

di proprietà della Fam. Napoli

NOTIZIE STORICO CRITICHE

Questo portale, insieme a molti altri presenti in Polistena, pur proveniente probabilmente dalle stesse botteghe di lapidisti (come i portali bugnati), si rifà chiaramente a forme di derivazione neoclassica; il portale in effetti si trasforma in un sistema architettonico complesso, in cui lo arco semplificato nel suo profilo, viene inquadrato in un "sistema" costituito da paraste+architrave con mensola-cornice aggettante costituente appoggio continuo per il balcone soprastante, parte integrante dell'insieme. Eleganti e leggeri motivi ornamentali ammorbidiscono le severe linee d'insieme.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
DATA  
FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
DATA  
FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
DATA  
FIRMA

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Aldo Cocconcelli)  
FIRMA  
SOPRINTENDENTE

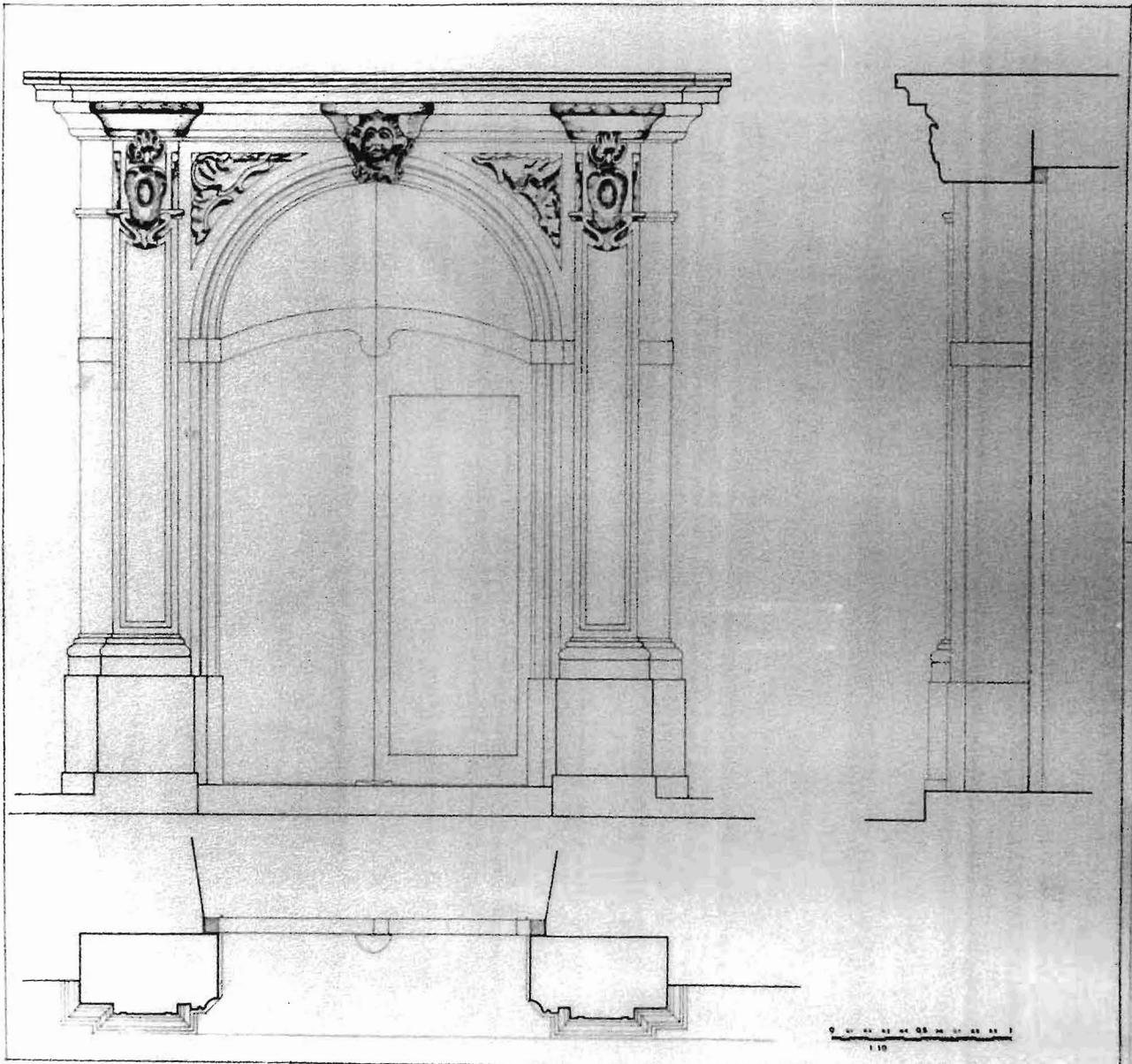
Att. 1 - 2 - 3

GA 11



ITA:

EGATO N. 1



0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100  
1:10

SUPRINTENDENZA DEI A.A.S.S.  
COSENZA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Pl. n. 29 Neg. 30438 Pos. 30383

MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
COSENZA

PORTALI DI POLISTENA

RIEVO DE

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

ITA:

ALLEGATO N. ....

3

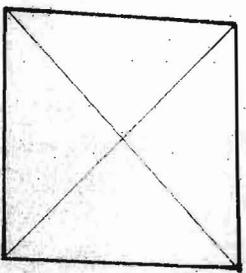


SOPRINTENDENZA BENI A.A.S.  
COSENZA

Scheda N. V. 29 Fog 30439 Pns 30384

CORSO V. EMANUELE II°

VIA DEL FIORI



VIA VITTORIA



VIA CONTE MILANO

prospetto di palazzo Iemma - Via Croce  
Polistena

Portale d'ingresso

sec. XVIII

stranze locali

onci di pietra

gh. m. 1,60 - h m. 2,90

CONSERVAZIONE: Mediocre

GIURIDICA: Proprietà della famiglia Iemma

Il portale è in conci di  
pietra con arco a tutto se-  
sto. L'imposta dell'arco è  
assorbita dall'alternarsi  
delle bugne: di forma a dia-  
mante sporgenti e sagomate.

Il portale è arricchito al-  
la base da due conci di  
pietra a forma di animale e  
da una enorme chiave di vol-  
ta che funge da mensola al  
balcone soprastante.



SCRIZIONI

NOTIZIE STORICO CRITICHE

Il portale come il palazzo è stato costruito  
dopo il terremoto del 1783, la forma tardo-baroc-  
ca (vicina ai modi formali del barocco della  
Sicilia orientale) caratterizza molto l'archi-  
tettura di Polistena.

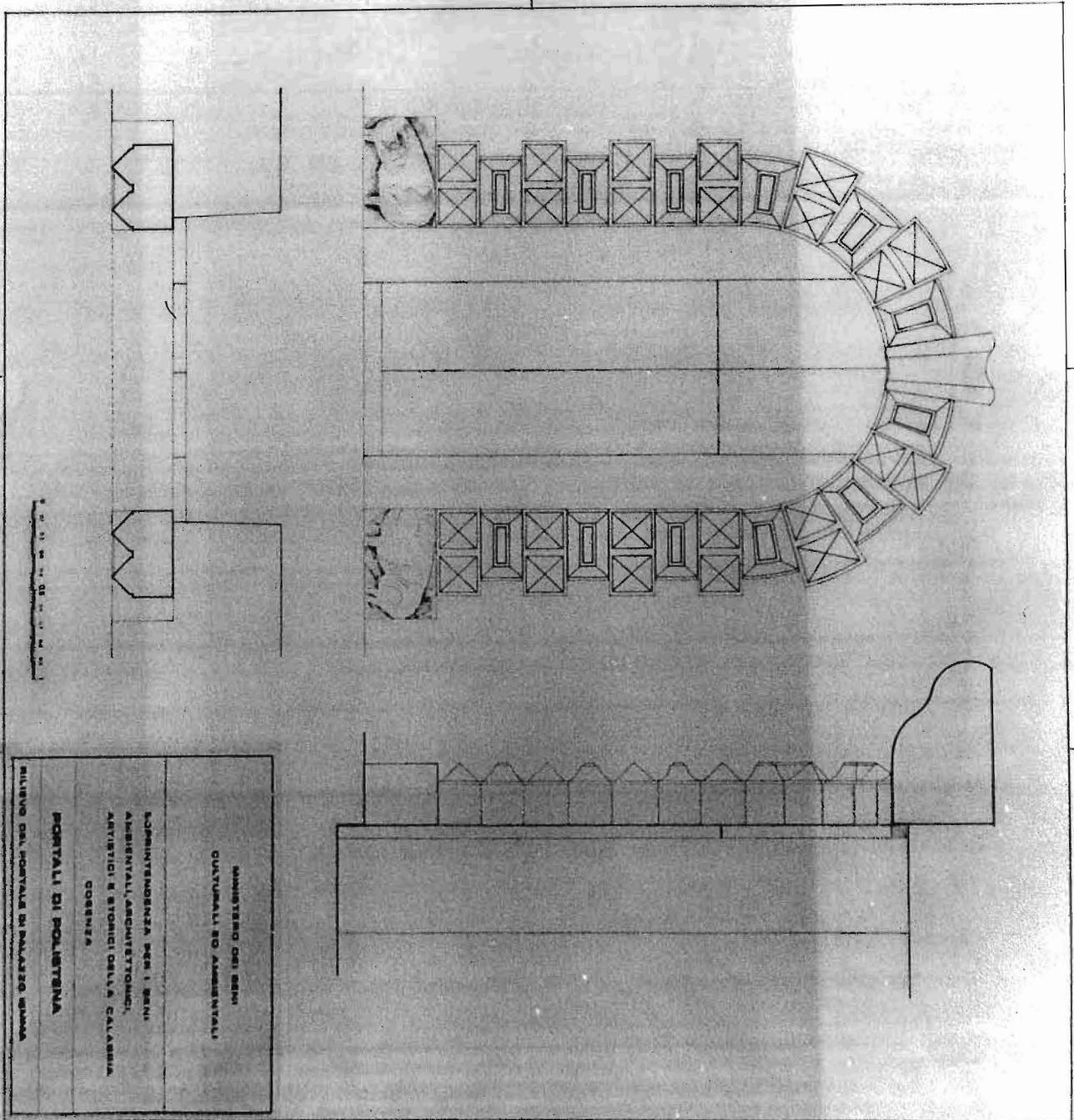
Secondo fonti popolari sembra essere esistita  
una scuola di scarpellini (originaria di Serra S.  
Bruno) che lavorava la pietra proveniente da  
cave locali, secondo schemi formalmente comuni, ma  
con caratteri propri.

Il portale infatti è caratterizzato da una  
enorme chiave, che anche se compromette l'equi-  
librio formale, sicuramente lo individua.

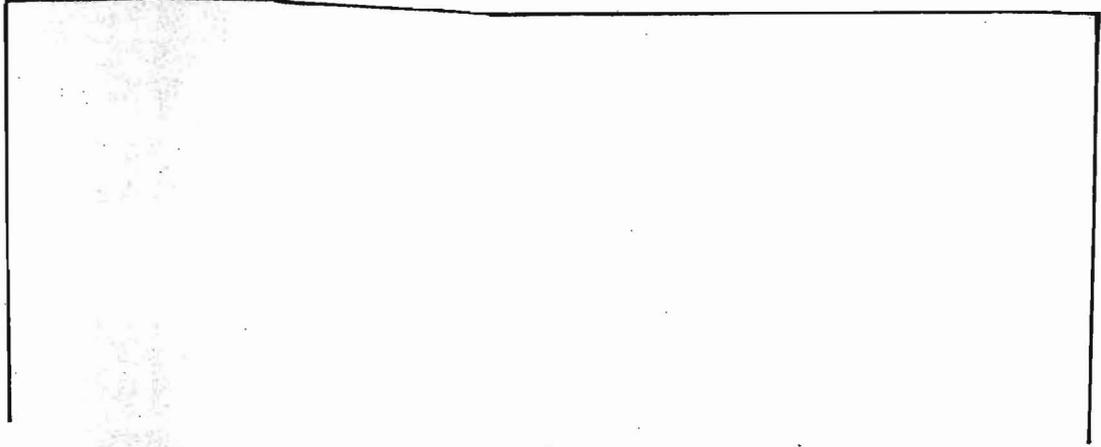
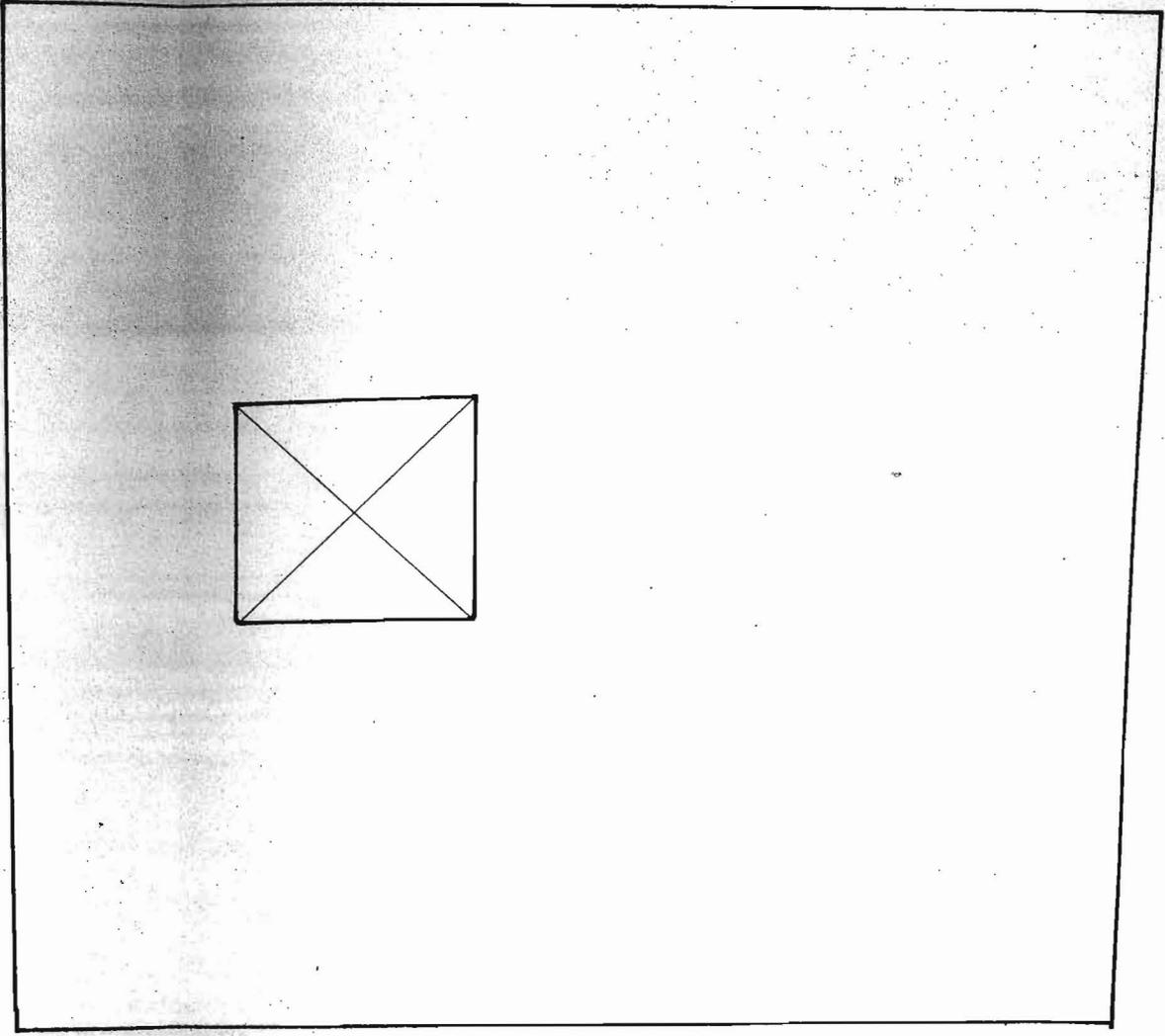
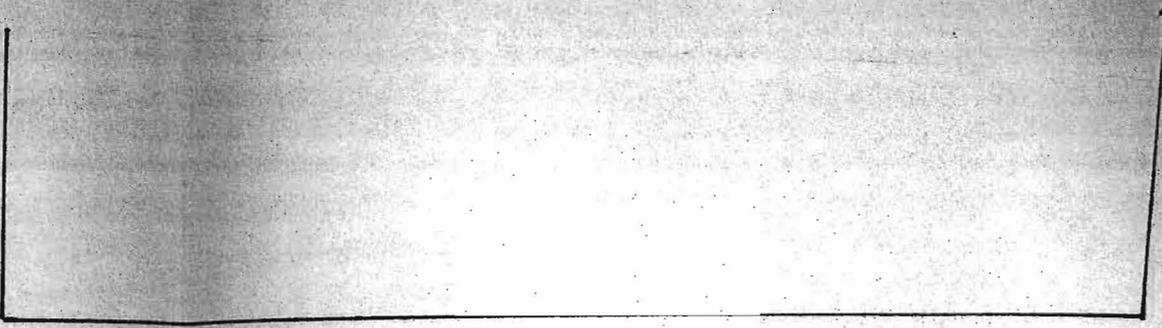
RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE







VIA PUTARCHI

VICO 1° PUTARCHI

PIAZZA UMBERTO 1°



PROVINCIA E COMUNE: Reggio Calabria - Polistena  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Prospetto di Palazzo Pecora-Sansotta  
 Corso Vittorio Emanuele - Polistena  
 PROVENIENZA:

OGGETTO: Portale d'ingresso

EPOCA: Fine sec. XVIII  
 AUTORE: Maestranze locali

MATERIA: Conci di pietra  
 MISURE: Largh. m. 1,50 - h m. 3,00

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto  
 CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà delle famiglie Pecora e Sansotta  
 NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE:

RADIOGRAFIE:

Il portale è in conci di pietra sagomati che si differenziano per dimensioni.

L'arco è a tutto sesto con in chiave una elegante protiride.

Le bugne equilibrate e poco sporgenti alleggeriscono la struttura e ne caratterizzano la sobrietà delle forme.



DESCRIZIONI

NOTIZIE STORICO CRITICHE

Il portale come il palazzo fu costruito dopo il terremoto del 1783 da maestranze locali.

Non si hanno notizie precise a riguardo dell'autore, secondo fondi popolari esisteva a Polistena una scuola di scalpellini che lavorava la pietra proveniente da cave locali.

Le forme tardo-barocche del portale sono molto vicine a quelle del barocco della Sicilia orientale.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

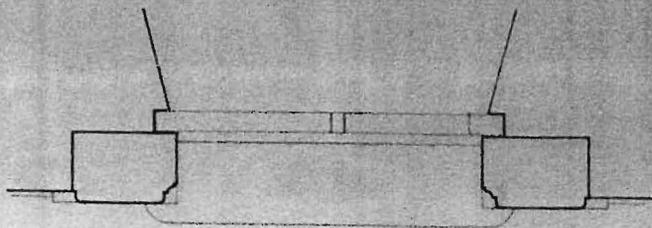
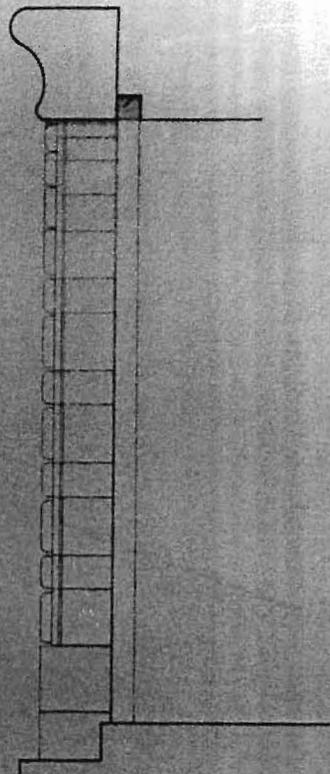
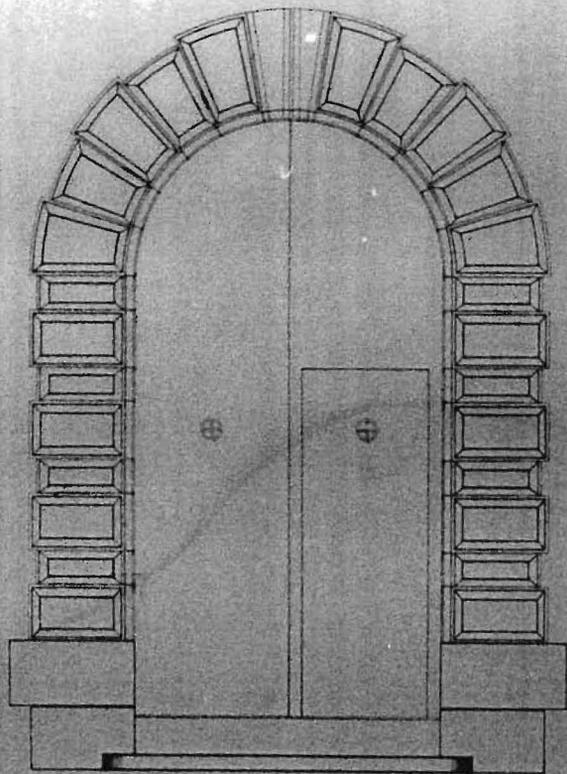
FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA IL SOPRINTENDENTE  
 (Dott. Arch. Aldo Ceccarini)  
 (Dott. Arch. Aldo Ceccarini)  
 (Dott. Arch. Aldo Ceccarini)

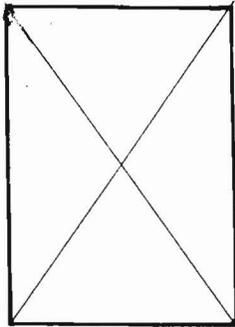


MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA DEI BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
COSENZA

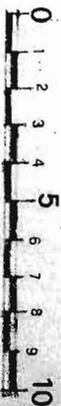
PORTALI DI POLISTENA

CORSO V. EMMANUELE II°



PIZZETTA DONNA DELIA

VIA DEI FIORI



18/0001179

SOPRA I ... ARCHITETTONICI ... CALABRIA - COSENZA

REGGIO CALABRIA - POLISTENA  
 PROSPETTO PALAZZO CANNATÀ - VIA DOMENICANI - POLISTENA

PROVENIENZA:

OGGETTO Portale d'ingresso

EPOCA: Fine sec. XVIII

AUTORE: Maestranze locali

MATERIA: Pietra

MISURE: Largh. m. 2,80 - h m. 1,50

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: Mediocre

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della famiglia Cannatà

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE:

RADIOGRAFIE:



Il portale di forma semplice ed equilibrata struttura è in blocchi di pietra lavorata.

L'arco è a tutto sesto, in chiave una protiride sormontata da una maschera antropomorfica.

Una cornice modanata fa da imposta all'arco, che poggia su piedritti con alla base cenci arricchiti da leggeri motivi floreali.

DESCRIZIONE

NOTIZIE STORICO CRITICHE

Il portale pur proveniente dalle botteghe di Capicidi di Polistena (le stesse che producevano i monumentali portali bugnati) si rifà chiaramente a forme di derivazione neoclassiche.

Il portale esemplificato nel suo profilo, evidenzia correttamente i punti strutturali più significativi: la chiave, l'imposta, la base.

La eleganza di questi modi arricchisce la struttura ammorbidendone le linee dell'insieme.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

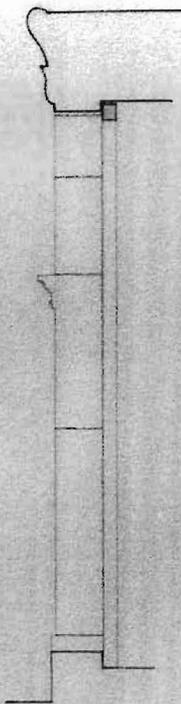
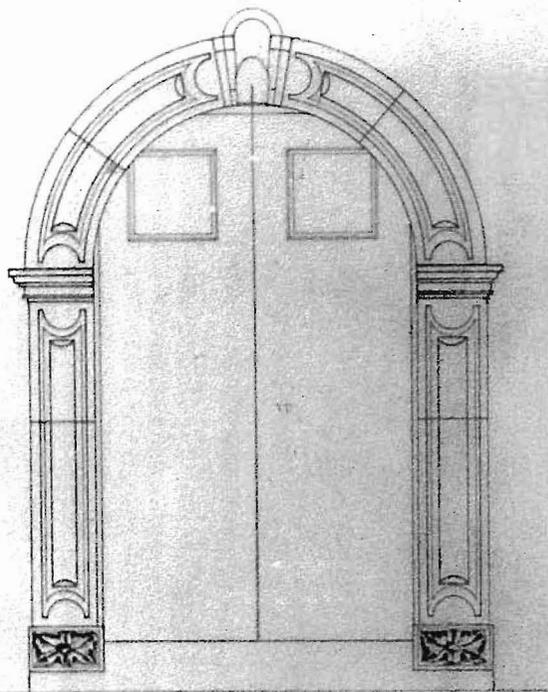
RISCONTRI INVENTARIALI

Stampa circolare: UFFICIO TECNICO ...

Il Soprintendente ... (Dot. Arch. Aldo Coccarelli)

1 - 2 - 3

IGATI



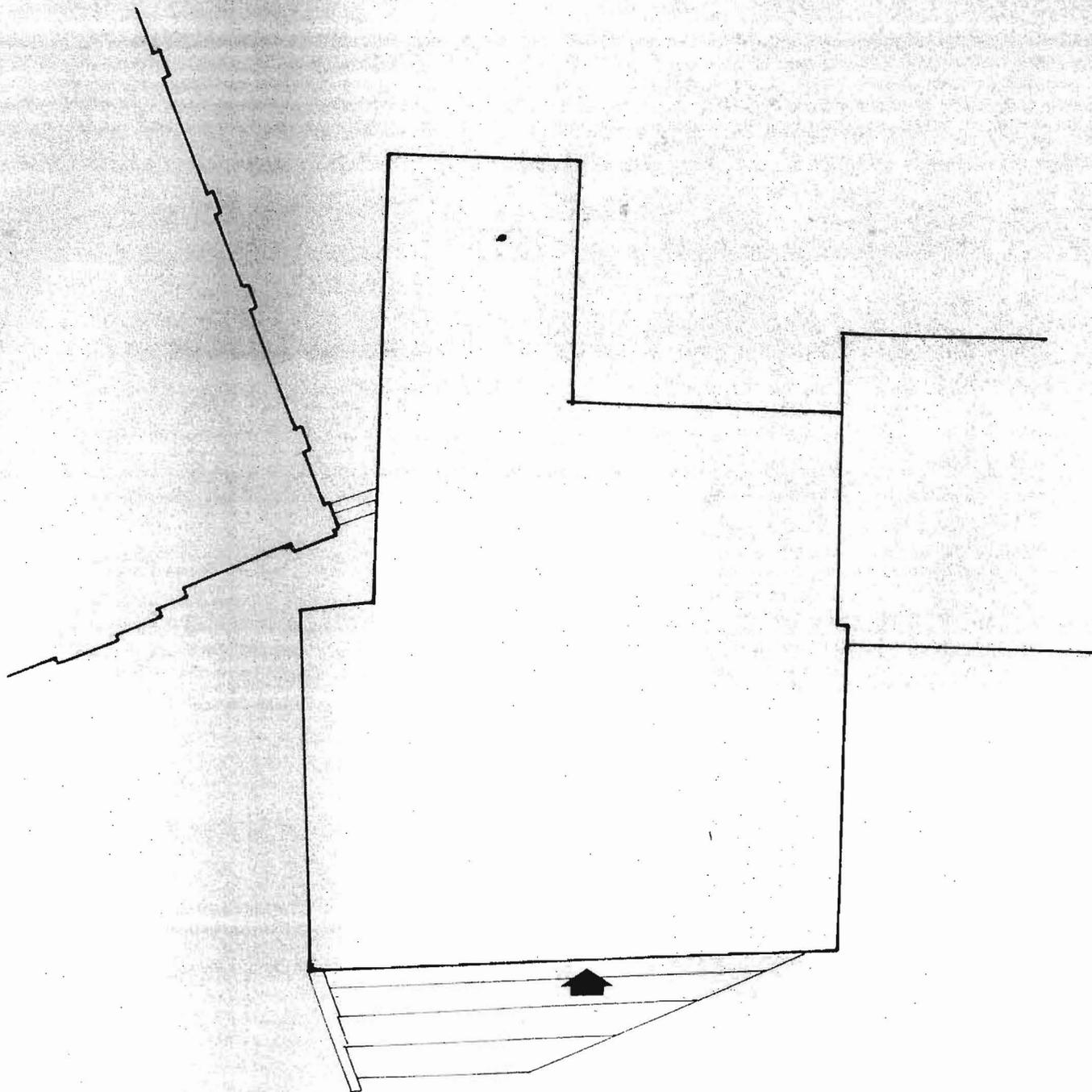
0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100  
1/10

MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

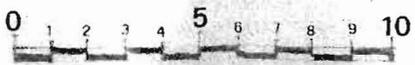
SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DEL'A CALABRIA  
COSENZA

PORTALI DI POLISTENA

RILIEVO DEL PORTALE DI PALAZZO CANNATA



VIA DOMENICANI



48/00011178

ITA:

PROVINCIA E COMUNE: Reggio Calabria - Polistena

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Prospetto Palazzo Sofrè - Vai Piraino  
Polistena

PROVENIENZA:

OGGETTO: Portale d'ingresso

EPOCA: Fine sec. XVII

AUTORE: Maestranze locali

MATERIA: Conci di pietra

MISURE: Largh. m. 1,40 - h m. 2,50

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della famiglia Sofrè

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE:

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE

Il portale con arco a tutto sesto è anche se di proporzioni modeste ben equilibrato.

I conci che lo compongono sono alternati: di forma rettangolare sporgente e a punte di diamante.

Una piccola cornice modanata fa da imposta all'arco la cui chiave è una elegante protiride; mentre i conci di base hanno un leggero motivo floreale.

ISCRIZIONI

NOTIZIE STORICO CRITICHE

Il portale di forma tardo barocca, a bagno molte sporgenti (vedi barocco della Sicilia orientale) caratterizza molti palazzi tardo-settecenteschi di Polistena.

Secondo fonti popolari sembra essere esistita in loco una scuola di scarpellini (originaria anche di Serra S. Bruno) che lavorava la pietra proveniente da cave locali, secondo schemi formali comuni, ma con caratteri e risoluzioni proprie a ciascun portale.



RIFERIMENTO ALCHE NEMERE

OSSERVAZIONI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

RIFERIMENTI DI EGRO

1 - 2 - 3

LEGAMI



IL SOPRINTENDENTE  
Dott. Arch. Aldo Coccarelli

**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

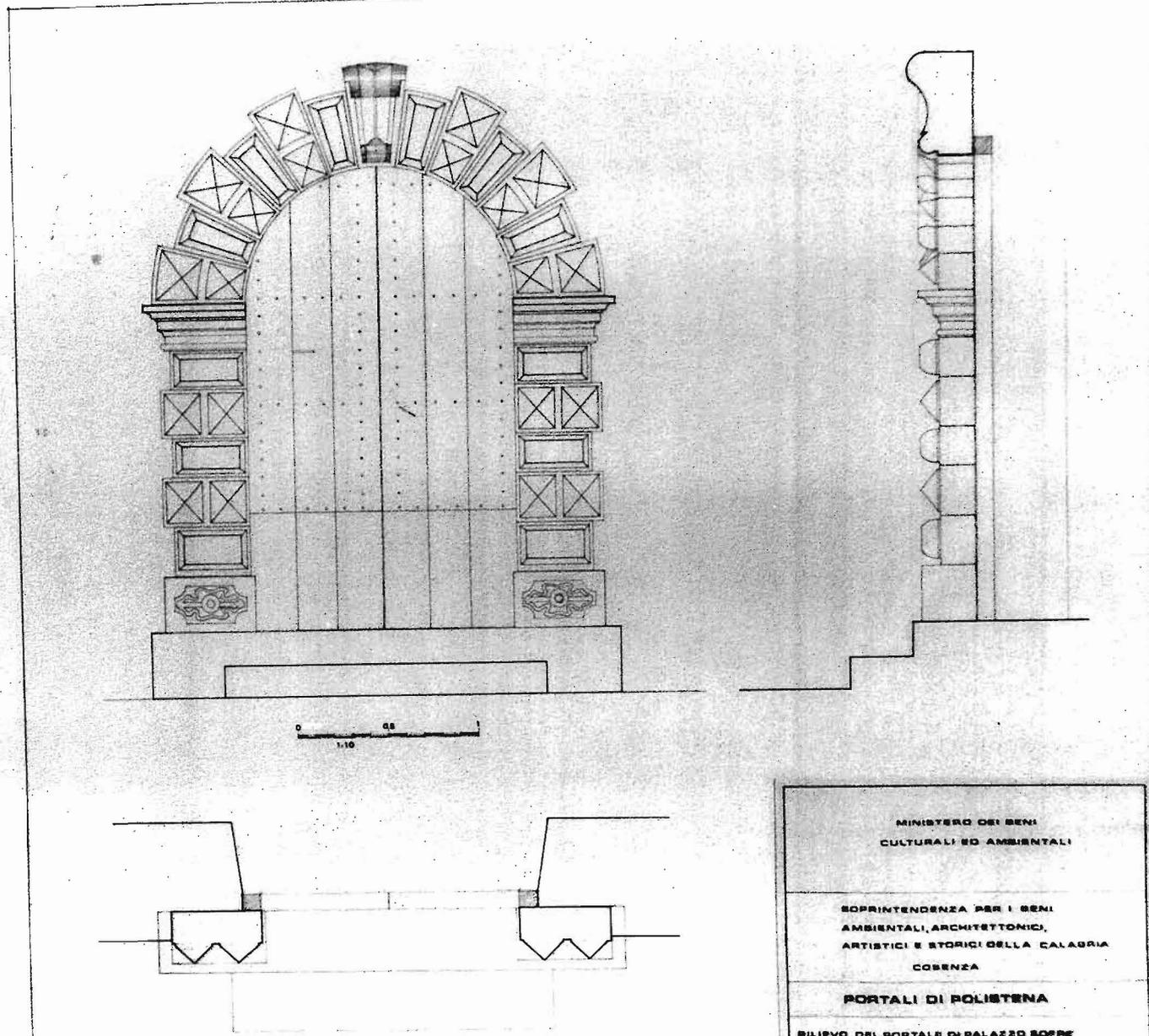


MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

ITA:

ALLEGATO N. 2



DEPARTAMENTO DE LA CULTURA  
COSENZA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

29 Reg. 30460 Pos. 40375

MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
COSENZA

PORTALI DI POLISTENA

RILIEVO DEL PORTALE DI PALAZZO SOPRE

SOVRINTENDENZA BENI A.A.A.S.  
COSENZA

Sezione N. 29 Neg. 30431 Pos. 30376

ALLEGATO N. .... 3

A

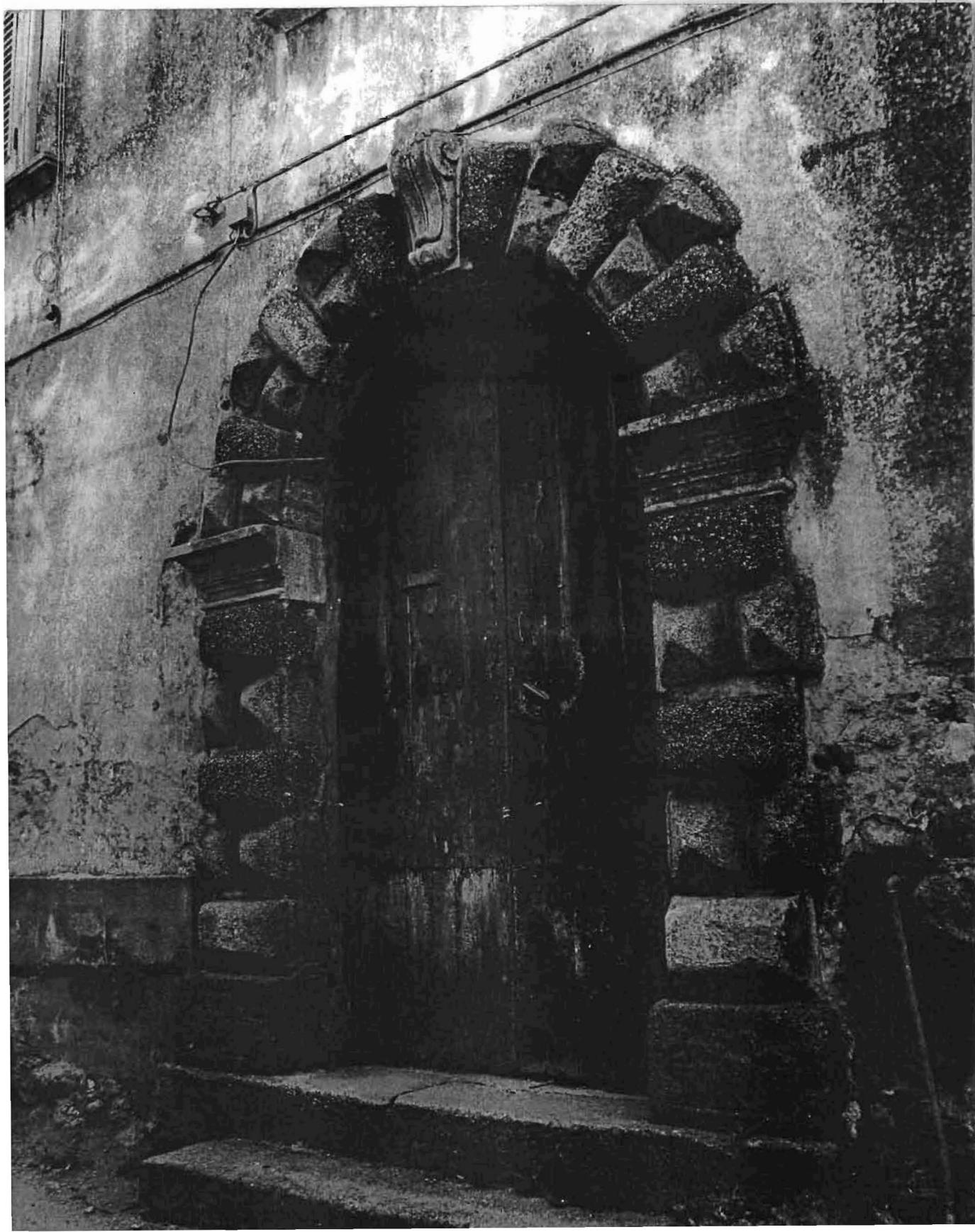
N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



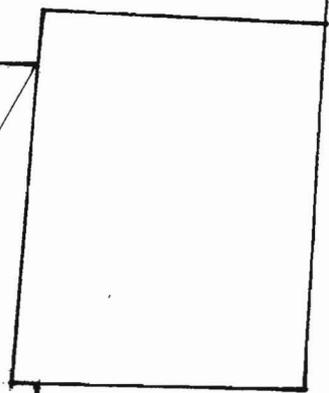
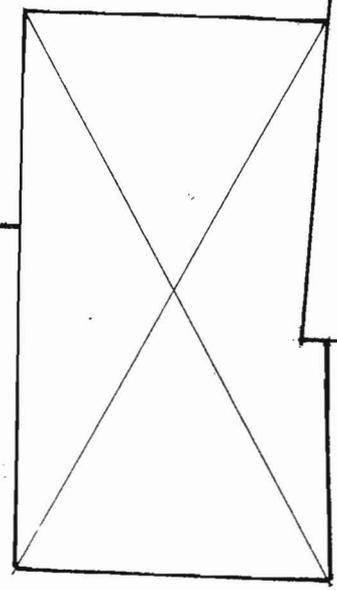
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE



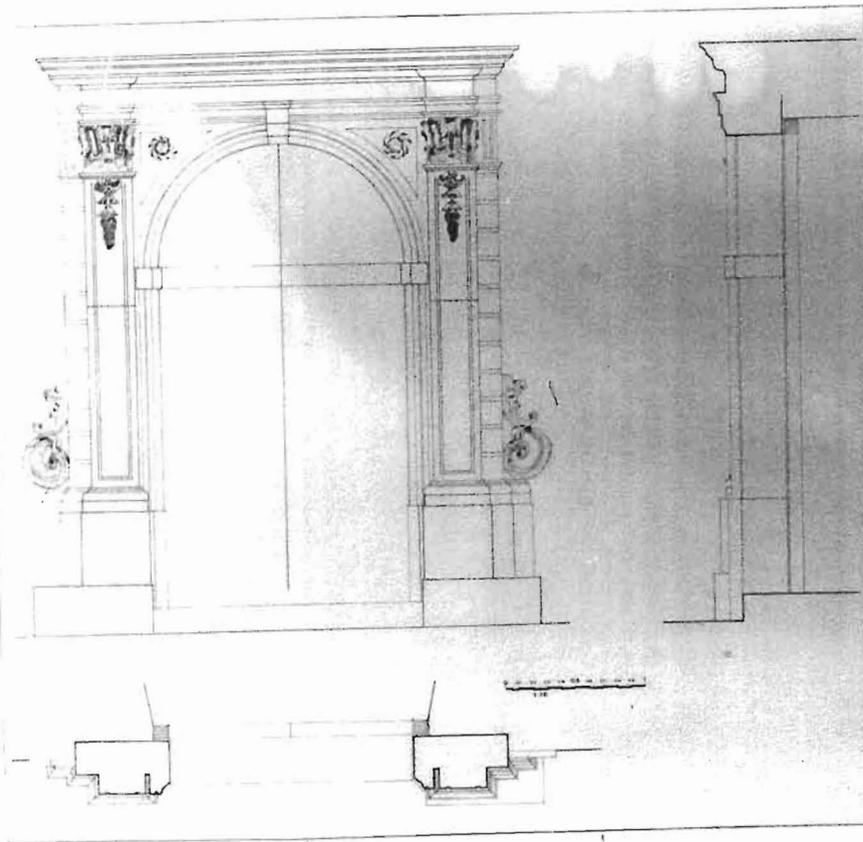
VIA DOMENICANI

VIA PIETRUCCI





SUPERINTENDENZA REGIONALE  
C O S T A N Z A  
ARCHIVE FOTOGRAFICO  
29 30426.10.30431



MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
C O S T A N Z A

PORTALI DI POLISTENA

BRIEVO DEL PORTALE DI PALAZZO AURI-POMARICI

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

ITA:

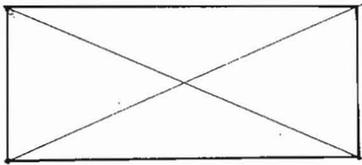
ALLEGATO N. 1

Planimetria generale Scala 1:200 Palazzo Avati-Tombato Via Conte Milano

CORSO V. EMANUELE II°

VIA MEDICO GRIO

VIA VITTORIA



VIA CONTE MILANO



18/000 11175

Reggio Calabria - Polistena  
Prospetto principale di Palazzo Avati-  
Tombato, C.co V. Emanuele - Polistena

Portale d'ingresso

Fine sec. XVIII

Domenico Antonio e Fratelli Rovere

MATERIA: Conci di pietra

MISURE Largh. m. 1,70 - h m. 2,30

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: **Mediocre**

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà della famiglia Avati-Tombato**

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE:

RADIOGRAFIE:

L'arco è a tutto sesto con  
conci di pietra alternati a  
punta di diamante ed a sagoma.

In chiave una protiride con  
leggeri motivi floreali, af-  
fiancata da quattro conci a  
sagoma (due per lato).

Alla base dei piedritti due  
conci a lesena sormontano due  
blocchi quasi quadrati in  
pietra.



NOTIZIE STORICHE E CRITICHE

Il portale di forme tarde-barocche a bugne molto  
sporgenti (vicine ai modi formali del barocco  
della Sicilia orientale), caratterizza molti pa-  
lazzi tarde-settecenteschi di Polistena.

Come il palazzo il portale è stato costruito  
dopo il terremoto del 1783 da Domenico Antonio o  
fratelli Rovere "ottimi capimastri ed Architetti  
a Polistena ove nacquero".

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSEVAZIONI

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

INCONTRI INVENTARIATI

Stampa circolare: **UNICO TECNICO**  
Soprintendenza per i Beni Archeologici, Artistici e Storici della Calabria - Cosenza  
Reggio Calabria

*[Handwritten signature]*  
IL SOPRINTENDENTE  
Dott. Arch. Aldo Ceccanti

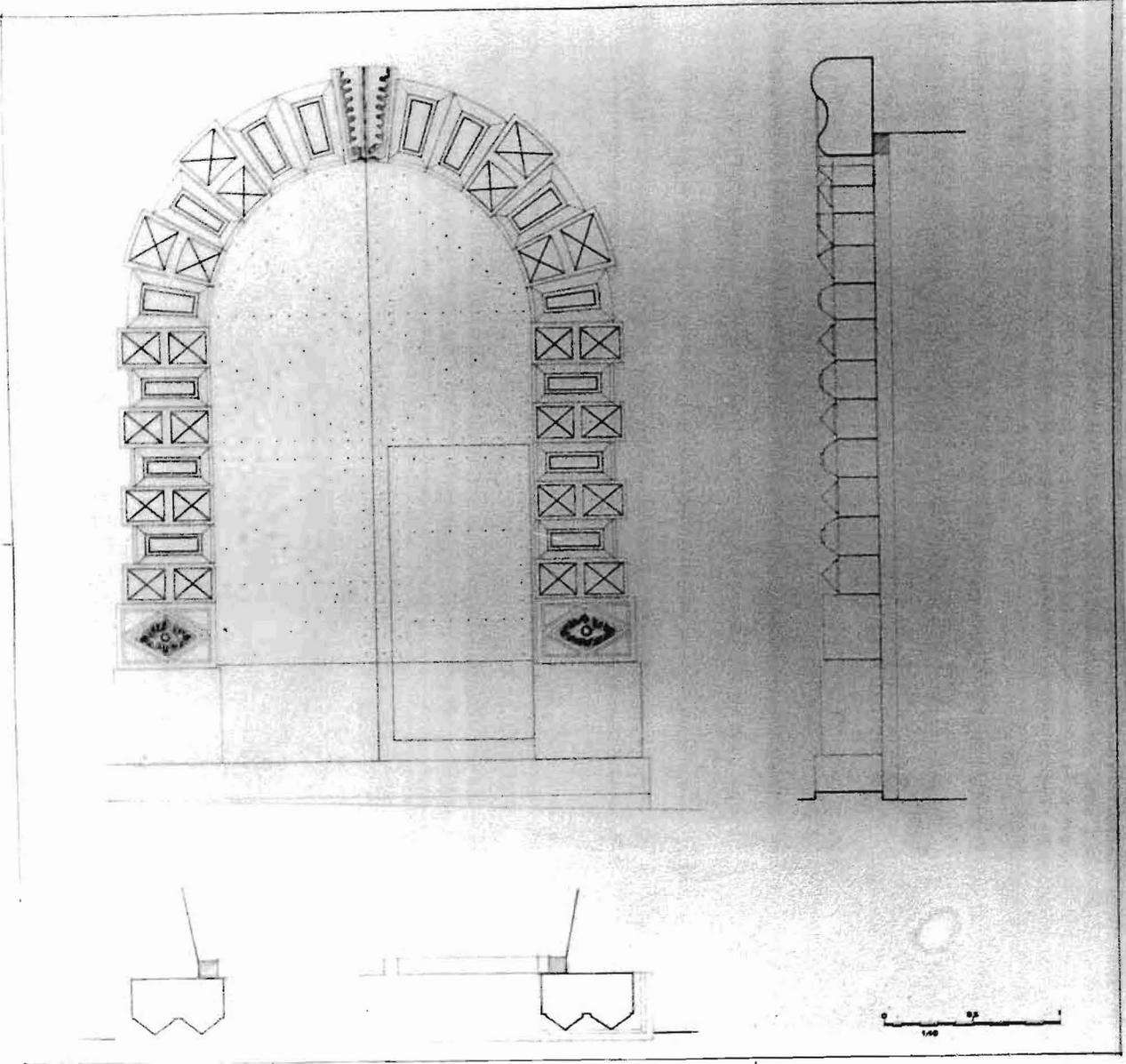
1 - 2 - 3

DATA

IONI

<b>A</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
		ITA:		

ALLEGATO N. 2



SOPRINTENDENZA REGIONALE A. L. 1. 1. 1. 3  
 COSENZA  
 ARCHIVIO FOTOGRAFICO  
 N. 29 Reg. 30424 P. 30369

MINISTERO DEI BENI  
 CULTURALI ED AMBIENTALI

---

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
 AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
 ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
 COSENZA

---

**PORTALI DI POLISTENA**

---

RILIEVO DEL PORTALE DI PALAZZO ANTI-TOMBATO

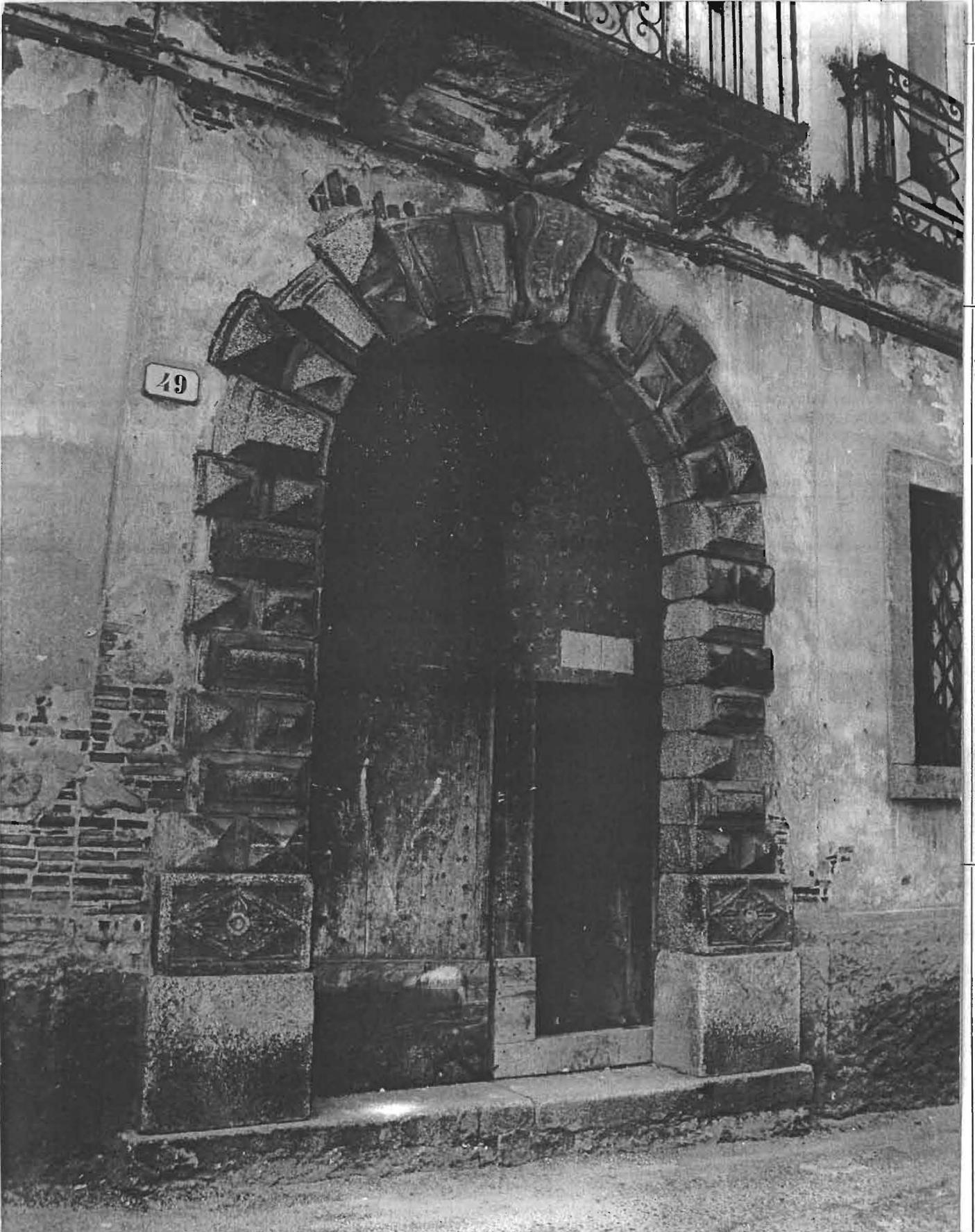


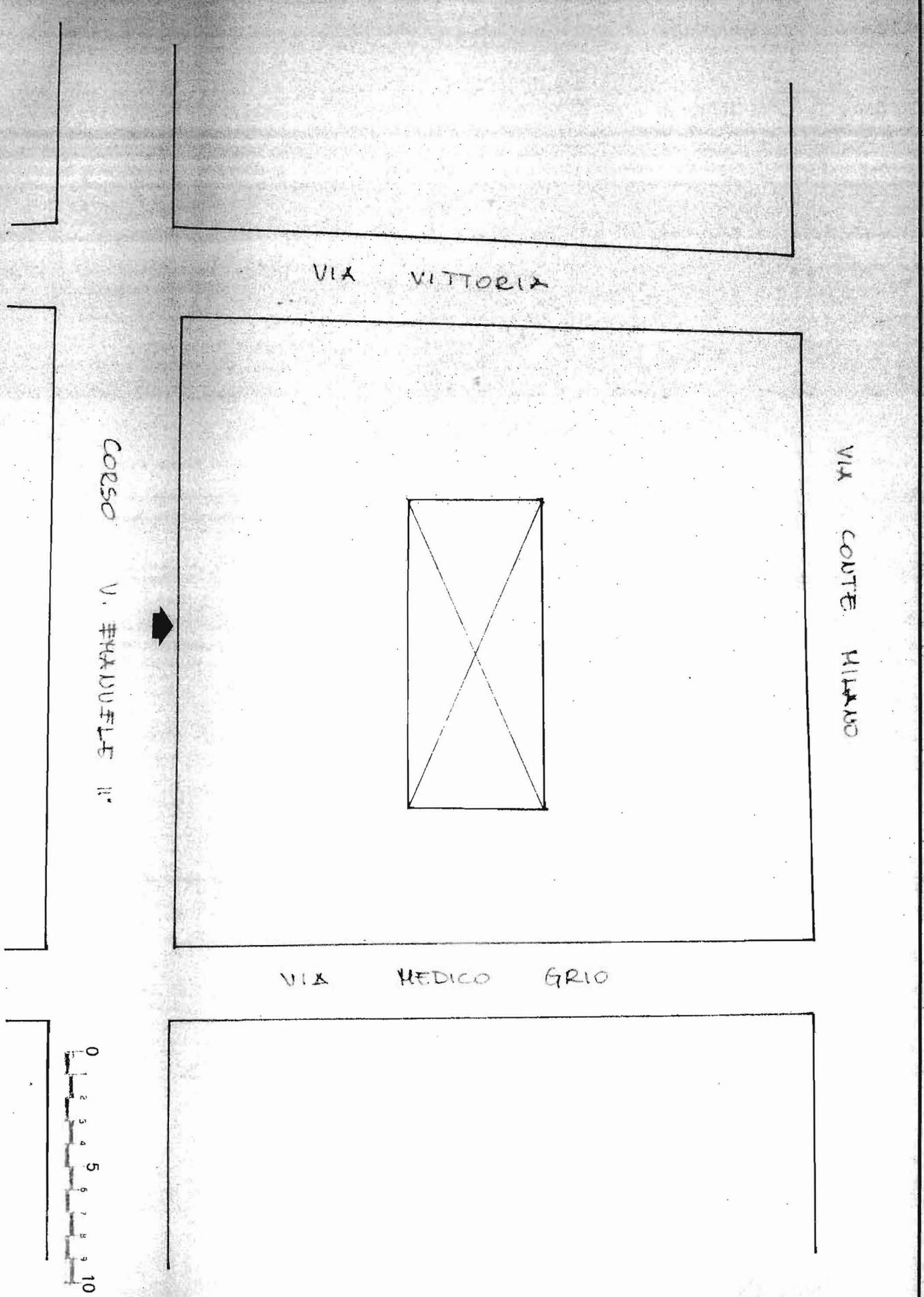


ALLEGATO N. .... 3

SOPRINTENDENZA BENI A.A.A.S.  
COSENZA

Edificio n. 29 - 30429 - 30370





18/000 11174

Reggio Calabria - Polistena  
Prospetto principale Palazzo Avati  
Piazza Umberto I - Polistena

Portale d'ingresso

FINE sec. XVIII  
AUTORE Domenico Antonio e fratelli Rovere

MATERIA Conci di pietra  
MISURE Larghezza m. 2,10 h. m. 4,00

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto  
CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della famiglia Avati

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE:

RADIOGRAFIE:



L'arco del portale è a tutto sesto con lastre di pietra all'interno e conci di pietra all'esterno, l'imposta è evidenziata da una cornice modanata.

Le bogne a sagoma si alternano con altre a punta di diamante ed a ricciolo.

La chiave dell'arco è una maschera antropomorfa ed inoltre i conci di base dei piedritti hanno leggeri motivi floreali.

ISCRIZIONI

NOTIZIE STORICO CRITICHE

Il portale come il palazzo è stato costruito dopo il terremoto del 1783 da Domenico Antonio e fratelli Rovere.

I rovere "furono ottimi capimastri ed architetti a Polistena ove nacquero".

Molti palazzi dell'epoca sono dei fratelli Rovere che oltre ad essere architetti, furono anche stuccatori, armieri, artigiani e per mezzo secolo si affermarono nella piana di Gioia Tauro.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

RISCRIZIONE INFORMATIVALE

Il Soprintendente  
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)  
VISTO DEL SOPRINTENDENTE



1 - 2 - 3

DATA

INDE

00/11/1978

SUPREINTENDENZA BENI A.L.A.S.  
COSENZA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Invece: N. 29 Neg. 30422 Pos. 30367

ALLEGATO N. 2 Po

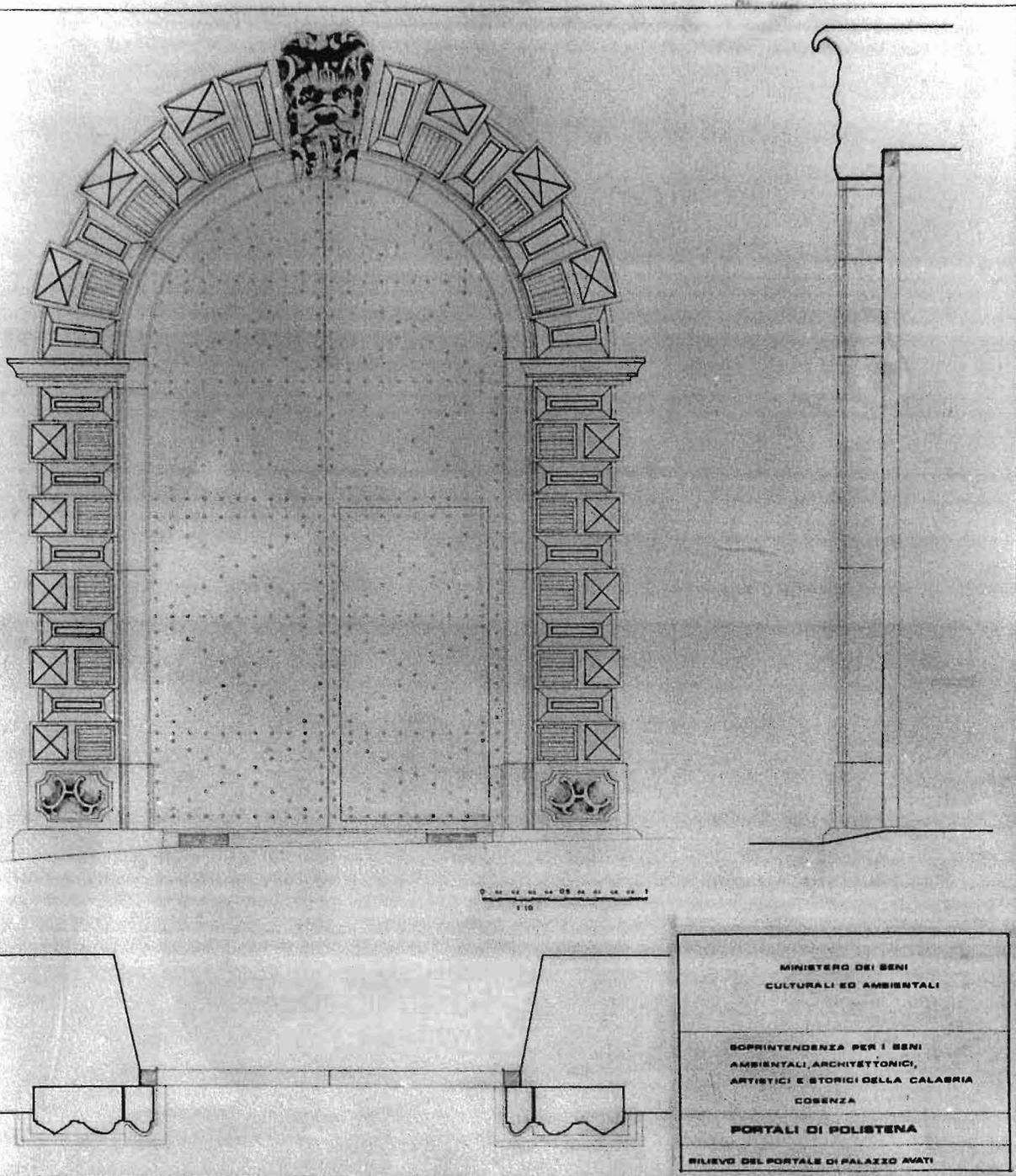
N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE



0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100  
1:10

MINISTERO DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA  
COSENZA

PORTALI DI POLISTENA

RELIEVO DEL PORTALE DI PALAZZO AVATI

SOPRINTENDENZA BENI A.A.A.S  
COSENZA

Reg. n. 14. d. 29 del 30/4/23 50368

A

N. CATALOGO GENERALE

ALLEGATO N. .... 3

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

ITA:



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

RECIONE

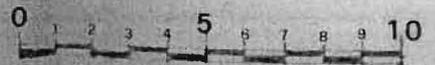


VIA ORFICE

VIA CROCE



PIAZZA UMBERTO I



\*\*\*\*\*  
\*\*\* RAPPORTO TX \*\*\*  
\*\*\*\*\*

TRASMISSIONE OK

NR. TX/RX	1540	
NR. TEL. CORRISPOND.		0422819539
NOME CORRISPOND.		
ORA INIZ	01/06 10:30	
T. USATO	03'04	
PAGG	4	
RISULTATO	OK	



# COMUNE DI POLISTENA

*Prov. di Reggio Calabria*

-----  
RIPARTIZIONE SERVIZI TECNICI

Settore LL.PP.

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

ALLA CORTESE ATTENZIONE: ARCH. MARCON - MAURIZIO

DA PARTE DI GEOM. BORGESSE - LUIGI

DOCUMENTO TRASMISSIONE VINCOLO PORTALE

N. PAGINE INCLUSA LA PRESENTE 5

NOTE \_\_\_\_\_



**QAA - Allegato C**

**Schede di catalogazione monumenti - ICCD**



PROVINCIA E COMUNE: **PG. POLISTENA**  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Largo S. Francesco di Paola**  
 PROVENIENZA:  
 OGGETTO: **cippe su colonna**  
 EPOCA: **XVIII sec. (1730)**  
 AUTORE: **ignoto lapicida calabrese**

MATERIA: **pietra calcarea, ferro battuto**  
 MISURE: **alt. 1,00m circa**  
 ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: **andacore (iscrizione corrosa)**  
 CONDIZIONE GIURIDICA: **proprietà del Comune**  
 NOTIFICHE:  
 ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:  
 FOTOGRAFIE: **SOPR. AI MON. E GALL. DELLA CALABRIA**  
**ARCHIVIO FOT. G. S. P. O.**  
**NEG. 9485 POS. 10665**

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE **Su tre gradini è posto un cippo quadrangolare con iscrizione, sormontato da colonna conclusa con una croce in ferro battuto.**



ISCRIZIONI  
**...ART/ ..VET/ SUB AERE/F.F.**  
**CHA/ RI / TAS / 1793**

NOTIZIE STORICO CRITICHE  
**Opera di ignoto lapicida calabrese eseguita nel 1730**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

RISCONTRI INVENTARIALI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

zioni senza conseguite preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomare in alcun modo il pubblico godimento.

1 SET 1975

PROVINCIA E COMUNE: **RC - POLISTENA**  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Piazza del Popolo - Monumento ai Caduti**

PROVENIENZA:

OGGETTO: **statua raffigurante la Vittoria Alata**

EPOCA: **XX secolo**  
 AUTORE: **FRANCESCO JERACE (1854-1937)**

MATERIA: **bronzo - pietra calcarea**

MISURE:

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: **buono**  
 CONDIZIONE GIURIDICA: **proprietà del Comune**

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE: **SOPR. AI MON. E GALL. DELLA CALABRIA**  
**ARCHIVIO FOTOGRAFICO**  
**NEG. 9443 - POS. 10653**

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE

Statua fusa in bronzo a tutto tondo raffigurante la Vittoria Alata posta su un cannone in bronzo con ruote in pietra calcarea.



ISCRIZIONI

NOTIZIE STORICO CRITICHE

Opera dello scultore FRANCESCO JERACE, nativo di Polistena, e attivo principalmente a Napoli e a Roma nella 1ª metà del XX secolo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

RISCONTRI INVENTARIALI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

Il presente catalogo è stato redatto e approvato dal Ministero delle Antichità e Belle Arti, e a non menomare in alcun modo il pubblico godimento.

PROVINCIA E COMUNE: **RC - POLISTENA**  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Cialtera**  
 PROVENIENZA:  
 OGGETTO: **bassorilievo raffigurante i coniugi JERACE**  
 EPOCA: **XX secolo (1920)**  
 AUTORE: **FRANCESCO JERACE (1854-1937)**

MATERIA: **marzo**  
 MISURE: **05 x 70**  
 ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: **buono**  
 CONDIZIONE GIURIDICA: **proprietà del Comune**  
 NOTIFICHE:  
 ALIENAZIONI:  
 ESPORTAZIONI:  
 FOTOGRAFIE: **SOPR. AI MON. E GALL. DELLA CALABRIA  
 ARCHIVIO FOTOGRAFICO  
 NEG. 9472 POS. 10652**

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE  
 Lastra scolpita a bassorilievo in marmo bianco raffigurante una figura femminile e una maschile a mezzo busto, in preghiera di fronte al Crocifisso.



ISCRIZIONI  
**Inciso in basso a sinistra:  
 F. JERACE 1920**

NOTIZIE STORICO CRITICHE  
 Opera eseguita nel 1920 dallo scultore FRANCESCO JERACE per il monumento funebre dei genitori. FRANCESCO JERACE, nato a Polistena nel 1854 e morto a Napoli nel 1937, fu un insigne scultore della I<sup>a</sup> metà del XX secolo, attivo principalmente a Napoli nella produzione di monumenti funerari e ritratti.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

RISCONTRI INVENTARIALI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

INDICI 1813092 ITA: SOPRINTENDENZA MON. GALL. COSENZA 14 VINCENSO JERACK

PROVINCIA E COMUNE: CO. POLLICINO  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: cimitero  
 PROVENIENZA:  
 OGGETTO: busto raff. Paquale Tilogallo  
 EPOCA: III sec. (I metà)  
 AUTORE: VINCENSO JERACK (1862 -1947)  
 MATERIA: bronzo  
 MISURE: alt. 52  
 ACQUISIZIONE:  
 STATO DI CONSERVAZIONE: buono  
 CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà del Comune  
 NOTIFICHE:  
 ALIENAZIONI:  
 ESPORTAZIONI:  
 FOTOGRAFIE SOPR. AI MON. E GALL. DELLA CALABRIA ARCHIVIO FOTOGRAFICO NEG. 9474 POS. 10651  
 RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE Busto in bronzo fuso a tutto tondo raffigurante una figura maschile.



ISCRIZIONE incisa sulla base: VINCENSO JERACK

NOTIZIE STORICO CRITICHE  
 Opera dello scultore Vincenzo Jerack di Pollitena, attiva la I metà del III sec. (vedi scheda n.1)

RIPERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

RISCONTRI INVENTARIALI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

INDICI 18/3091 ITA: SOPRINTENDENZA MONUMENTI E GALLIE - COSENZA 14 VINCENZO JERACE

PROVINCIA E COMUNE: RC - POLISTENA  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Caltaro  
 PROVENIENZA:

OGGETTO: busto raffigurante S. Giuseppe D'Agatino

EPOCA: XX secolo (1930)  
 AUTORE: VINCENZO JERACE (1862-1947)

MATERIA: bronzo  
 MISURE: h. 80

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: buona  
 CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà del Comune  
 NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE: SOPR. AI MON. E GALL. DELLA CALABRIA  
 ARCHIVIO FOTOGRAF. D.  
 NEG. 9470. FOE. 10650

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE  
 Busto in bronzo fuso a tutto tondo raffigurante una figura maschile con barba.



ISCRIZIONI  
 Inciso in basso a sinistra:  
 VINCENZO JERACE - ROMA 1930

NOTIZIE STORICO CRITICHE  
 Opera eseguita a Roma nel 1930 dallo scultore VINCENZO JERACE di Polistena. L'autore fratello del più noto scultore FRANCESCO JERACE, fu attivo in Calabria nella 1ª metà del XX secolo (v. Monumento ai Caduti di Nicastro - Cannitello - Vibo Valentia - Rossano).

RIPERIMENTO VECCHIE SCHEDE

OSSERVAZIONI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA

RISCONTRI INVENTARIALI

FIRMA VISTO DEL SOPRINTENDENTE DATA



## **QMR -SSM - Allegato D**

### **Schede Strade Comunali**



N°

1

VIA

Montegrappa



**parcheggi strade comunali principali**

nome

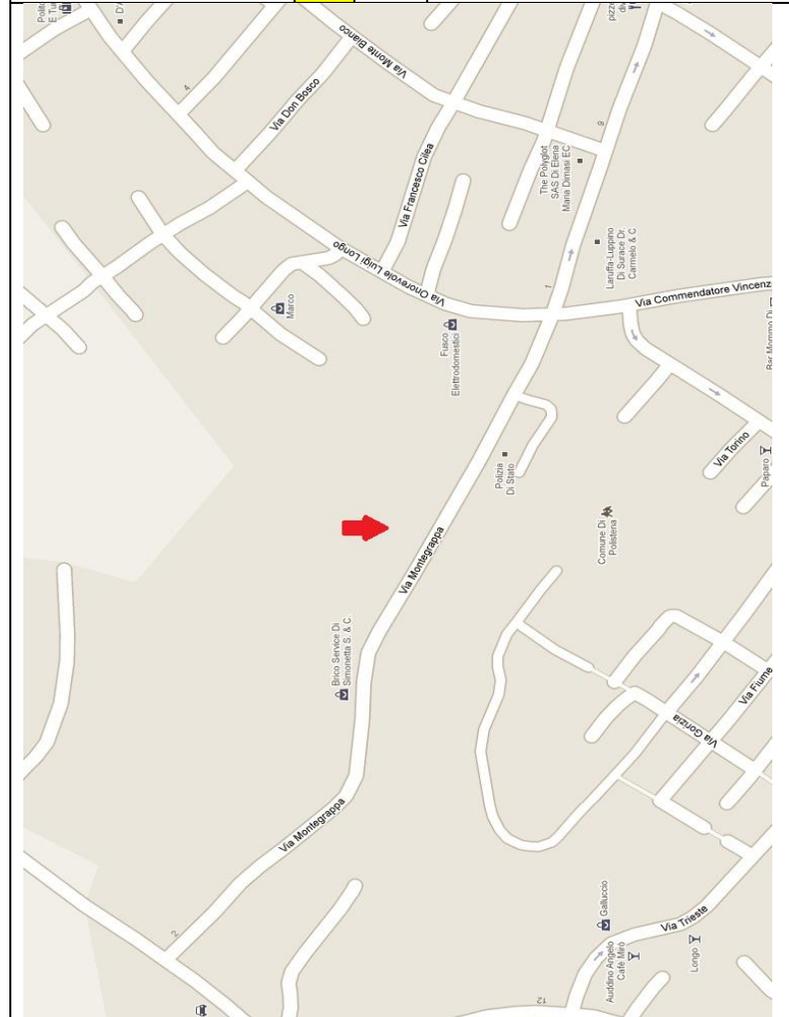
Montegrappa

lunghezza m. n. parcheggi

372

42

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazza della Pace ed Ospedale



N°

2

VIA



parcheffi strade comunali principali

nome

lunghezza m. n. parcheggi

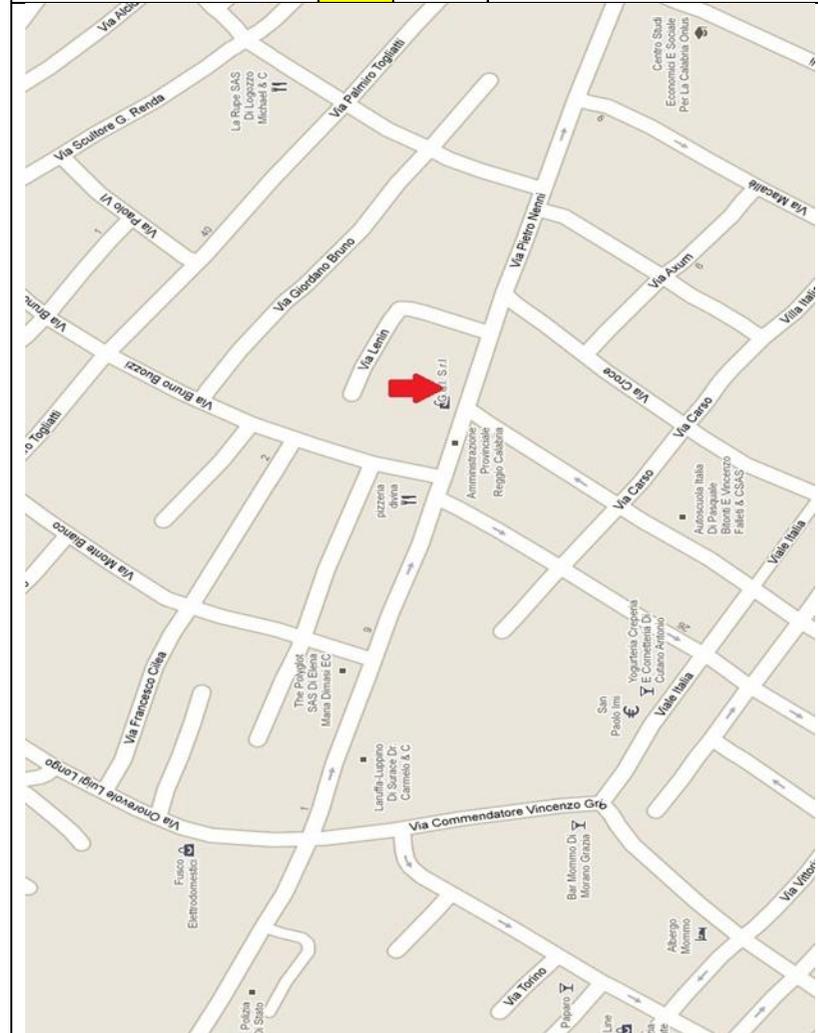
Pietro Nenni

400

39

Pietro Nenni

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazzale Stazione



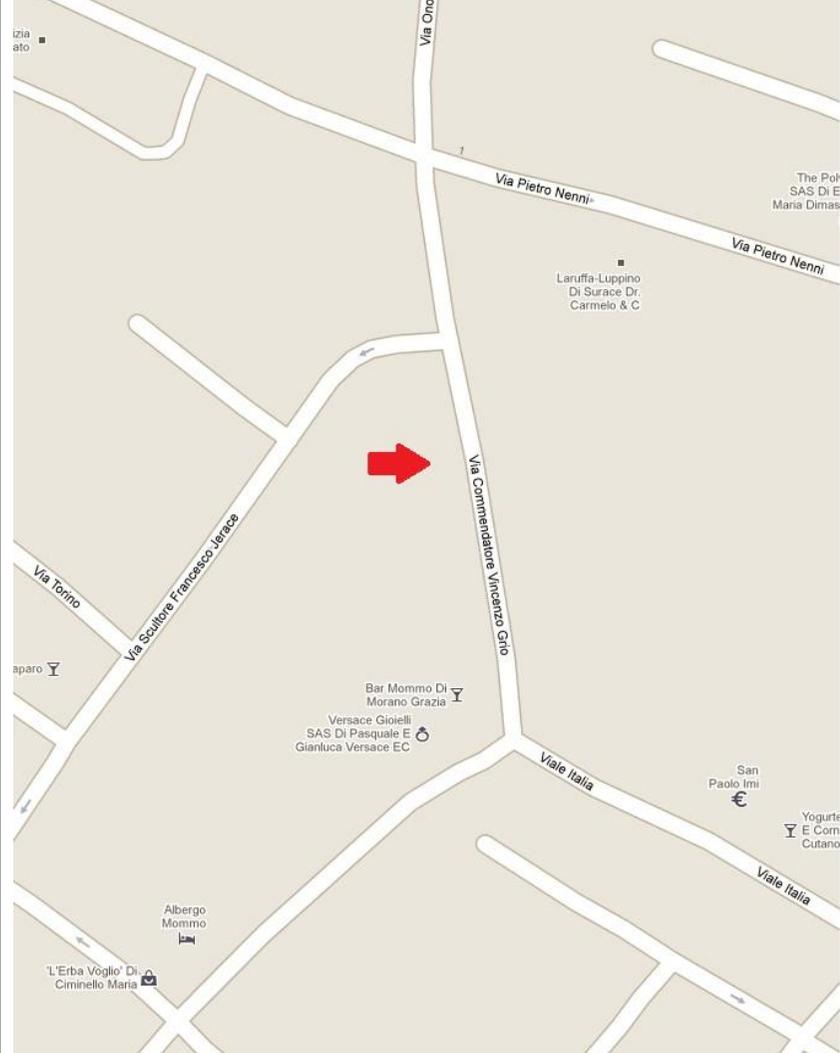




N°	5	VIA	Coom. Vincenzo Grio			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1		2
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi





<b>parcheggi strade comunali principali</b>	
nome	Lunghezza m. n. parcheggi
Vincenzo Grio	269 15

N°

6

VIA



parcheggi strade comunali principali

nome

lunghezza m. n. parcheggi

Italia

345

204

Italia

Marciapiedi

0

1

2

Senso di marcia

1

2

Parcheggi laterali

0

1

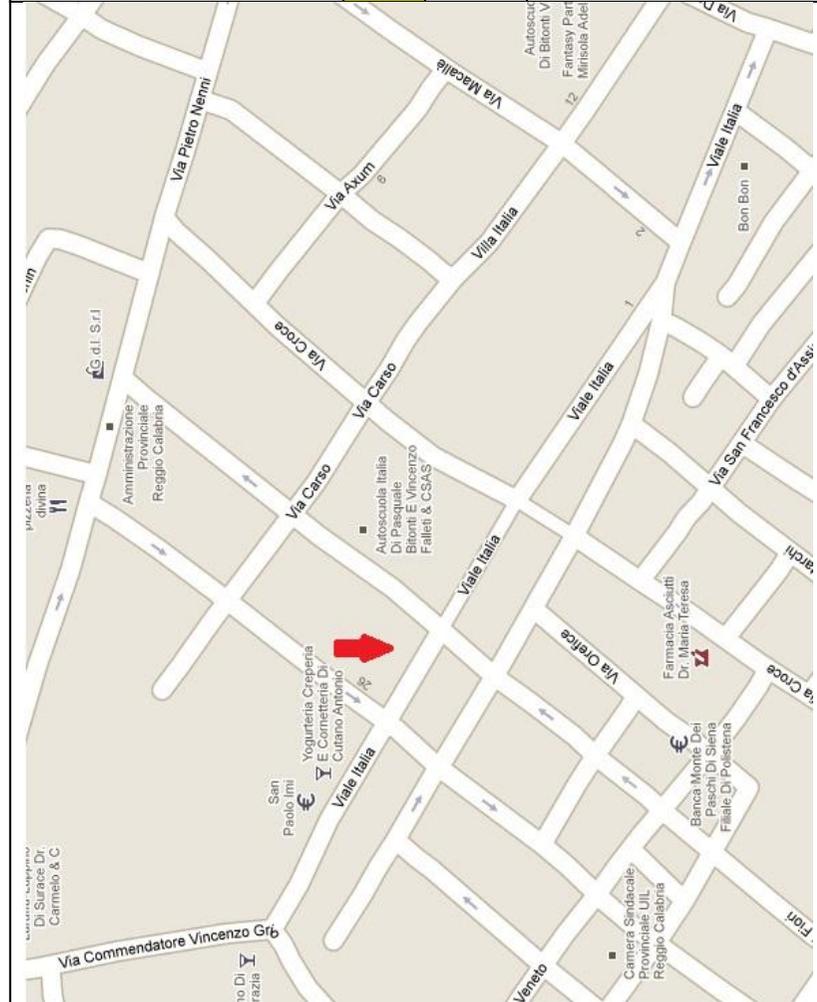
2

Parcheggi aree limitrofe

Si

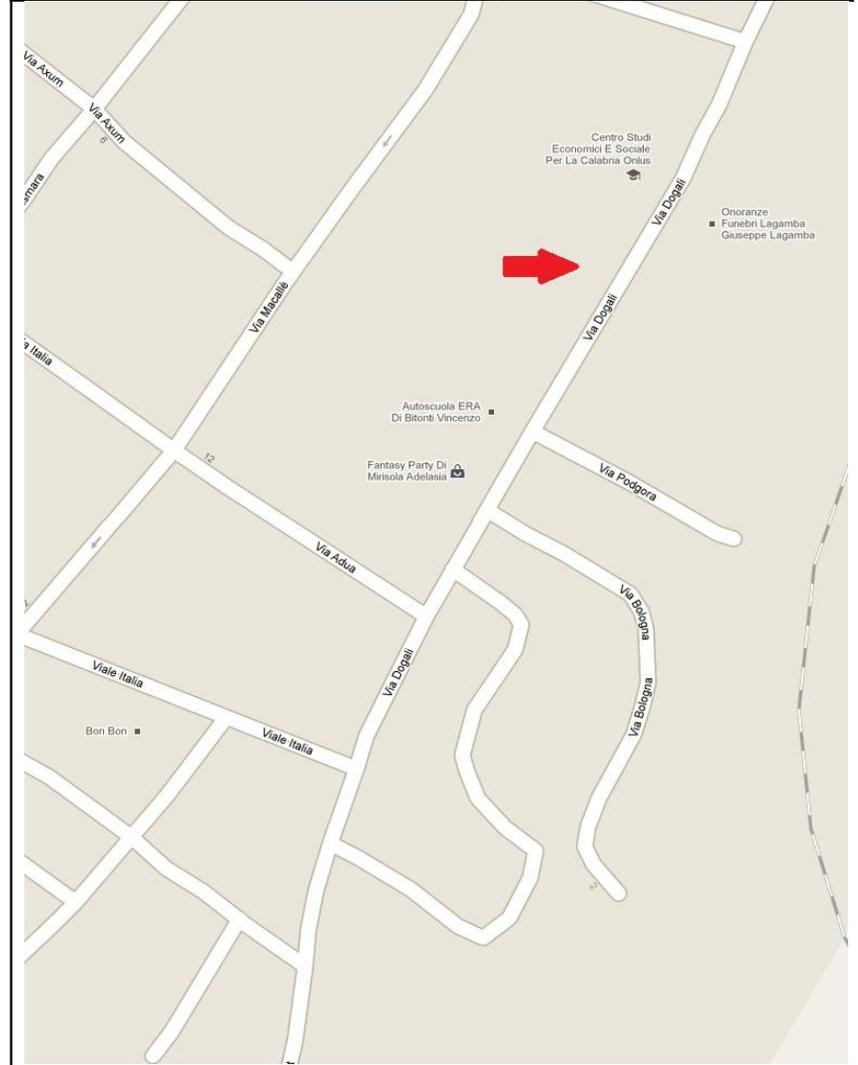
No

Slarghi



N°	7	VIA	Dogali		
----	---	-----	--------	--	--

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazzale Stazione



**parchecci strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parchecci
Dogali	181	36

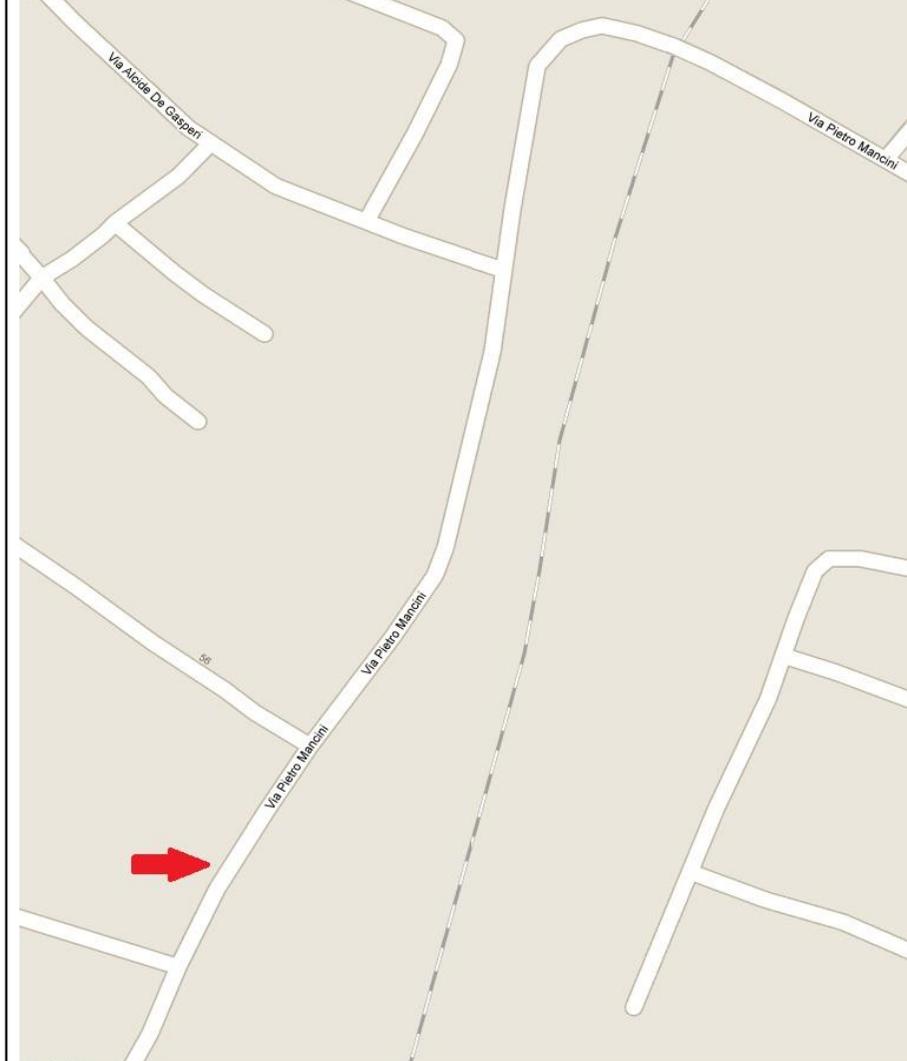
N°	8	VIA
----	---	-----



**parcheggi strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Pietro Mancini	358	0

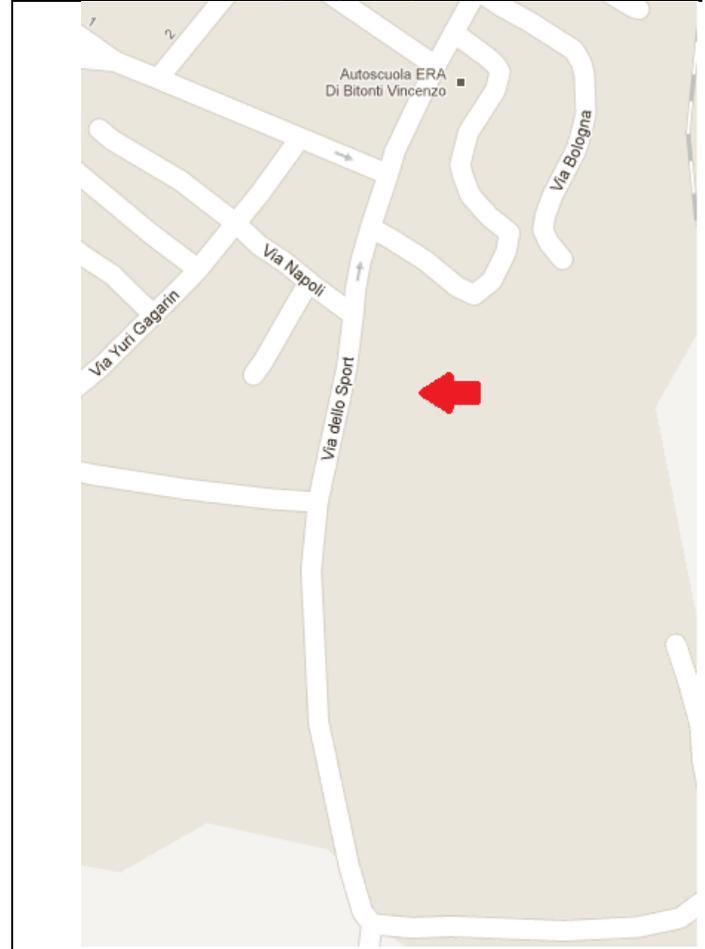
Pietro Mancini			
Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazzale Stazione



N°	9	VIA	Dello Sport	
----	---	-----	-------------	--



Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi

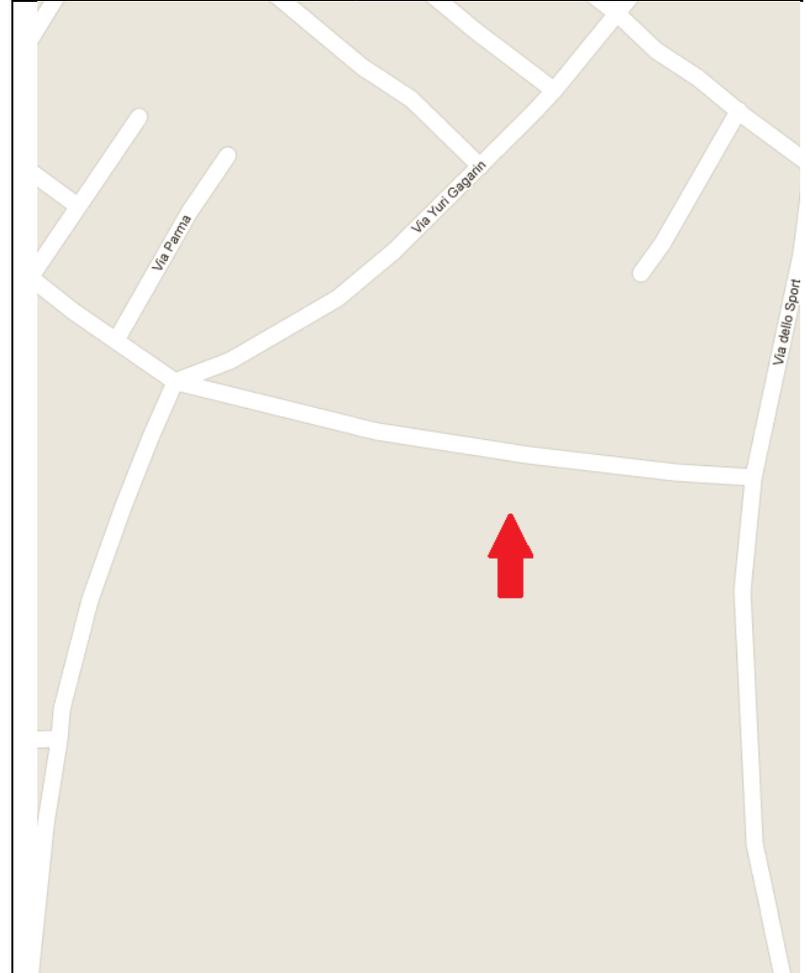
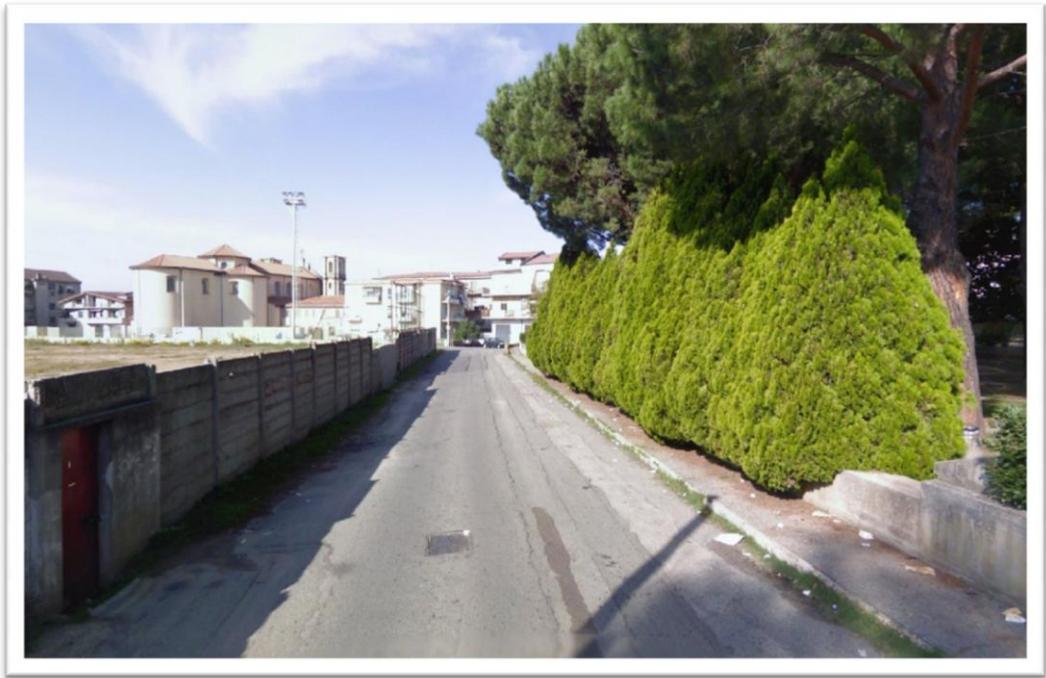


**parcheggi strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Dello Sport	246	68

N°	10	VIA	"Traversa Via dello Sport"	
----	----	-----	----------------------------	--

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazzale Palestra

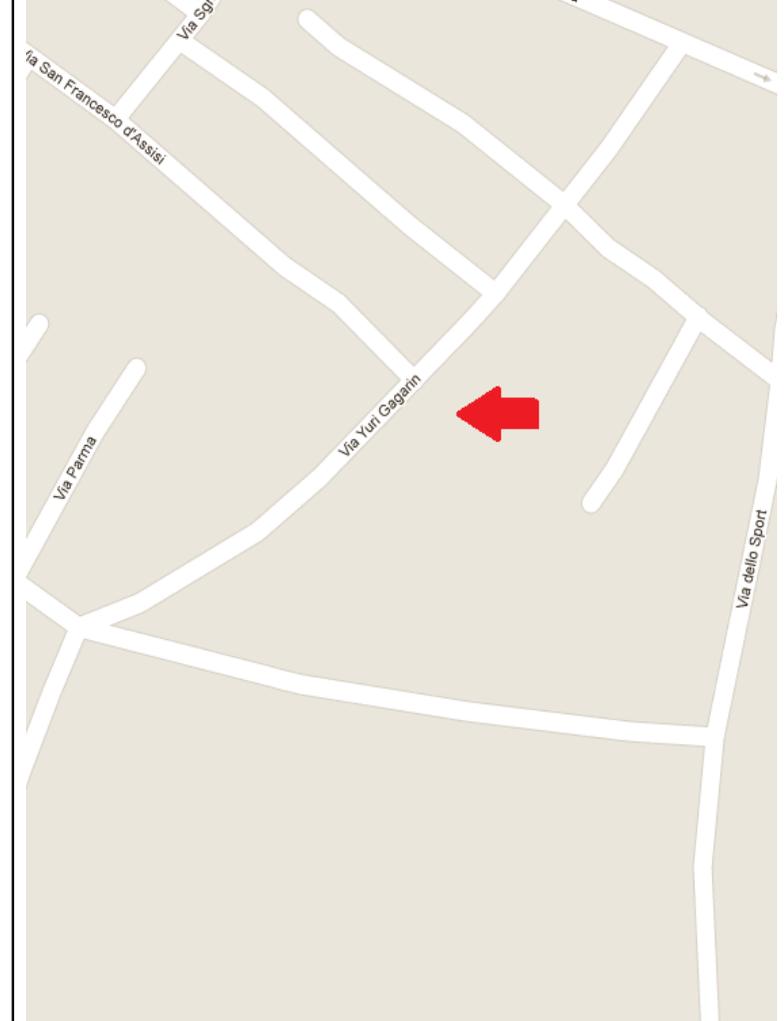


**parcheggi strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
traversa via Dello Sport	95	0

N°	11	VIA	Yuri Gagarin		
----	----	-----	--------------	--	--

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	

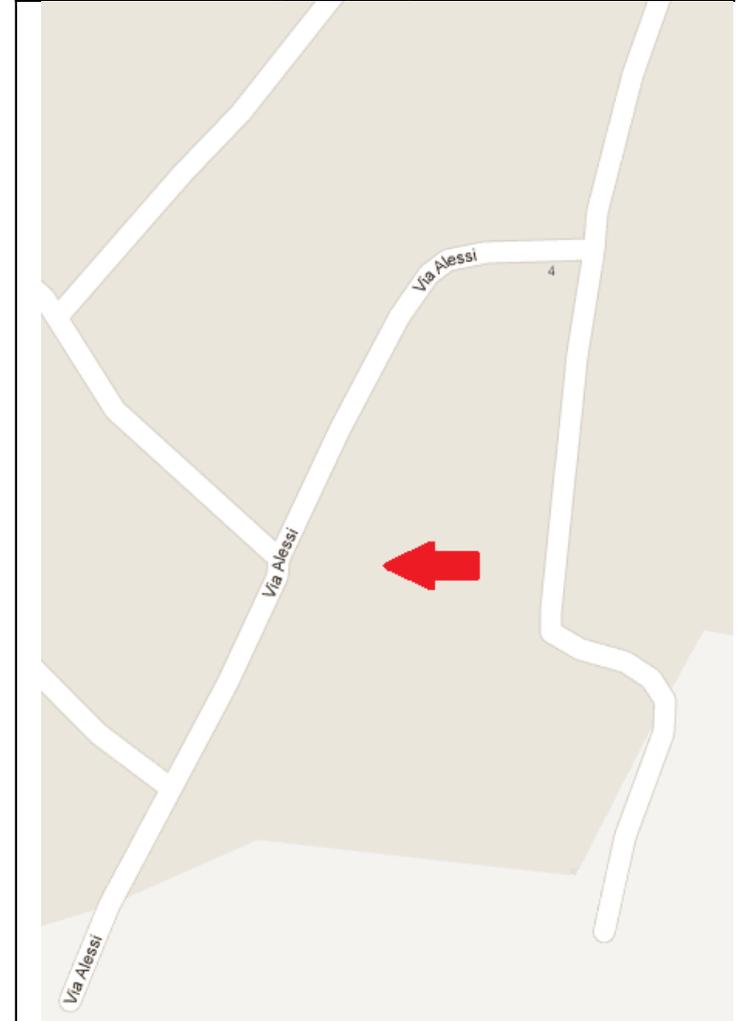


**parcheggi strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Yuri Gagarin	133	23

N°	12	VIA	Prof. Giuseppe Pesa	
----	----	-----	---------------------	--

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi

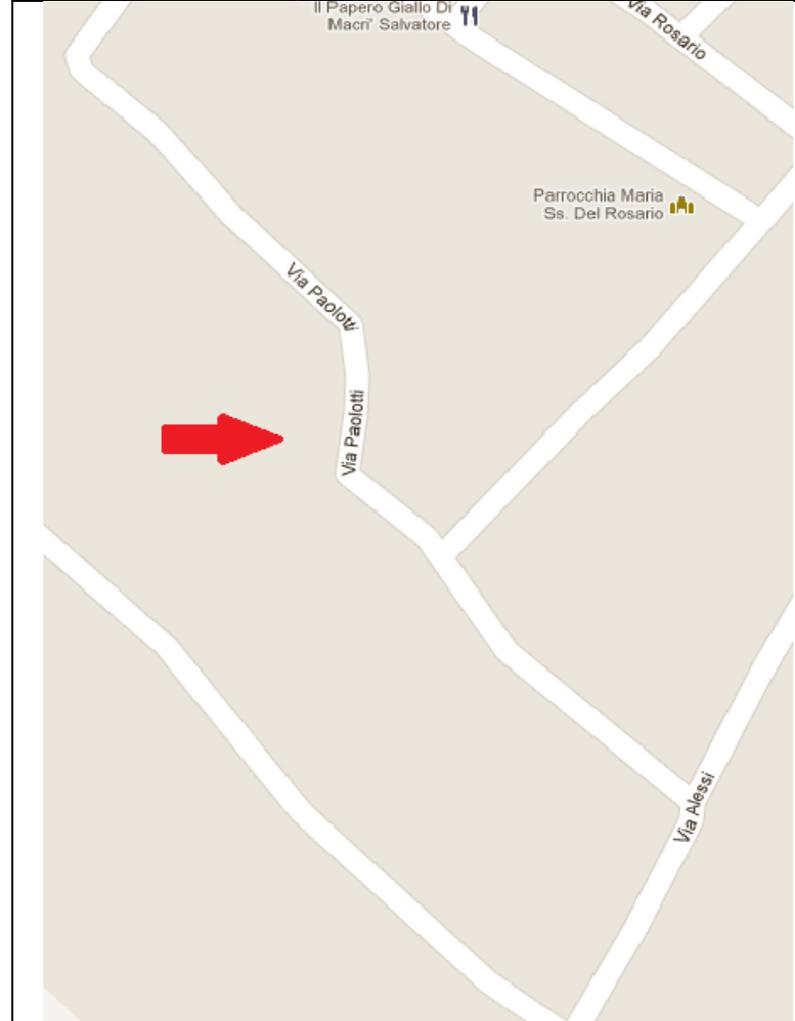


**parcheggi strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Alessi	214	26

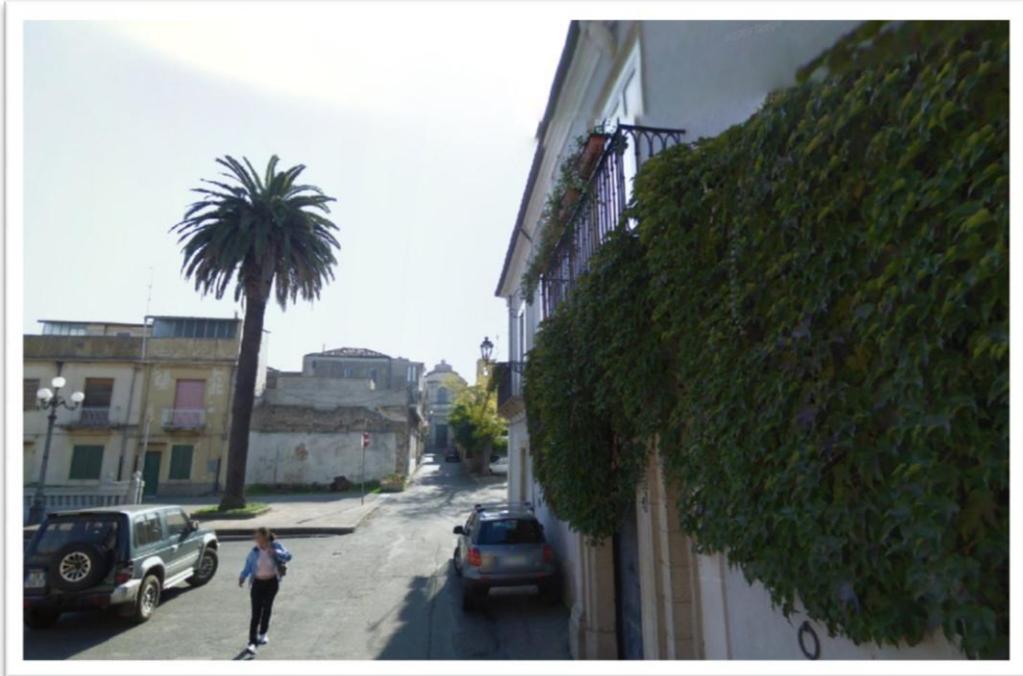
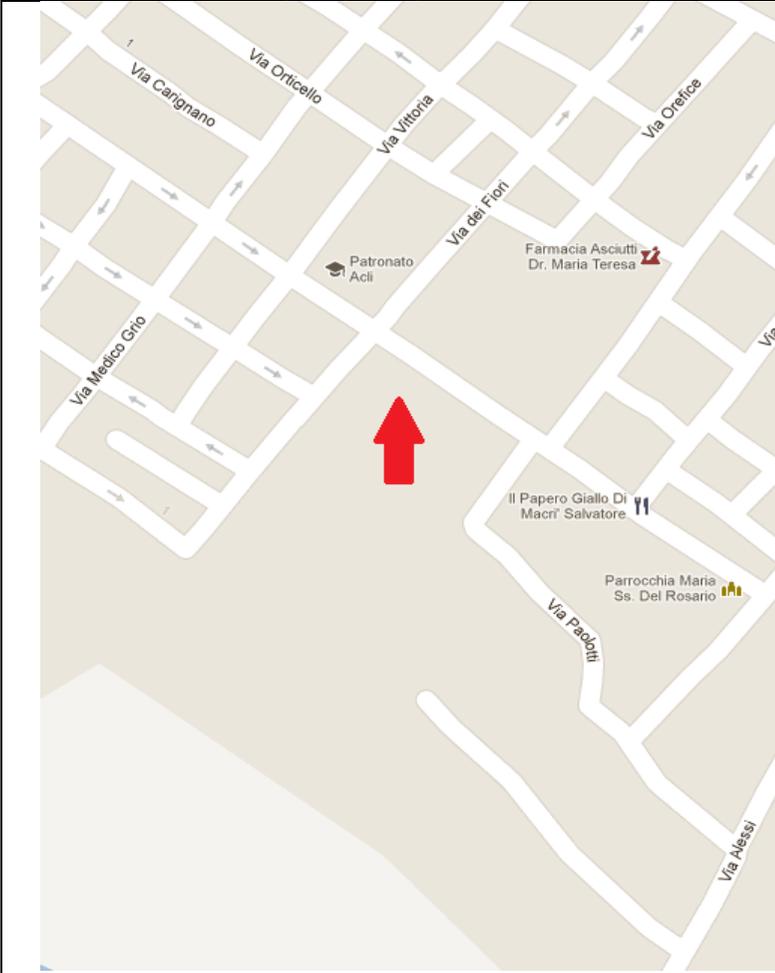
N°	13	VIA	Umberto Terracini (riportata Paolotti)	
----	----	-----	--	--

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazza "Della Chiesa"



**parcheggi strade comunali principali**

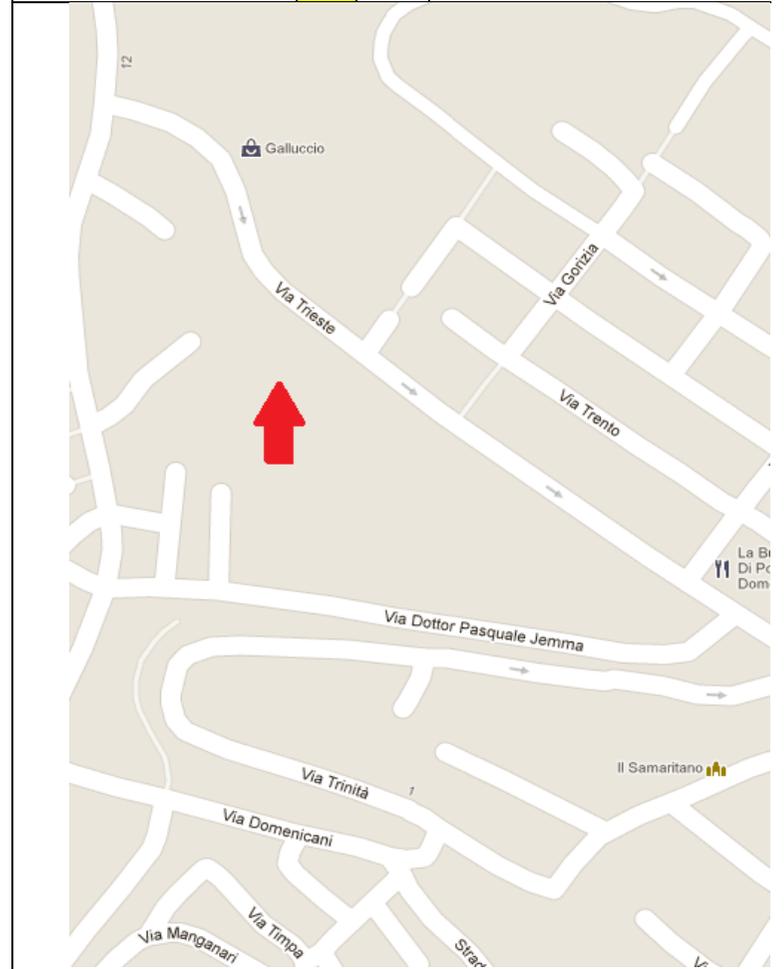
nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Paolotti	133	0

N°	14	VIA	Giuseppe Mazzini								
			Marciapiedi	0	1	2					
			Senso di marcia	1		2					
			Parcheggi laterali	0	1	2					
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Largo San Francesco di Paolo e Piazza Del Popolo					
											
		<p><b>parcheggi strade comunali principali</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>nome</th> <th>lunghezza m.</th> <th>n. parcheggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giuseppe Mazzini</td> <td>311</td> <td>23</td> </tr> </tbody> </table>	nome	lunghezza m.	n. parcheggi	Giuseppe Mazzini	311	23			
nome	lunghezza m.	n. parcheggi									
Giuseppe Mazzini	311	23									

N°	15	VIA	Trieste		
----	----	-----	---------	--	--



Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazzetta Bellavista, Piazza della Repubblica, Piazza d Popolo, Largo San Francesco da Paola

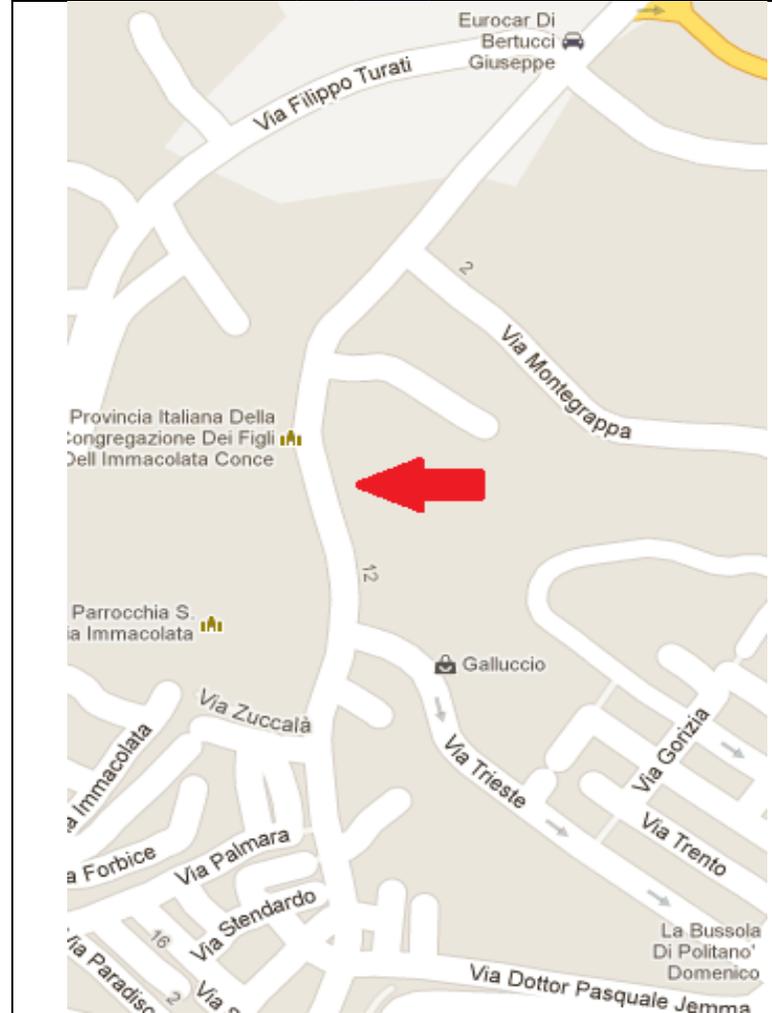


**parchecci strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Trieste	292	23

N°	16	VIA	Morabito		
----	----	-----	----------	--	--

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	

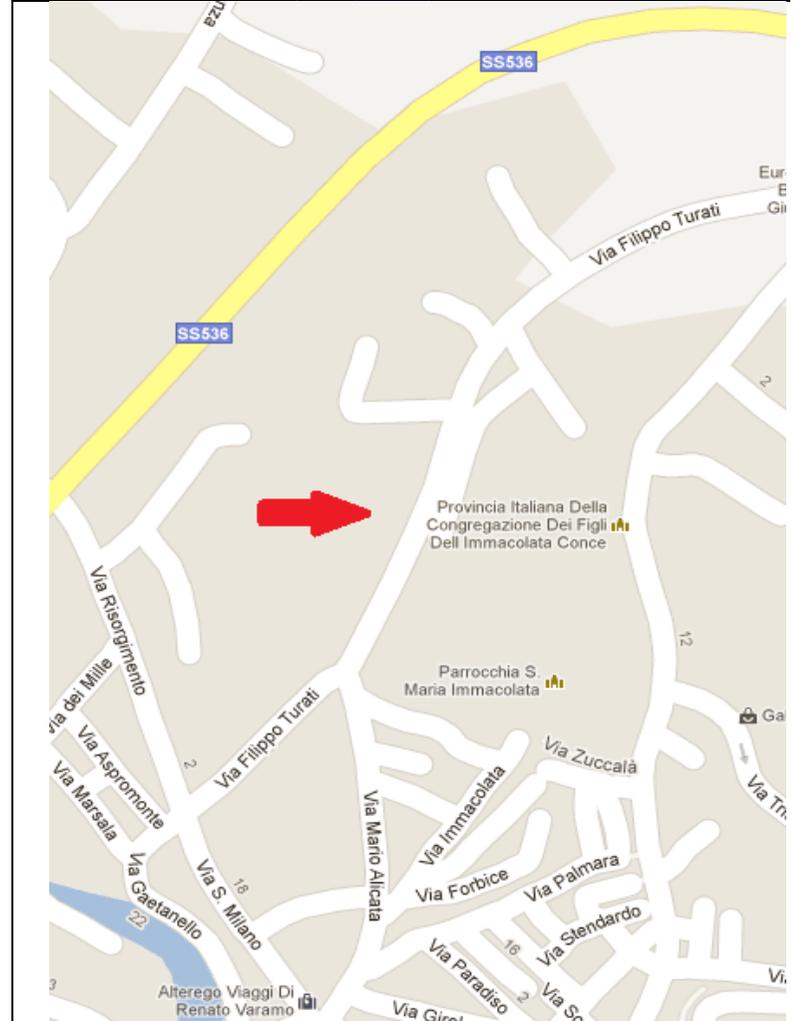


**parcheggi strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Vescovo Morabito	352	0

N°	17	VIA	Filippo Turati		
----	----	-----	----------------	--	--

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	

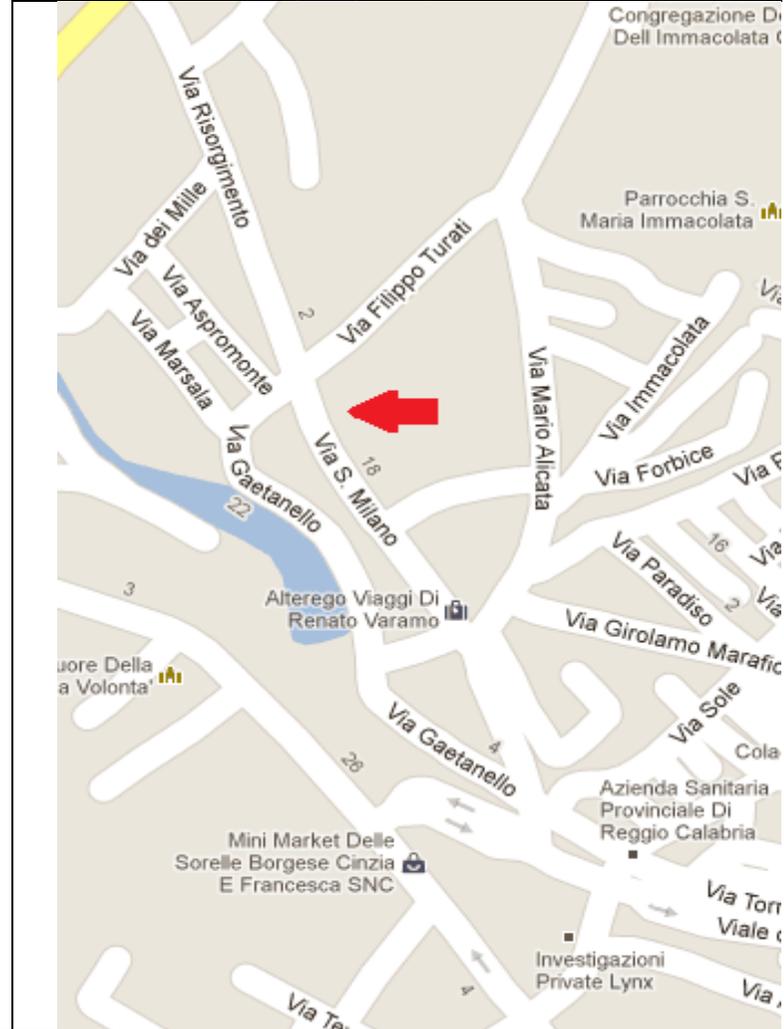


**parchecci strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Filippo Turati	440	50

N°	18	VIA	Santo Milano		
----	----	-----	--------------	--	--

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1		2
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Largo Santo Milano



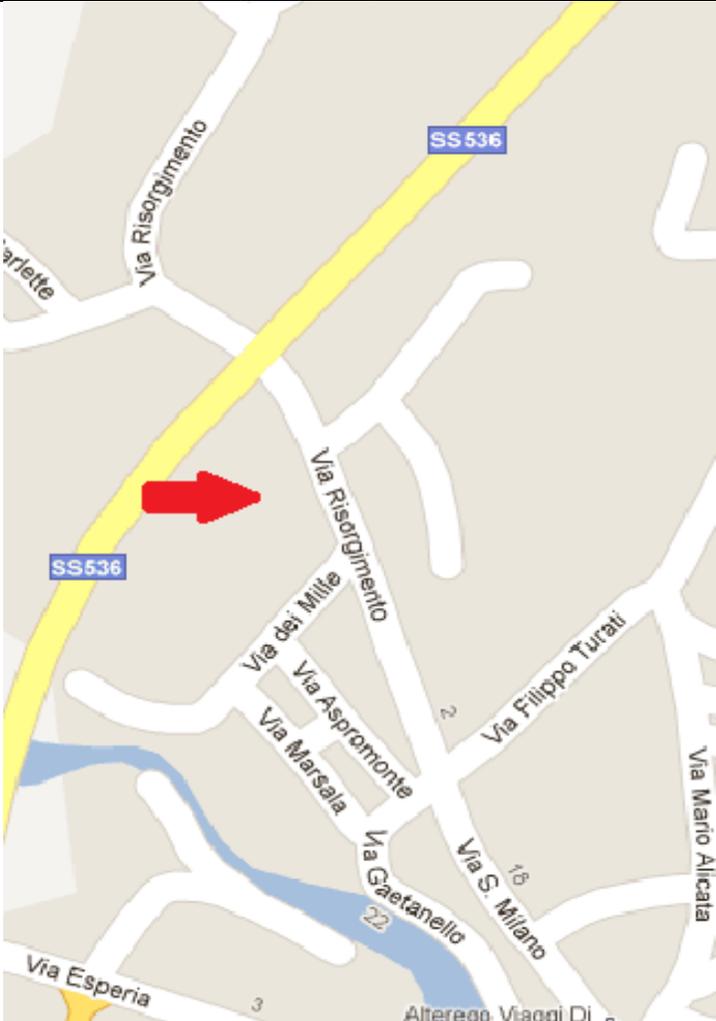
**parcheggi strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
S. Milano	150	18

N°	19	VIA	Risorgimento			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi





parcheggi strade comunali principali			
nome	lunghezza m.	n. parcheggi	
Risorgimento	192	22	

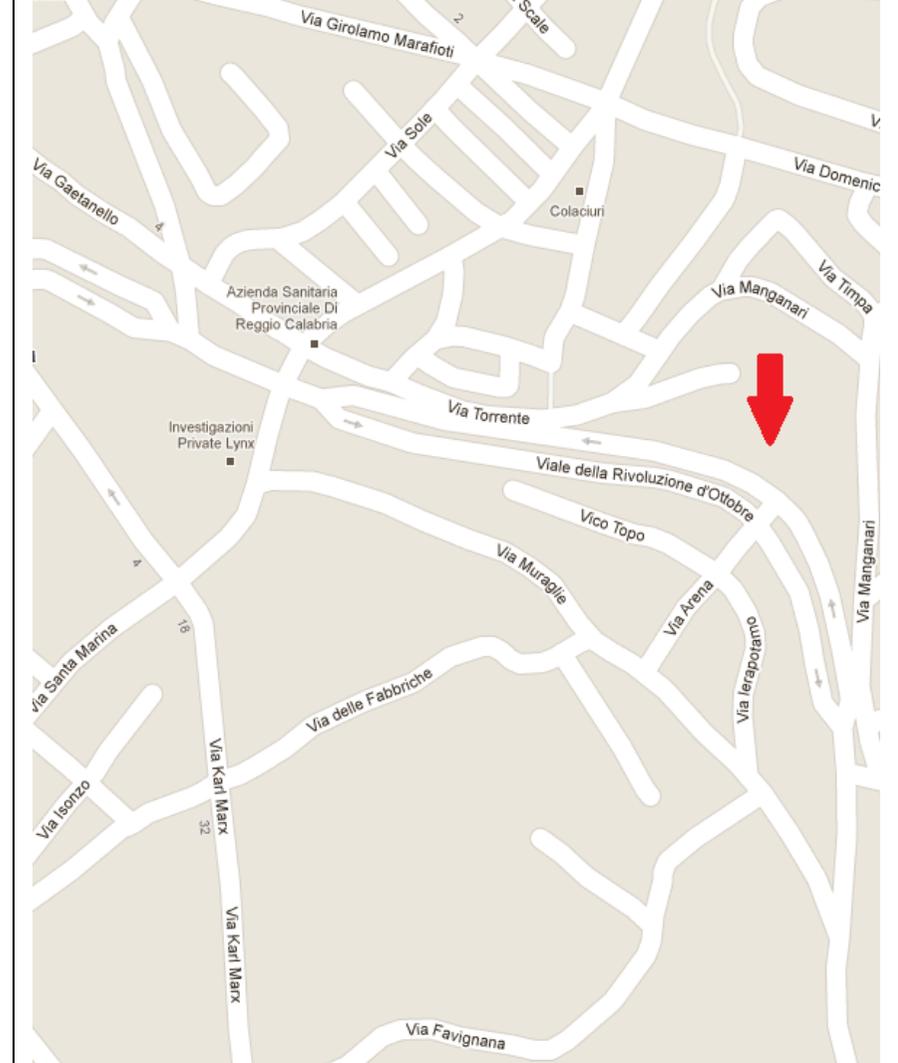


N°	21	VIA	Rivoluzione D'Ottobre		
Marciapiedi	0	1	2		
Senso di marcia	1	2			
Parcheggi laterali	0	1	2		
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Largo Torrente e Candelora		



**parchecci strade comunali principali**

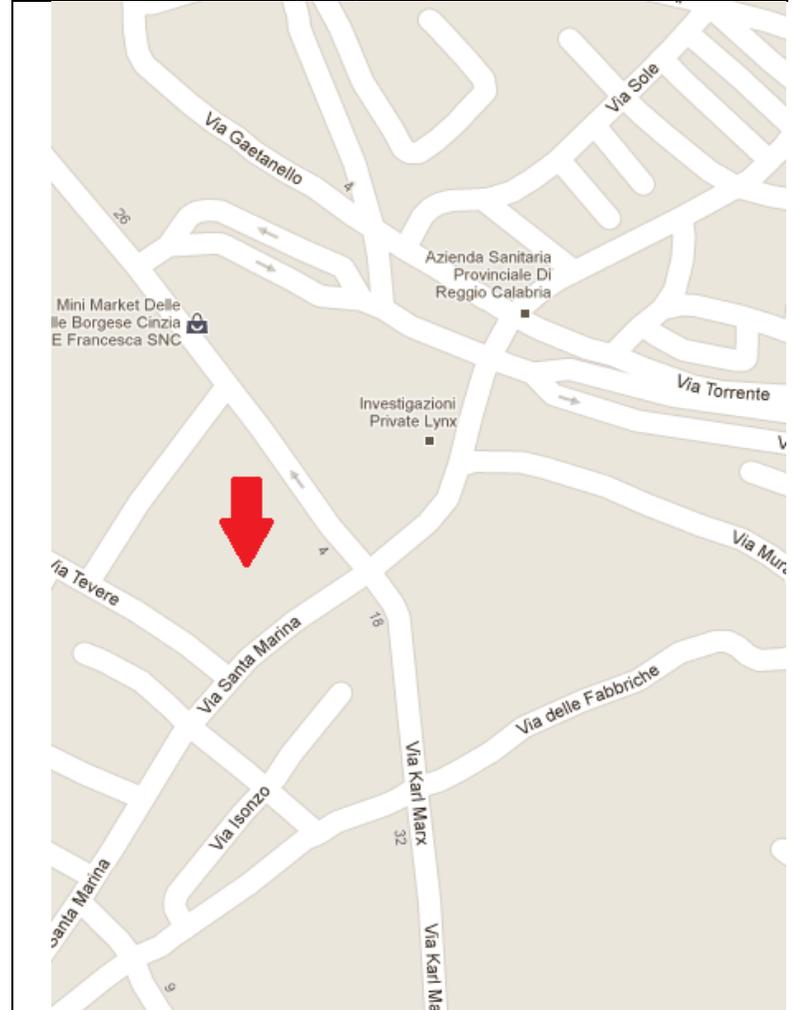
nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Rivoluzione d'Ottobre	357	217



N°	22	VIA	Santa Marina		
----	----	-----	--------------	--	--



Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi

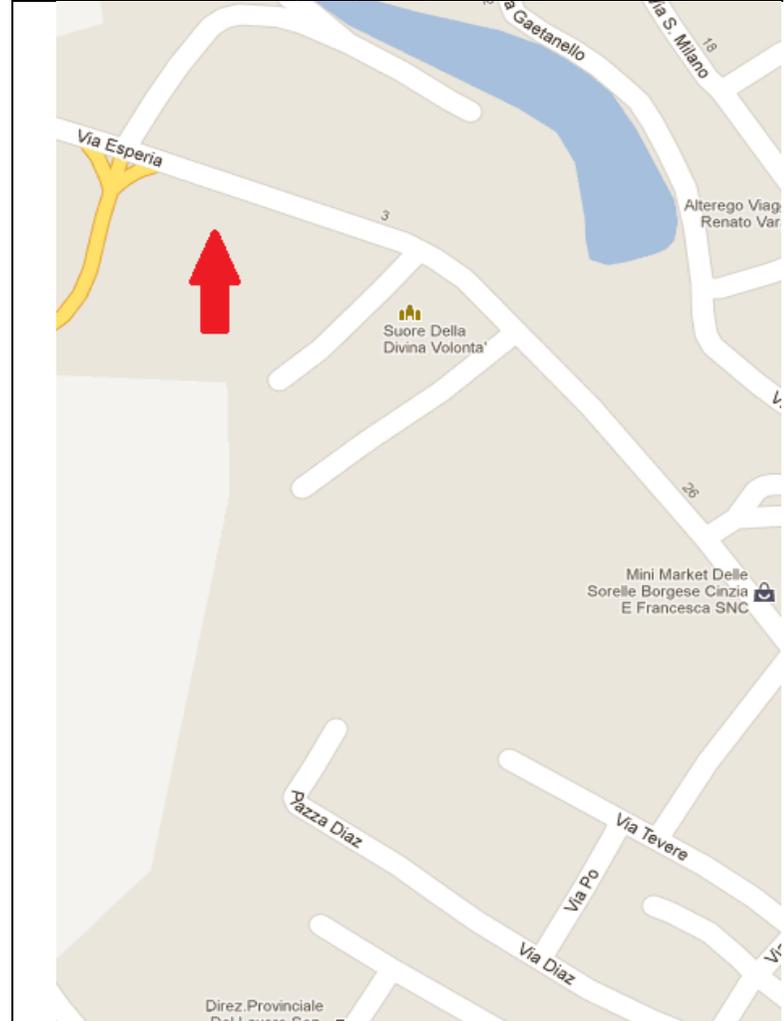


**parcheggi strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Santa Marina	1013	100

N°	23	VIA	Esperia		
----	----	-----	---------	--	--

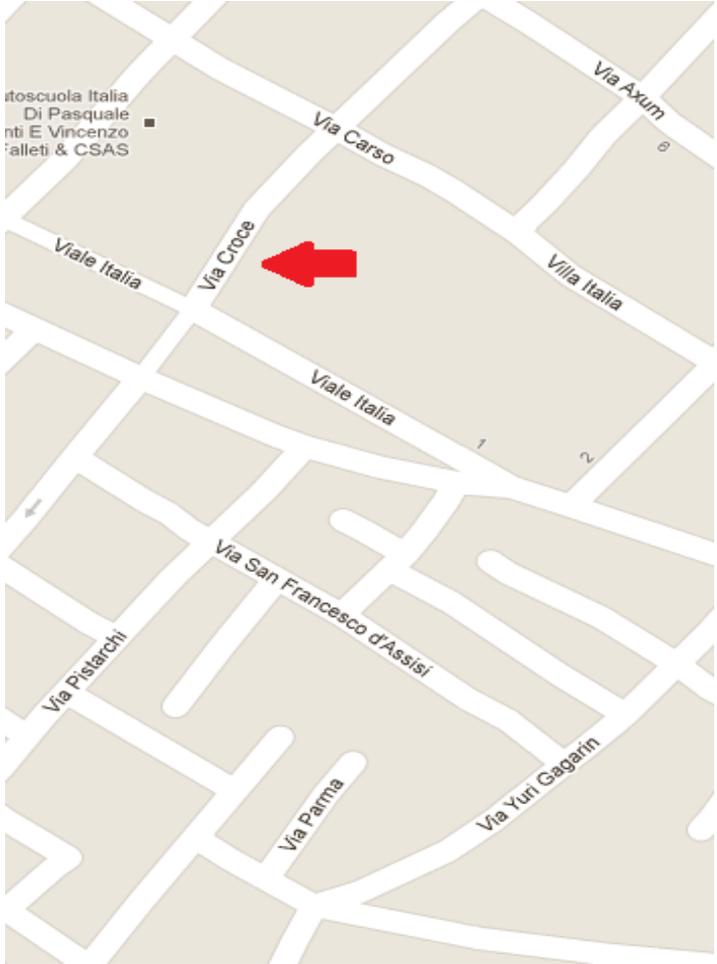
Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi



**parchecci strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Esperia	318	36

Direz. Provinciale  
Dei Lavori Spa

N°	24	VIA	Croce								
			Marciapiedi	0	1	2					
			Senso di marcia	1	2						
			Parcheggi laterali	0	1	2					
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazza del Popolo					
<p data-bbox="380 1136 891 1171">parcheggi strade comunali principali</p> <table data-bbox="380 1177 1267 1251"> <thead> <tr> <th data-bbox="380 1177 891 1216">nome</th> <th data-bbox="900 1177 1070 1216">lunghezza m.</th> <th data-bbox="1079 1177 1267 1216">n. parcheggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="380 1216 891 1251">Croce</td> <td data-bbox="900 1216 1070 1251">154</td> <td data-bbox="1079 1216 1267 1251">19</td> </tr> </tbody> </table>			nome	lunghezza m.	n. parcheggi	Croce	154	19			
nome	lunghezza m.	n. parcheggi									
Croce	154	19									

N°

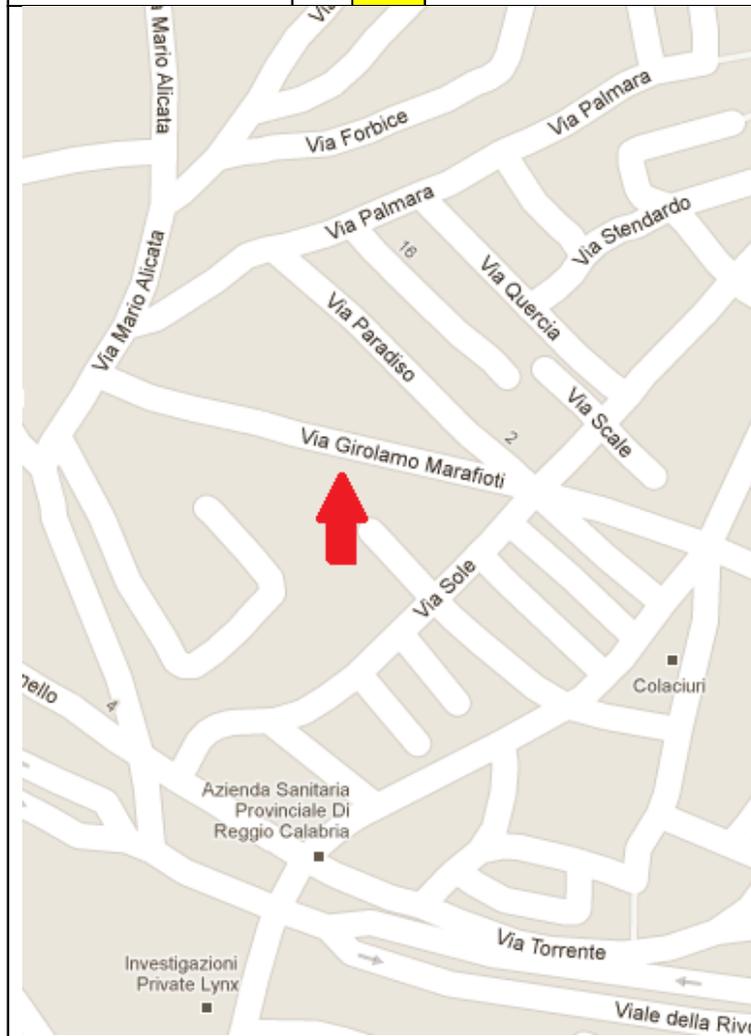
25

VIA

Girolamo Marafioti

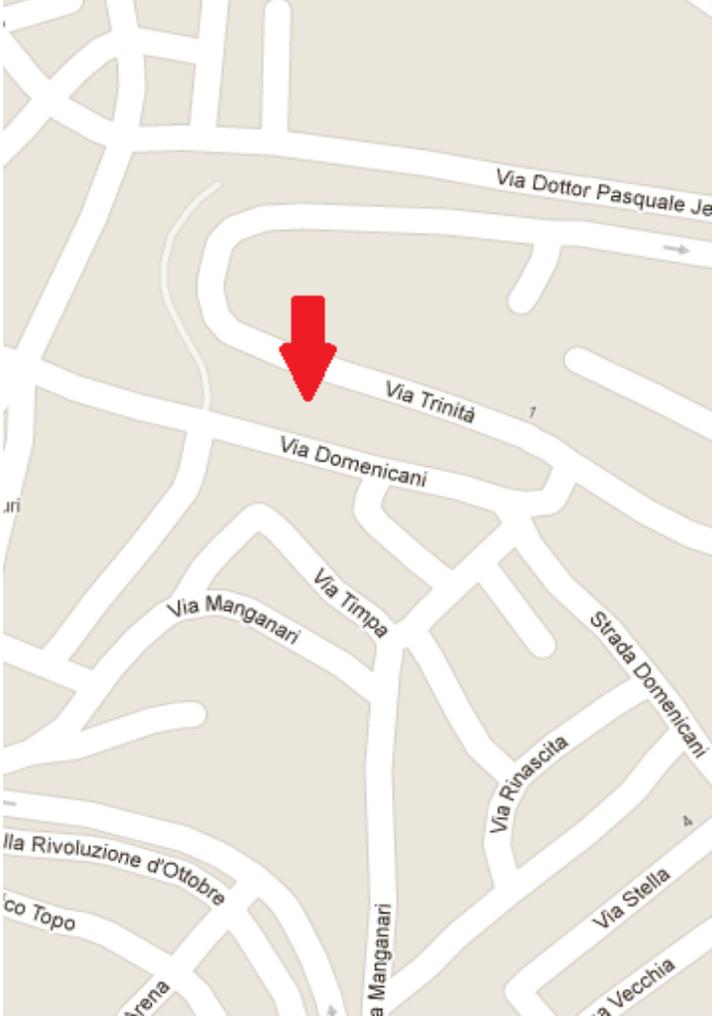


Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	



**parchecci strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Girolamo Marafioti	147	0

N°	26	VIA	Domenicani								
			Marciapiedi	0	1	2					
			Senso di marcia	1		2					
			Parcheggi laterali	0	1	2					
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No						
											
<p><b>parcheffi strade comunali principali</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>nome</th> <th>lunghezza m.</th> <th>n. parcheggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Domenicani</td> <td>165</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>			nome	lunghezza m.	n. parcheggi	Domenicani	165	30			
nome	lunghezza m.	n. parcheggi									
Domenicani	165	30									

N°

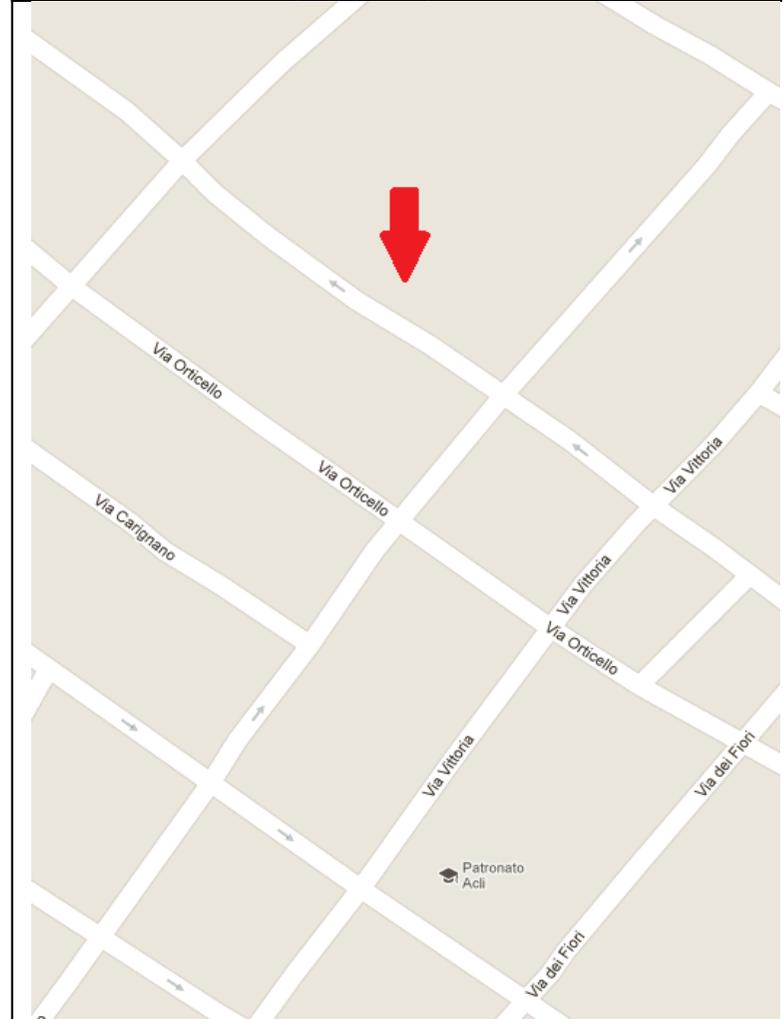
27

VIA

Vittorio Veneto



Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1		2
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazzetta Michele Tigani



### parcheggi strade comunali principali

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Vittorio Veneto	187	4

N°

28

VIA

Rosario

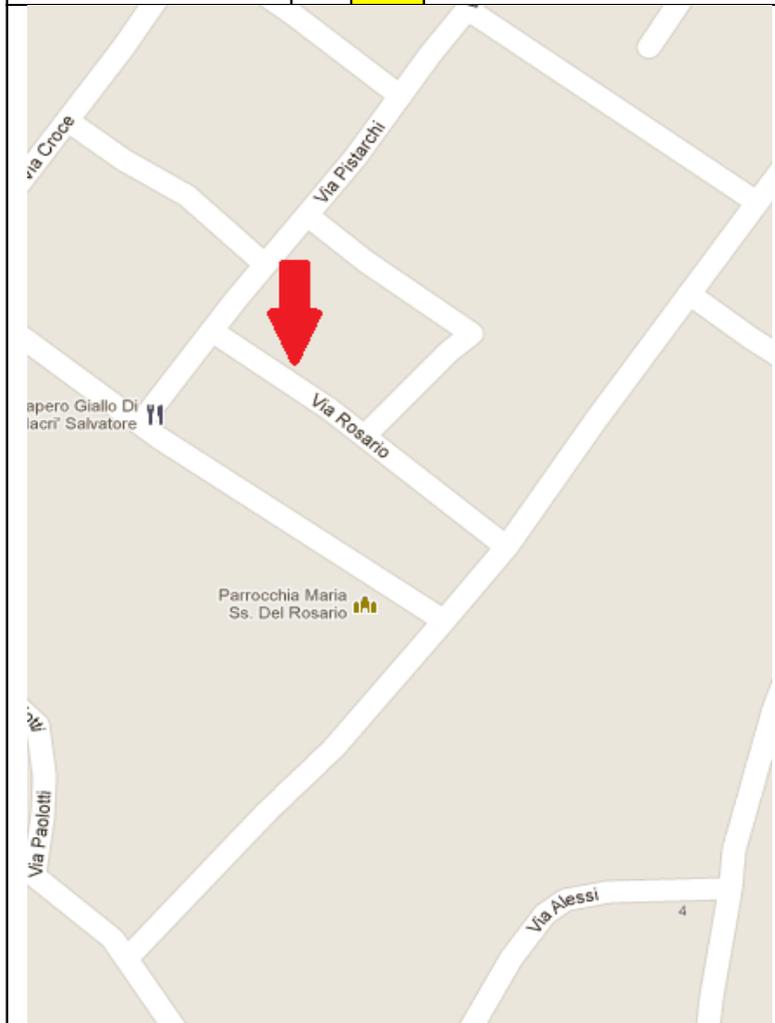


Marcia	0	1	2
--------	---	---	---

Senso di marcia	1	2	
-----------------	---	---	--

Parcheggi laterali	0	1	2
--------------------	---	---	---

Parcheggi aree limitrofe	Si	No	
--------------------------	----	----	--



**parchecci strade comunali principali**

nome	lunghezza m.	n. parcheggi
Rosario	50	4

N°

29

VIA

Pistarchi



Marciapiedi

0

1

2

Senso di marcia

1

2

Parcheggi laterali

0

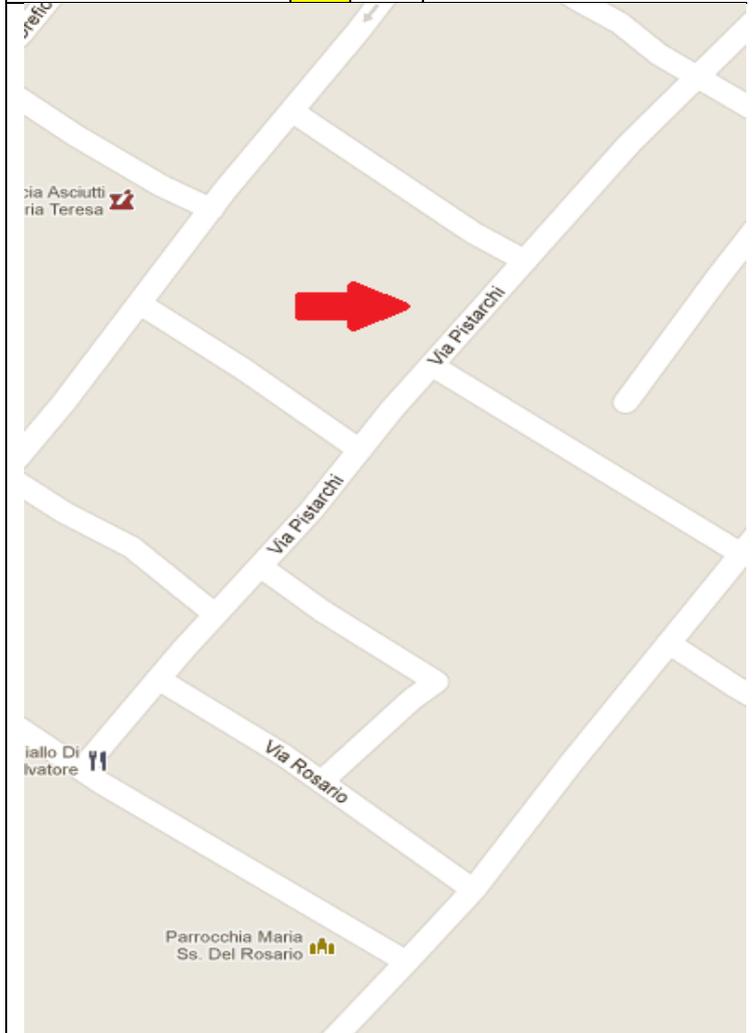
1

2

Parcheggi aree  
limitrofe

Si

No

Largo San Francesco  
d'Assisi

### parcheggi strade comunali principali

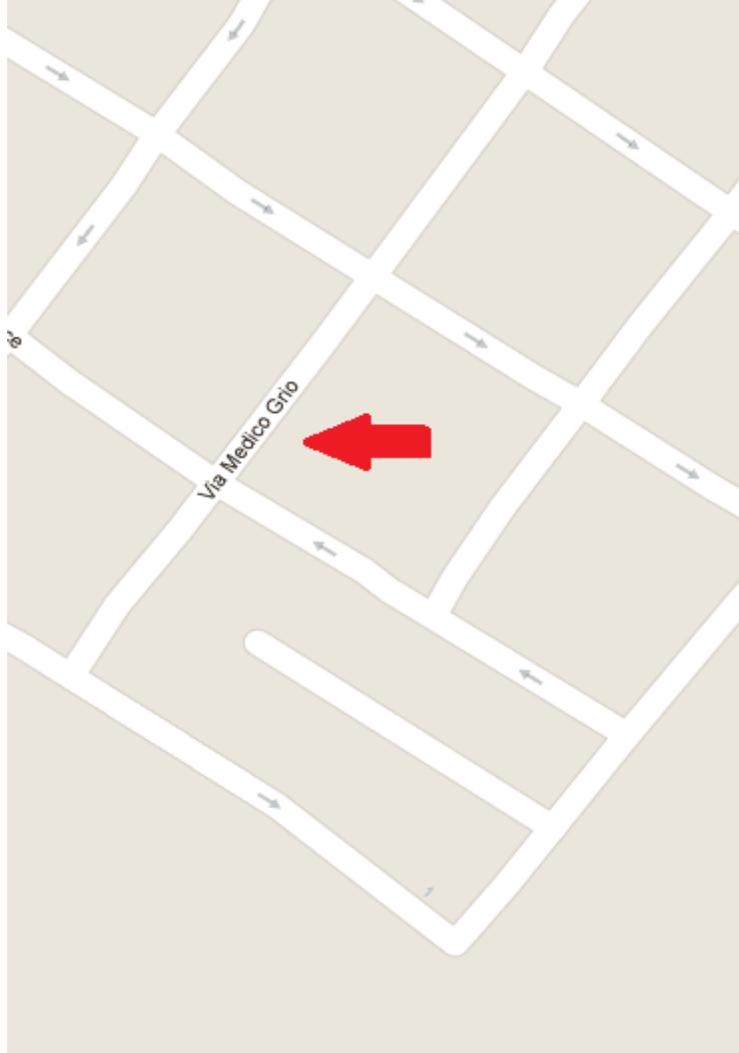
nome

lunghezza m. n. parcheggi

Pistarchi

141

8

N°	30	VIA	Medico Grio													
 <p data-bbox="360 1161 871 1198">parcheggi strade comunali principali</p> <table data-bbox="360 1203 1245 1278"> <thead> <tr> <th data-bbox="360 1203 871 1240">nome</th> <th data-bbox="871 1203 1061 1240">lunghezza m.</th> <th data-bbox="1061 1203 1245 1240">n. parcheggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="360 1240 871 1278">Grio (tratto)</td> <td data-bbox="871 1240 1061 1278">94</td> <td data-bbox="1061 1240 1245 1278">0</td> </tr> </tbody> </table>			nome	lunghezza m.	n. parcheggi	Grio (tratto)	94	0	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1384 188 1744 225">Marciapiedi</td> <td data-bbox="1744 188 1827 225">0</td> <td data-bbox="1827 188 1928 225">1</td> <td data-bbox="1928 188 2172 225">2</td> </tr> </table>	Marciapiedi	0	1	2			
			nome	lunghezza m.	n. parcheggi											
			Grio (tratto)	94	0											
			Marciapiedi	0	1	2										
			Senso di marcia	1	2											
Parcheggi laterali	0	1	2													
Parcheggi aree limitrofe	Si	No														
																

N°

31

VIA

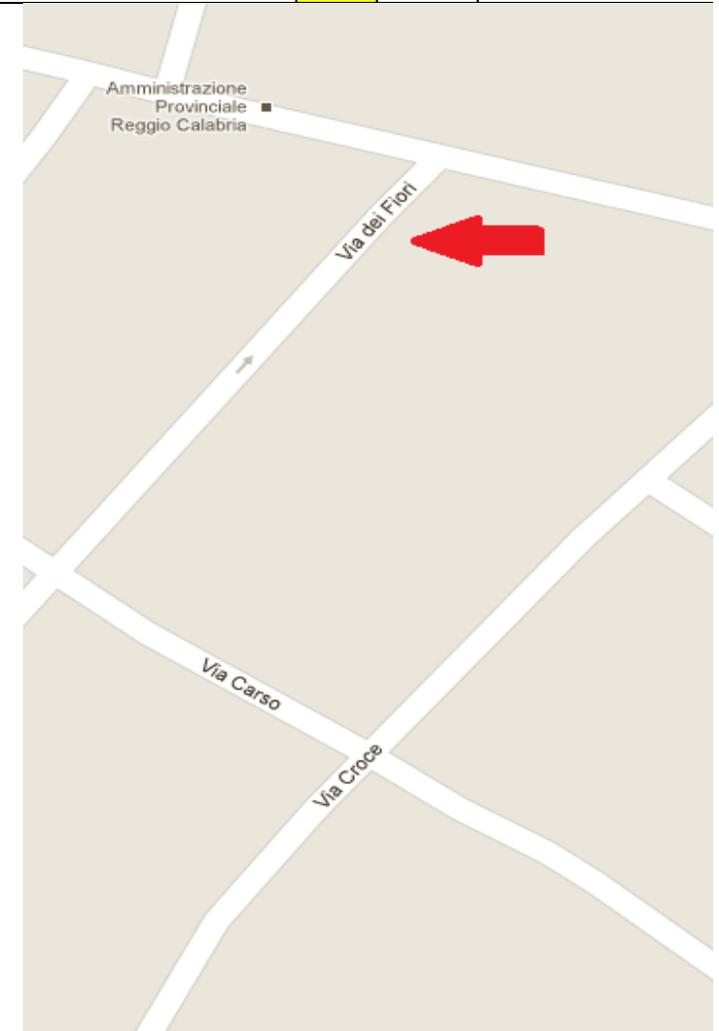
Dei Fiori

Marciapiedi	0	1	2
-------------	---	---	---

Senso di marcia	1	2	
-----------------	---	---	--

Parcheggi laterali	0	1	2
--------------------	---	---	---

Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazzetta M. Tigar Largo Donna Nel
--------------------------	----	----	---------------------------------------



### parcheggi strade comunali principali

nome

lunghezza m. n. parcheggi

Dei Fiori (tratto)

94

0

N°

32

VIA

Villa Fratelli Scerbo



Marciapiedi

0

1

2

Senso di marcia

1

2

Parcheggi laterali

0

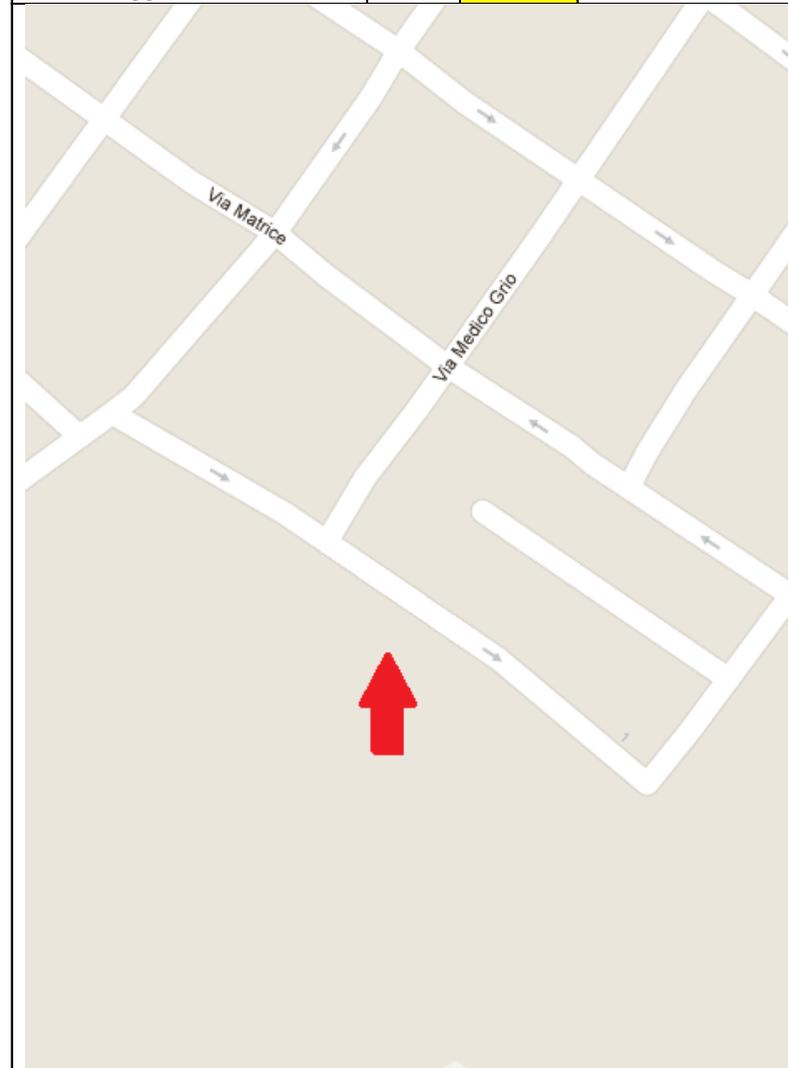
1

2

Parcheggi aree limitrofe

Si

No



parcheggi strade comunali principali

nome

lunghezza m.

n. parcheggi

Fratelli Scerbo

89

7

N°

33

VIA

Via On. Sandro Pertini (Ex Scesa Fontana)



parcheggi strade comunali principali

nome

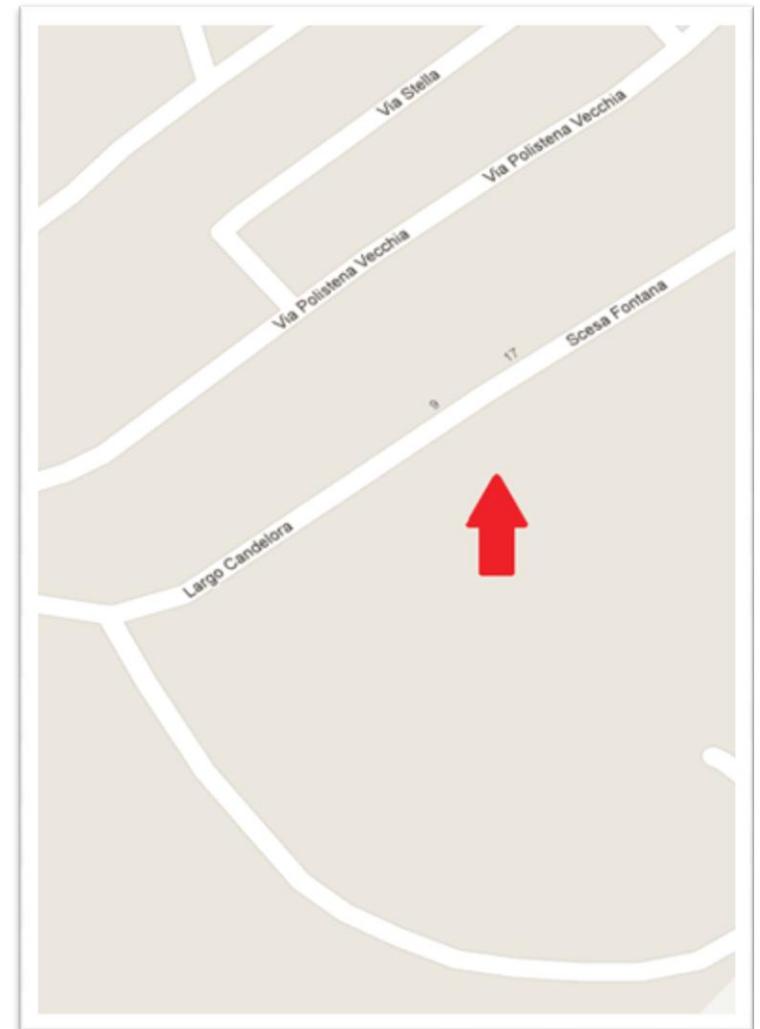
Largo Candelora

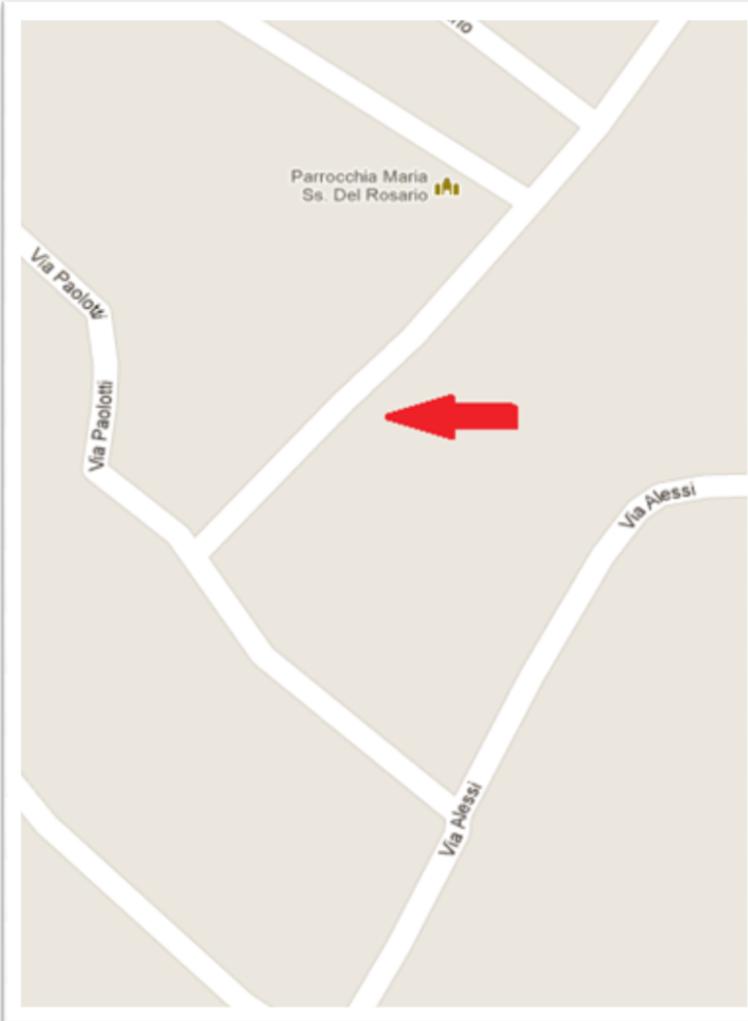
lunghezza m. n. parcheggi

197

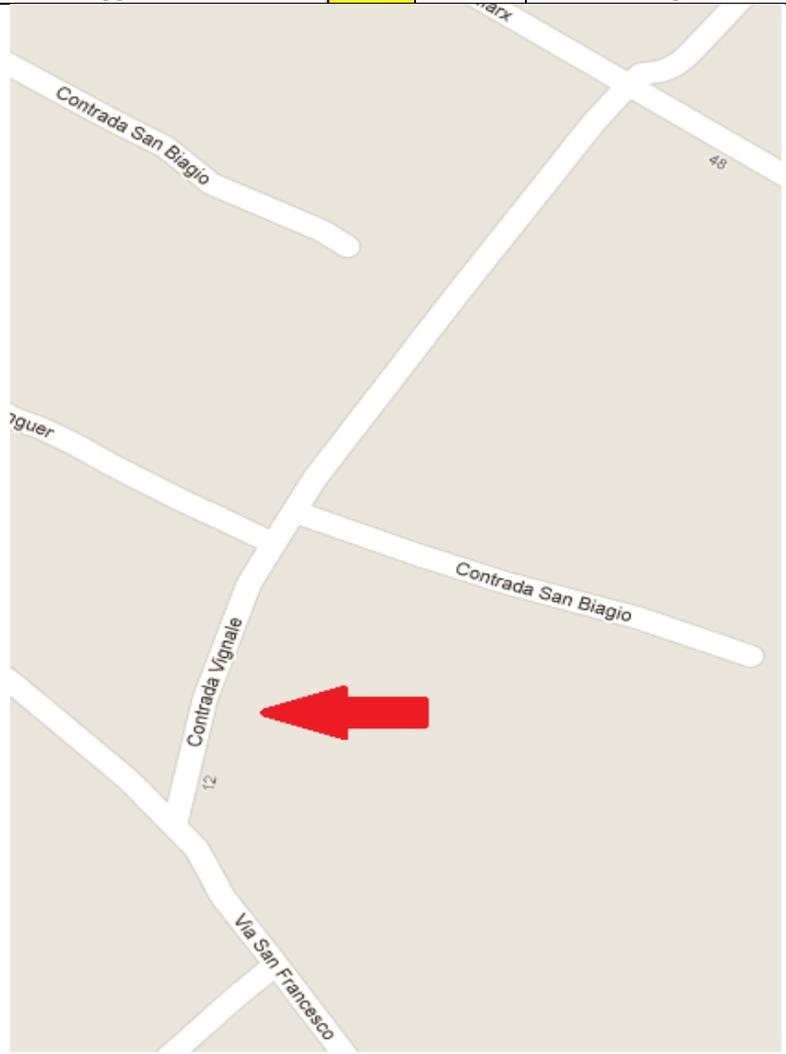
97

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Via della Rivoluzion



N°	34	VIA	Padre Muscherà								
			Marciapiedi	0	1	2					
			Senso di marcia	1	2						
			Parcheggi laterali	0	1	2					
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi					
<p data-bbox="362 1209 878 1248">parcheggi strade comunali principali</p> <table border="1" data-bbox="362 1248 1254 1327"> <thead> <tr> <th data-bbox="362 1248 878 1286">nome</th> <th data-bbox="878 1248 1070 1286">lunghezza m.</th> <th data-bbox="1070 1248 1254 1286">n. parcheggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="362 1286 878 1327">Padre Muscherà</td> <td data-bbox="878 1286 1070 1327">21</td> <td data-bbox="1070 1286 1254 1327">0</td> </tr> </tbody> </table>			nome	lunghezza m.	n. parcheggi	Padre Muscherà	21	0			
nome	lunghezza m.	n. parcheggi									
Padre Muscherà	21	0									

N°	35	VIA	Karl Marx								
			Marciapiedi	0	1	2					
			Senso di marcia	1	2						
			Parcheggi laterali	0	1	2					
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi					
			<p data-bbox="358 1157 869 1197">parcheggi strade comunali principali</p> <table data-bbox="358 1197 1243 1276"> <thead> <tr> <th data-bbox="358 1197 869 1233">nome</th> <th data-bbox="869 1197 1064 1233">lunghezza m.</th> <th data-bbox="1064 1197 1243 1233">n. parcheggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="358 1233 869 1270">Karl Marx</td> <td data-bbox="869 1233 1064 1270">910</td> <td data-bbox="1064 1233 1243 1270">127</td> </tr> </tbody> </table>			nome	lunghezza m.	n. parcheggi	Karl Marx	910	127
nome	lunghezza m.	n. parcheggi									
Karl Marx	910	127									

N°	36	VIA	Via Enrico Berlinguer (Ex Contrada Vignale)									
			Marciapiedi	0	1	2						
			Senso di marcia	1	2							
			Parcheggi laterali	0	1	2						
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi						
												
												
			<p><b>parcheggi strade comunali principali</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>nome</th> <th>lunghezza m.</th> <th>n. parcheggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Via E.Berlinguer</td> <td>560</td> <td>186</td> </tr> </tbody> </table>				nome	lunghezza m.	n. parcheggi	Via E.Berlinguer	560	186
nome	lunghezza m.	n. parcheggi										
Via E.Berlinguer	560	186										

N°

37

VIA

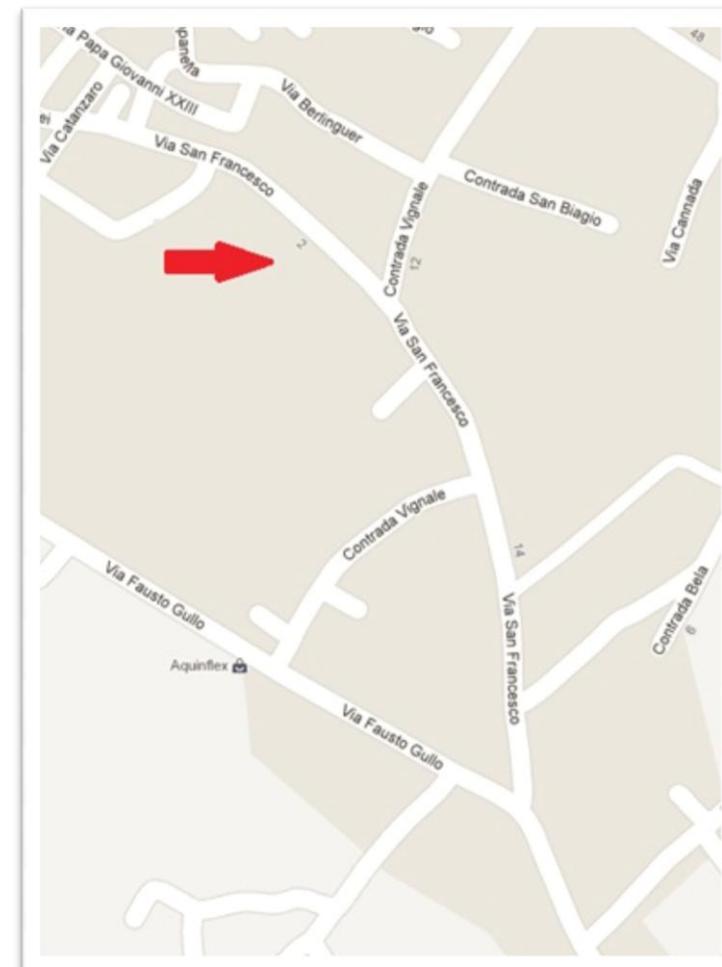
San Francesco

Marciapiedi	0	1	2
-------------	---	---	---

Senso di marcia	1	2	
-----------------	---	---	--

Parcheggi laterali	0	1	2
--------------------	---	---	---

Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
--------------------------	----	----	---------



parcheggi strade comunali principali

nome

San Francesco

lunghezza m. n. parcheggi

650

98

N°

38

VIA

Pioppo

Marciapiedi

0

1

2

Senso di marcia

1

2

Parcheggi laterali

0

1

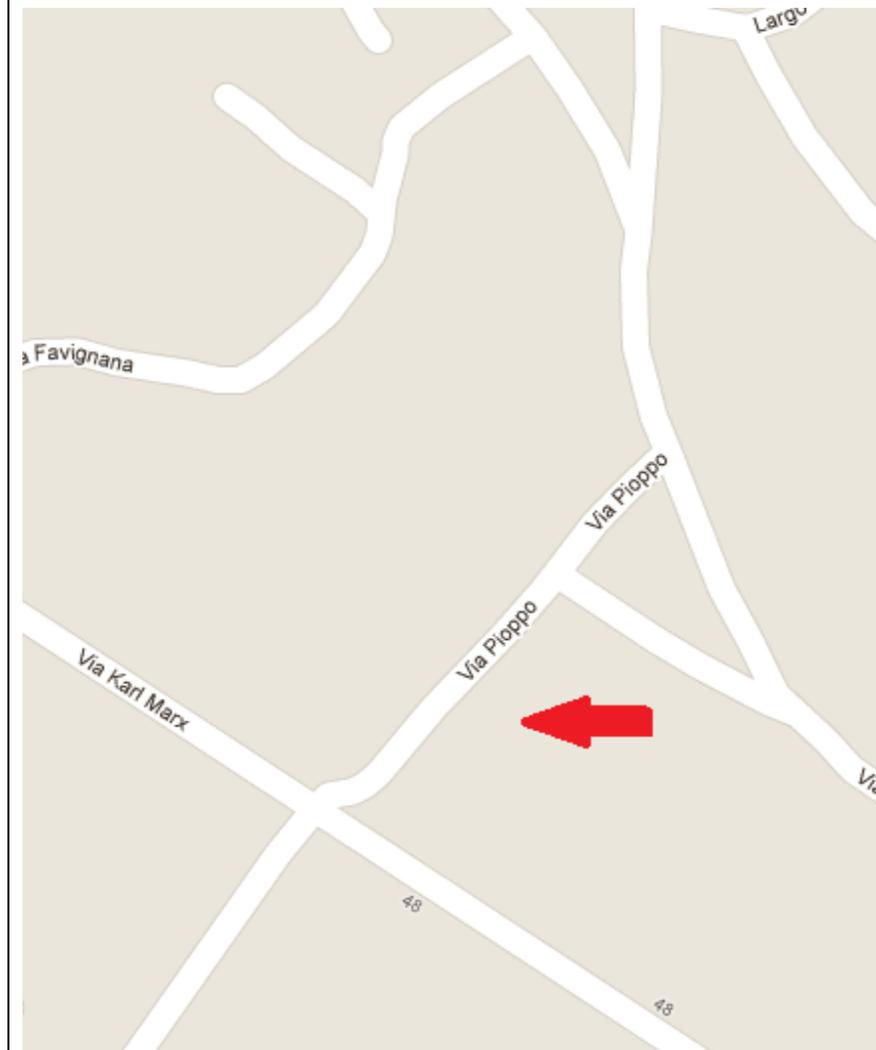
2

Parcheggi aree limitrofe

Si

No

Slarghi



parcheggi strade comunali principali

nome

lunghezza m. n. parcheggi

Pioppo

108

15

N°	39	VIA	Calvario								
			Marciapiedi	0	1	2					
			Senso di marcia	1	2						
			Parcheggi laterali	0	1	2					
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi					
			<p data-bbox="344 1161 855 1198">parcheggi strade comunali principali</p> <table border="1" data-bbox="344 1203 1232 1278"> <thead> <tr> <th data-bbox="344 1203 855 1235">nome</th> <th data-bbox="855 1203 1041 1235">lunghezza m.</th> <th data-bbox="1041 1203 1232 1235">n. parcheggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="344 1235 855 1278">Calvario</td> <td data-bbox="855 1235 1041 1278">460</td> <td data-bbox="1041 1235 1232 1278">0</td> </tr> </tbody> </table>			nome	lunghezza m.	n. parcheggi	Calvario	460	0
nome	lunghezza m.	n. parcheggi									
Calvario	460	0									

N°	40	VIA		Carlo Mileto (ex Vico Calvario)									
				Marciapiedi	0	1	2						
				Senso di marcia	1	2							
				Parcheggi laterali	0	1	2						
				Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi						
				<p data-bbox="353 1161 864 1198">parcheggi strade comunali principali</p> <table border="1" data-bbox="353 1198 1240 1278"> <thead> <tr> <th data-bbox="353 1198 864 1238">nome</th> <th data-bbox="864 1198 1055 1238">lunghezza m.</th> <th data-bbox="1055 1198 1240 1238">n. parcheggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="353 1238 864 1278">Carlo Mileto</td> <td data-bbox="864 1238 1055 1278">99</td> <td data-bbox="1055 1238 1240 1278">9</td> </tr> </tbody> </table>				nome	lunghezza m.	n. parcheggi	Carlo Mileto	99	9
nome	lunghezza m.	n. parcheggi											
Carlo Mileto	99	9											

N°

41

VIA



parcheggi strade comunali principali

nome

Contrada Scarapio

lunghezza m. n. parcheggi

170

0

Via M.Troisi ex Contrada Scarapio

Marciapiedi

0

1

2

Senso di marcia

1

2

Parcheggi laterali

0

1

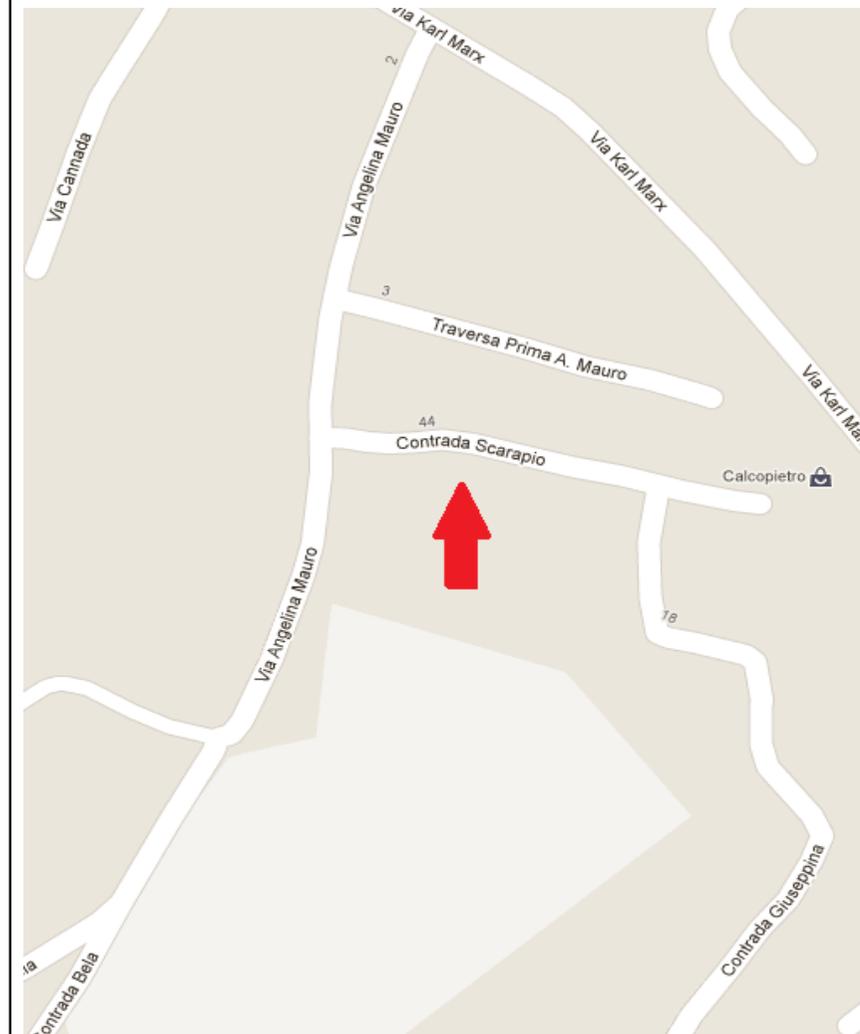
2

Parcheggi aree limitrofe

Si

No

Slarghi





N°

43

VIA

Alcide De Gasperi



parcheggi strade comunali principali

nome

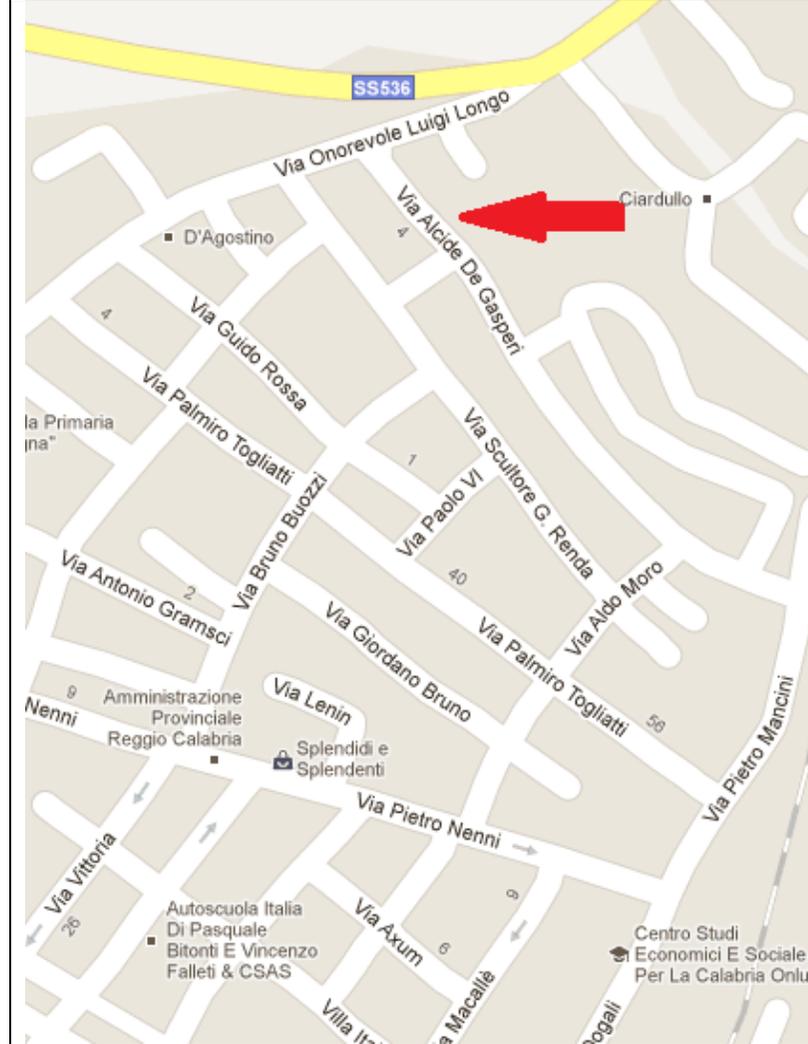
Alcide De Gasperi

lunghezza m. n. parcheggi

334

44

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi



N°	44	VIA	Antonino Cassarà													
<div data-bbox="358 331 1285 1078" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="371 1161 889 1198" data-label="Text"> <p>parcheggi strade comunali principali</p> </div> <div data-bbox="371 1203 1263 1278" data-label="Text"> <table> <thead> <tr> <th data-bbox="371 1203 889 1235">nome</th> <th data-bbox="889 1203 1070 1235">lunghezza m.</th> <th data-bbox="1070 1203 1263 1235">n. parcheggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="371 1241 889 1278">Alcide De Gasperi</td> <td data-bbox="889 1241 1070 1278">250</td> <td data-bbox="1070 1241 1263 1278">0</td> </tr> </tbody> </table> </div>			nome	lunghezza m.	n. parcheggi	Alcide De Gasperi	250	0	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1420 188 1744 225">Marciapiedi</td> <td data-bbox="1744 188 1827 225">0</td> <td data-bbox="1827 188 1928 225">1</td> <td data-bbox="1928 188 2143 225">2</td> </tr> </table>	Marciapiedi	0	1	2			
			nome	lunghezza m.	n. parcheggi											
			Alcide De Gasperi	250	0											
			Marciapiedi	0	1	2										
			Senso di marcia	1	2											
Parcheggi laterali	0	1	2													
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi													

N°

45

VIA

Catena



Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi



parcheggi strade comunali principali

nome

lunghezza m. n. parcheggi

Via Catena

520

148

N°

46

VIA

Michele Valensise



parcheggi strade comunali principali

nome

Via Michele Valensise

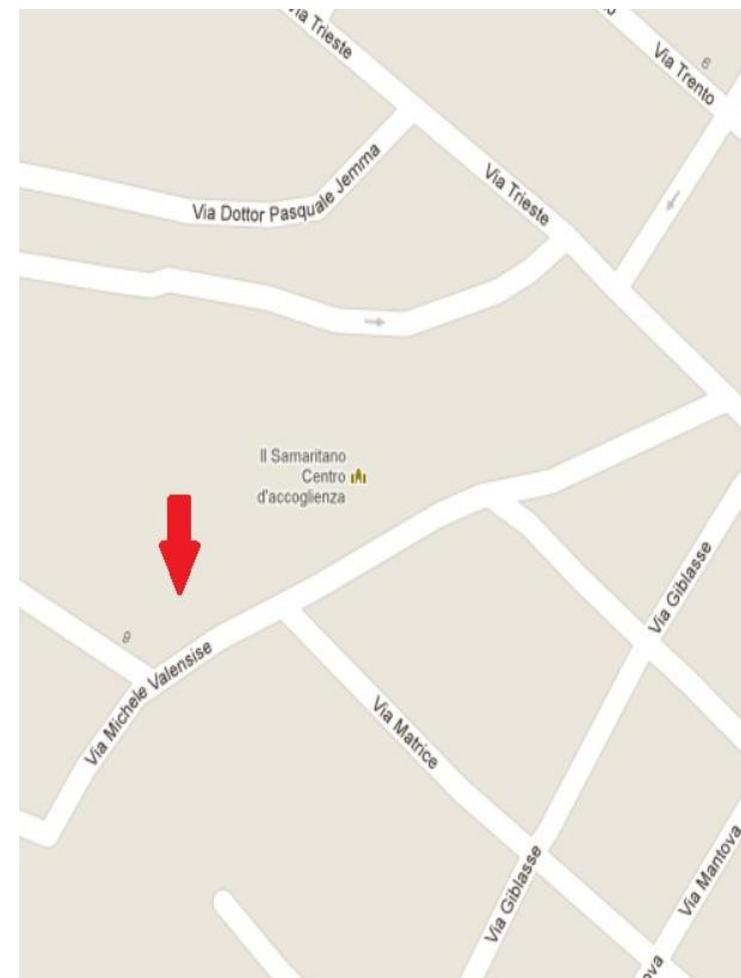
lunghezza m.

130

n. parcheggi

25

Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1		2
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi



N°

47

VIA

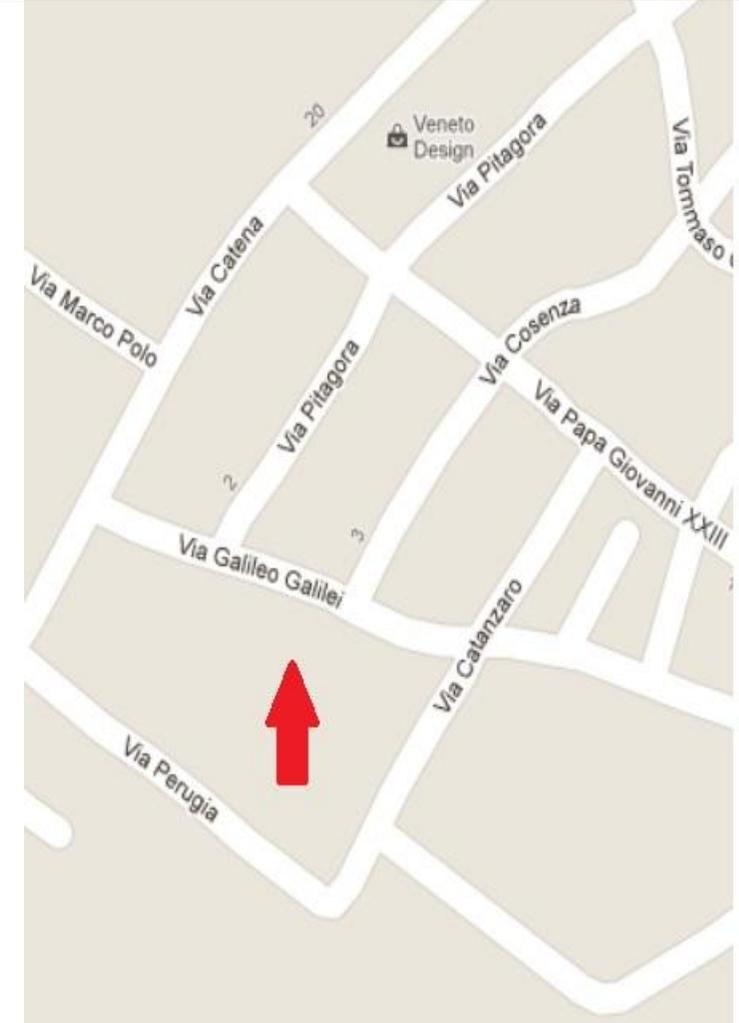
Galileo Galilei

Marciapiedi	0	1	2
-------------	---	---	---

Senso di marcia	1	2	
-----------------	---	---	--

Parcheggi laterali	0	1	2
--------------------	---	---	---

Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
--------------------------	----	----	---------



parcheeggi strade comunali principali

nome

Galileo Galilei

lunghezza m. n. parcheggi

100

9



## **QMR -SSM - Allegato E**

### **Schede Quartieri**



Area

A

VIA RAPPRESENTATIVA



Via Dei Fiori

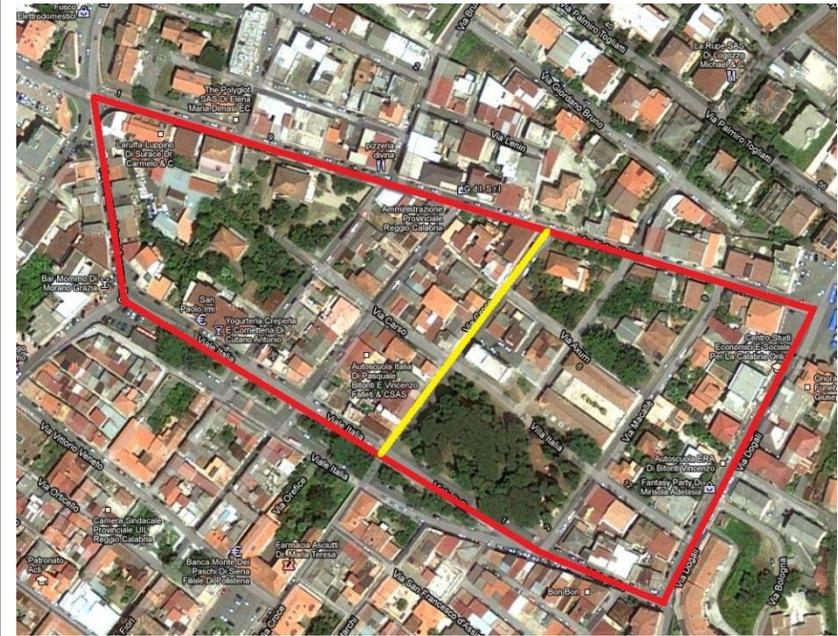
Marciapiedi	0	1	2
Senso di marcia	1	2	
Parcheggi laterali	0	1	2
Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazza Del Popolo



Area	AB	VIA RAPPRESENTATIVA	Contrada Scarpio			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Via Karl Marx
						

Area	B	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Vittoria				
			Marciapiedi	0	1	2	
			Senso di marcia	1	2		
			Parcheggi laterali	0	1	2	
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Piazzetta Michele Tigani	
							

Area	C	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Croce			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Via Italia



Area	D	VIA RAPPRESENTATIVA	Via San Francesco D'Assisi			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slargo via Yu Gagarin e via It
						

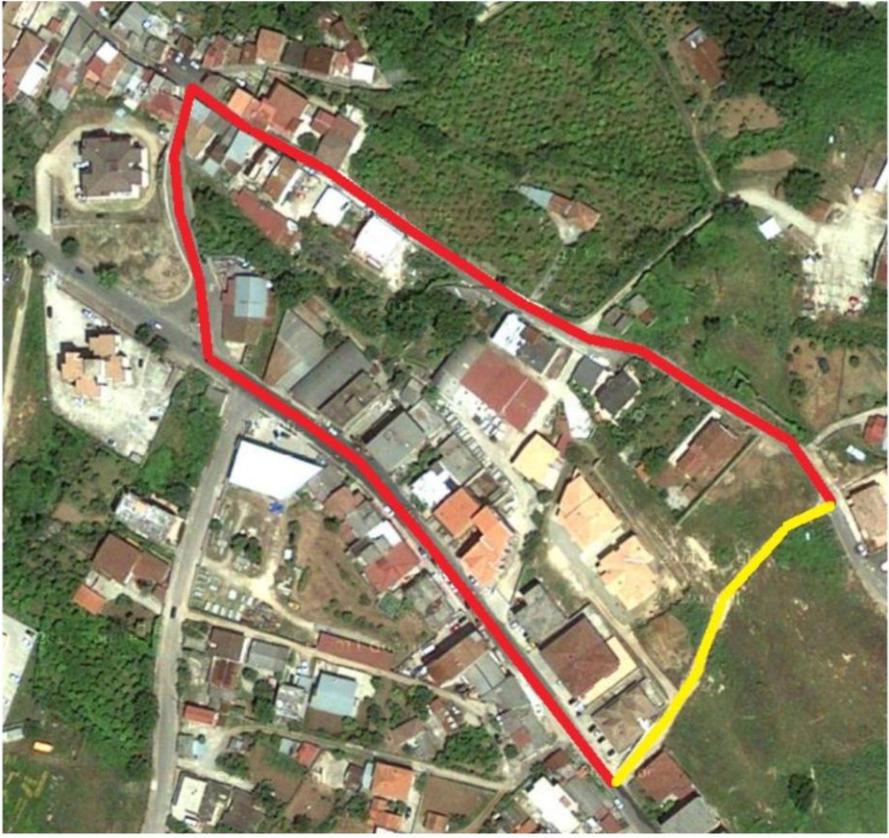
Area	E	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Padre Muscherà			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
						

Area	F	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Manganari			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Via Rivoluzione d'Ottobre
						

Area	G	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Dottor Pasquale Jemma			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Via Trinità e via Trieste
						

Area	H	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Sole			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Incrocio con via Rivoluzione d'Ottoc

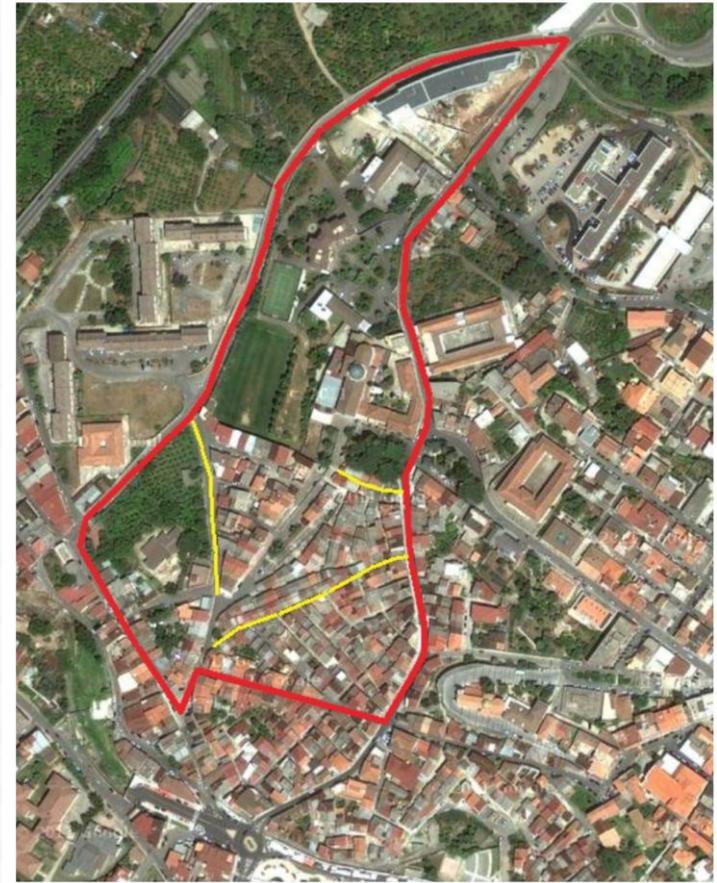


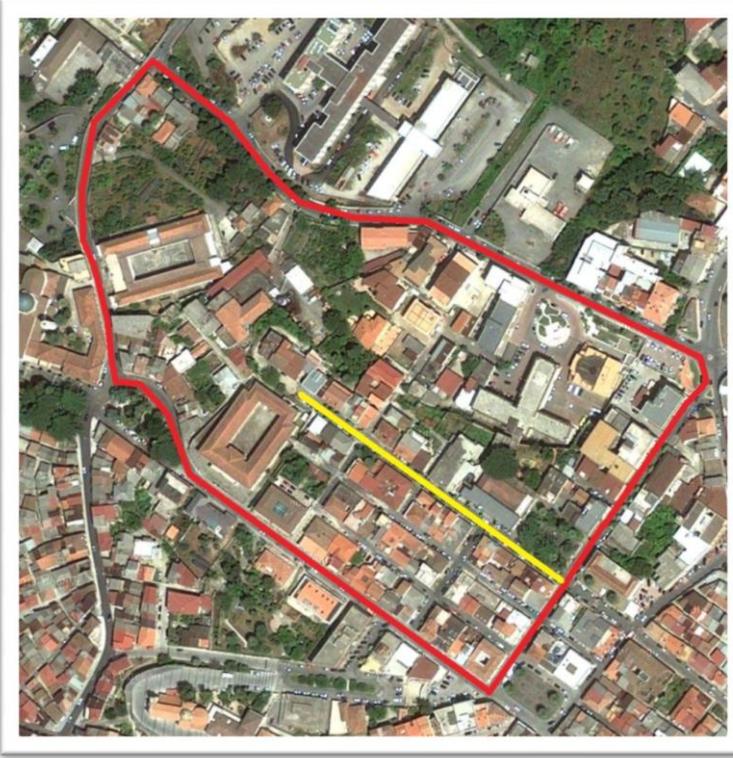
Area	I	VIA RAPPRESENTATIVA	Antonino Cassarà			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	via Karl Marx
						

Area	J	VIA RAPPRESENTATIVA	Trav Via Contrada Vignale			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
						

Area	K	VIA RAPPRESENTATIVA	Trav. Privata di Via Turati			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
						

Area	L	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Tevere			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
						

Area	M	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Palmara				
			Marciapiedi	0	1	2	
			Senso di marcia	1	2		
			Parcheggi laterali	0	1	2	
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No		
							

Area	N	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Giuseppe Lombardi			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
						

Area	O	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Quattro Giornate Di Napoli				
			Marciapiedi	0	1	2	
			Senso di marcia	1	2		
			Parcheggi laterali	0	1	2	
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi	
							

Area	P	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Palmiro Togliatti			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
						

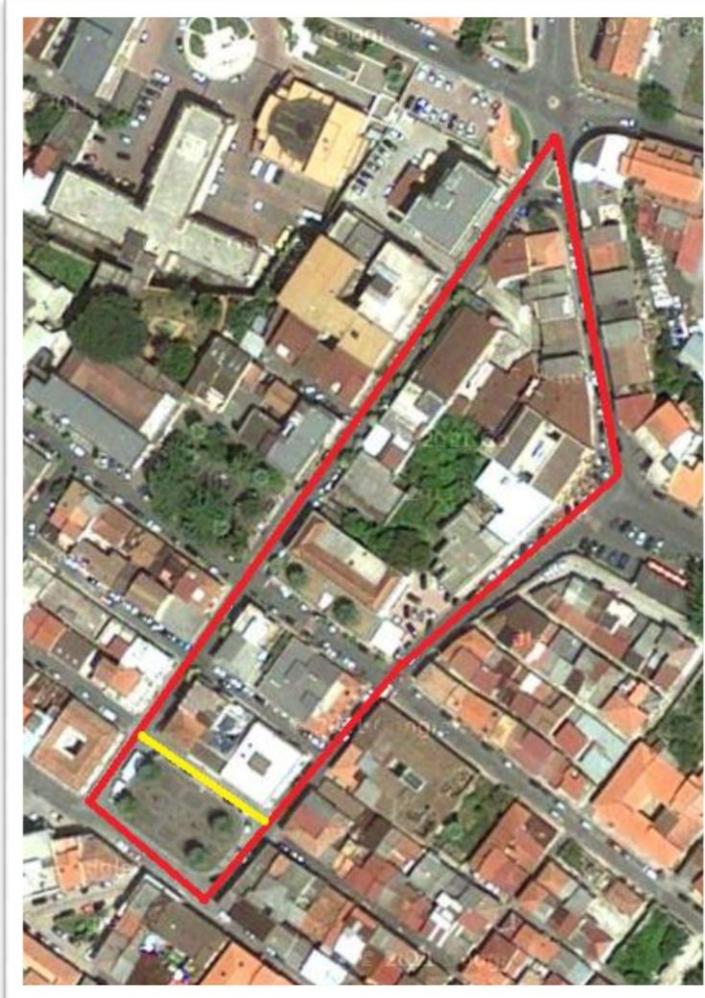
Area	Q	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Delle Fabbriche			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1		2
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi



Area	R	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Michelangelo Buonarroti			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
						

Area	S	VIA RAPPRESENTATIVA	Campo Sportivo			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1		2
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Aree laterali allo stadio



Area	T	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Trento			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1		2
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
						

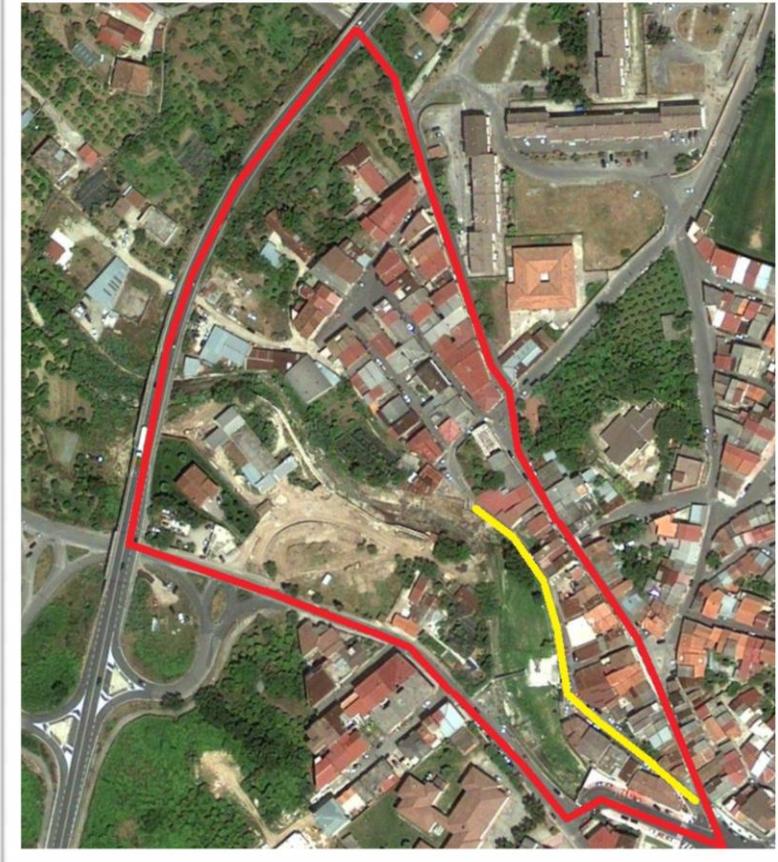
Area	U	VIA RAPPRESENTATIVA	Via San Francesco D'Assisi			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi



Area	V	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Conte Milano			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	
						

Area	W	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Napoli				
			Marciapiedi	0	1	2	
			Senso di marcia	1	2		
			Parcheggi laterali	0	1	2	
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No		
							

Area	Y	VIA RAPPRESENTATIVA	Trav. Karl Marx			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
						

Area	Z	VIA RAPPRESENTATIVA	Via Gaetanello			
			Marciapiedi	0	1	2
			Senso di marcia	1	2	
			Parcheggi laterali	0	1	2
			Parcheggi aree limitrofe	Si	No	Slarghi
						



## **QAA3-SSI - Allegato F**

### **Schede informative**

#### **Palazzi, Ville e Giardini di interesse storico**





## **Elenco schede Parchi e Giardini**



**F1 – Villa delle Papere**

**F2 – Villa Italia**

**F3 – Villa Santa Marina**

**F4 – Villetta XXIV Marzo**

**F5 – Villetta su piazza M. Tigani**

**F6 – Giardino Palazzo Avati**

**F7 – Giardino pensile Palazzo Cavatore**

**F8 – Giardino Villa Giulia**

**F9 – Giardino Palazzo Tramontana**

**SCHEDA Parchi e Giardini (ville parchi e giardini di interesse artistico o storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° F 6
<b>Tipologia</b>	Giardino di interesse storico
<b>Denominazione:</b>	Giardino Palazzo Avati
<b>Epoca</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Croce
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1480-1481
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'48,467''E – 38° 24'22,602''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	09/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA Parchi e Giardini (ville parchi e giardini di interesse artistico o storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° F 9
<b>Tipologia</b>	Giardino di interesse storico
<b>Denominazione:</b>	Giardino Palazzo Tramontana
<b>Epoca</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Gorizia
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 13 – Particella 249
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'33,143"E – 38° 24'27,432"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	09/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEMA Parchi e Giardini (ville parchi e giardini di interesse artistico o storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° F 7
<b>Tipologia</b>	Giardino di interesse storico
<b>Denominazione:</b>	Giardino pensile Palazzo Cavatore
<b>Epoca</b>	
<b>Indirizzo</b>	Viale Italia
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1421
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'45,196''E – 38° 24'24,202''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	09/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEMA Parchi e Giardini (ville parchi e giardini di interesse artistico o storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° F 8
<b>Tipologia</b>	Giardino di interesse artistico e storico
<b>Denominazione:</b>	Giardino Villa Giulia
<b>Epoca</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Villa Giulia
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 15 – Particella 66-67
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4' 41,265''E – 38° 24' 16,656''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	09/01/2019
<b>Foto</b>	 <p>Giardino Villa Giulia</p>

**SCHEMA Parchi e Giardini (ville parchi e giardini di interesse artistico o storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° F 1
<b>Tipologia</b>	Verde pubblico
<b>Denominazione:</b>	Villa delle Papere
<b>Epoca</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Santa Marina
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 13 – Particella 216
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'28,793''E – 38° 24'28,965''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà pubblica
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	09/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEMA Parchi e Giardini (ville parchi e giardini di interesse artistico o storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° F 2
<b>Tipologia</b>	Verde pubblico
<b>Denominazione:</b>	Villa Italia
<b>Epoca</b>	
<b>Indirizzo</b>	Viale Italia
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 13 – Particella 293-295
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'51,943''E – 38° 24'23,211''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà pubblica
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	09/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEMA Parchi e Giardini (ville parchi e giardini di interesse artistico o storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° F 3
<b>Tipologia</b>	Verde pubblico
<b>Denominazione:</b>	Villa Santa Maria
<b>Epoca</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Santa Marina
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 106
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'26,779''E – 38° 24'28,948''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà pubblica
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	09/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEMA Parchi e Giardini (ville parchi e giardini di interesse artistico o storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° F 5
<b>Tipologia</b>	Verde pubblico
<b>Denominazione:</b>	Villetta su Piazza M. Tigani
<b>Epoca</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Vittorio Veneto
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1638-1639-1537-1652-1653-1654
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'44,872''E – 38° 24'21,87''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà pubblica
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	09/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA Parchi e Giardini (ville parchi e giardini di interesse artistico o storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° F 4
<b>Tipologia</b>	Verde pubblico
<b>Denominazione:</b>	Villetta XXI Marzo
<b>Epoca</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via G. Lombardi
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 13 – Particella 627
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'38,915''E – 38° 24'26,185''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà pubblica
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	09/01/2019
<b>Foto</b>	 <p>Piazza XX Marzo</p>



## **Elenco schede Architettura**



- C1 – Palazzo Amendolea-Cavatore
- C2 – Palazzo Valensise
- C3 – Palazzo Tramontana
- C4 – Palazzo degli Uffici
- C5 – Palazzo Pecora
- C6 – Edificio scolastico via Trieste
- C7 – Palazzo Griò
- C8 – Palazzo Sofrè
- C9 – Cinema Italia
- C10 – Palazzo Zerbi -Iemma
- C11 – Palazzo Carbone Belnava
- C12 – Palazzo Amendolea
- C13 – Palazzo Barone Francesco Rodinò
- C14 – Palazzo Tramontana
- C15 – Palazzo Avati Tambato
- C16 – Palazzo Franconieri
- C17 – Palazzo Sigillò
- C18 – Palazzo Carbone Belnava Jerace
- C19 – Palazzo Mileto
- C20 – Palazzo Cannata
- C21 – Palazzo Lidonnici oggi Sorrenti
- C22 – Palazzo Milano Sforza
- C23 – Villa Giulia
- C24 – Palazzo Custurone
- C25 - Casa di F. Morani
- C26 – Palazzo Milano resti



**C27 – Palazzo dei Morani**

**C28 – Palazzo Russo**

**C29 – Casa Natale di F. Ierace**

**C30 – Palazzo Andriello**

**C31 – Palazzo Salus**

**C36 – Salone delle Feste**

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 1
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale e corte interna
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Amendolea - Cavatore
<b>Epoca di costruzione</b>	1793
<b>Indirizzo</b>	Via Vittorio Veneto
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1428
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'44,228"E – 38° 24'23,452"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia Amendolea
<b>Strumenti di tutela:</b>	tutelato ai sensi del Dlgs. 42/04 (art.10 c. 3 lett. a)- <i>D.M. 53 dell'8/09/2005 "importante testimonianza architettonica del XVIII sec."</i>
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione, commercio
<b>NOTE</b>	Portale oggetto di Catalogazione da parte dell' ICCD - Archivio fotografico della Soprintendenza Beni A.A.A.S. Rilievo n. 29 Neg. 30448 Pos. 30393
<b>Data compilazione scheda</b>	21/12/2018
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 13
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Barone Francesco Rodinò (oggi Napoli)
<b>Epoca di costruzione</b>	Fine del XIX secolo
<b>Indirizzo</b>	Corso Giuseppe Mazzini (ex Corso Vittorio Emanuele II) – via Conte Milano
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1777-1803
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'42,743"E – 38° 24'20,151"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia Napoli
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione
<b>NOTE</b>	Portale oggetto di Catalogazione da parte dell' ICCD - Archivio fotografico della Soprintendenza Beni A.A.A.S. N. Catalogo generale 18/00011183
<b>Data compilazione scheda</b>	03/01/2019
<b>Foto</b>	 <p style="text-align: right;"><b>Ingresso Corso Mazzini</b></p>

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 29
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale
<b>Denominazione:</b>	Casa natale di F. Jerace
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Domenicani
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1058-1059
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'31,693"E – 38° 24'24,336"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà pubblica
<b>Strumenti di tutela:</b>	tutelato ai sensi del Dlgs. 42/04 (art.12 c. 1)
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 9
<b>Tipologia</b>	Palazzo
<b>Denominazione:</b>	Cinema Italia
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via G. Lombardi
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 13 – Particella 96-97-98
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'36,577"E – 38° 24'27,542"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	Nessuna
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	03/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 25
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale e corte interna
<b>Denominazione:</b>	Casa di F. Morani
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Domenicani
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1048-1068
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'30,215"E – 38° 24'21,639"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 2
<b>Tipologia</b>	Palazzo con corte interna
<b>Denominazione:</b>	Edificio Scolastico Via Trieste
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Trieste
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 13 – Particella 217
<b>Georeferenziazione (GDPDX – GDPY):</b>	16° 4'31,44"E – 38° 24'27,857"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà pubblica
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Utilizzazione</b>	Scuola Elementare
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	02/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - S - N° C 12
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Amendolea
<b>Epoca di costruzione</b>	Inizi del secolo XIX
<b>Indirizzo</b>	Via M. Valensise
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1778
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'36,922" E – 38° 24'21,995" N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia Amendolea
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione
<b>NOTE</b>	Portale oggetto di Catalogazione da parte dell' ICCD - Archivio fotografico della Soprintendenza Beni A.A.A.S. N. Catalogo Generale 18/00011187
<b>Data compilazione scheda</b>	03/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 30
<b>Tipologia</b>	Palazzo con corte interna
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Andriello
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Piazza della Repubblica
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1608-1610-1619-1620
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'39,678"E – 38° 24'22,81"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Abbandonato
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 15
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale d'ingresso e giardino
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Avati-Tambato
<b>Epoca di costruzione</b>	1783
<b>Indirizzo</b>	Via Vittorio Veneto, Via Croce
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1481-1482
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'47,352"E – 38° 24'21,514"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia Avati-Tombato
<b>Strumenti di tutela:</b>	tutelato ai sensi del Dlgs. 42/04 (art.10)
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Utilizzazione</b>	Uffici (Banca, Università, asilo privato, studio medico)
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	10/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 20
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Cannata
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Trinità
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 853-857-858
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'32,442"E – 38° 24'22,326"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 11
<b>Tipologia</b>	Palazzo
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Carbone - Belnava
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Piazza della Repubblica
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1790-1791-1765-2100
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'39,691"E – 38° 24'21,834"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia Carbone
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione, commercio
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	03/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 18
<b>Tipologia</b>	Palazzo
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Carbone – Belnava -Jerace
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1763
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'38,12''E – 38° 24'22,196''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	10/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 24
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Custurone
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Conte Milano
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 2073-1802
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'40,973"E – 38° 24'20,025"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 4
<b>Tipologia</b>	
<b>Denominazione:</b>	Palazzo degli Uffici
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via G. Lombardi
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 13 – Particella 125
<b>Georeferenziazione (GDPX – GDPY):</b>	16° 4'40,528"E – 38° 24'25,843"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia Valensise
<b>Strumenti di tutela:</b>	Tutelato ai sensi del Dlgs. 42/04 - Declaratoria N. 17 del 20/2/04 della Soprintendenza reg.le, D.lgs 29/10/99 N.490, D.lgs 22/1/04, N. 42 Rif. Direzione Regionale.
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Utilizzazione</b>	Uffici
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	02/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 27
<b>Tipologia</b>	
<b>Denominazione:</b>	Palazzo dei Morani
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 16
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Franconeri
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via M. Valensise
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1263
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'34,332"E – 38° 24'21,053"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	03/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 7
<b>Tipologia</b>	Palazzo con corte interna
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Griò
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Vittorio Veneto
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1510-1511-1543-1546-1547-1549-1550
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'41,001''E – 38° 24'23,99''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione, Uffici
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	03/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 21
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale e giardino
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Lidonnici oggi Sorrenti
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Scesa Fontana
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1301-1303-1307-1324-1325-1326
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'34,495''E – 38° 24'17,63''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Abbandonato
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 26
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Milano – resti (nella proprietà di Francesco Varamo)
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 15 – Particella 396
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'37,089"E – 38° 24'17,224"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 22
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale e corte interna
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Milano - Sforza
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Corso Giuseppe Mazzini
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1889-1890
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'44,814"E – 38° 24'18,986"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata Milano - Sforza
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 19
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Mileto
<b>Epoca di costruzione</b>	1793
<b>Indirizzo</b>	Via Morani
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1839-1841-1842-1843-1844-1845-1846
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'38,957"E – 38° 24'19,423"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Nessuna
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	 A photograph of the Palazzo Mileto, showing a weathered facade with a balcony and a doorway. The building is situated in a narrow street, and the facade is made of light-colored stone or plaster, showing signs of age and wear. A balcony with a metal railing is visible on the upper floor, and a doorway with a wooden door is on the ground floor. The overall appearance is that of an old, historic building.

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 5
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale catalogato e corte interna
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Pecora
<b>Epoca di costruzione</b>	Fine secolo XVIII
<b>Indirizzo4</b>	Corso Mazzini (ex Corso Vittorio Emanuele)
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1888
<b>Georeferenziazione (GDPX – GDPY):</b>	16° 4'43,478"E – 38° 24'19,6"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia Pecora
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Commercio e Uffici
<b>NOTE</b>	Portale oggetto di Catalogazione da parte dell'ICCD - Portale oggetto di Catalogazione da parte dell'archivio fotografico della Soprintendenza Beni A.A.A.S. Cosenza N. Catalogo generale 18/0001180
<b>Data compilazione scheda</b>	02/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 28
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale e corte interna
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Pochi (oggi Russo)
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Matrice
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1827-1828-1829-1830-18531-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16°4' 38,287"E – 38° 24'20,241"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia Russo
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione, commercio
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 31
<b>Tipologia</b>	Palazzo
<b>Denominazione:</b>	Palazzo "SALUS"
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Trieste
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 13 – Particella 273
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'34,509"E – 38° 24'25,549"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Utilizzazione</b>	Laboratorio
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 17
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Sigillò
<b>Epoca di costruzione</b>	1793
<b>Indirizzo</b>	Corso Giuseppe Mazzini, Via dei Fiori
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1663
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'44,208"E – 38° 24'20,059"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata (ora proprietà pubblica)
<b>Strumenti di tutela:</b>	tutelato ai sensi del Dlgs. 42/04 (art.12 c.1)
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Nessuna
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	03/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 8
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale d'ingresso
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Sofrè
<b>Epoca di costruzione</b>	Fine secolo XVII
<b>Indirizzo</b>	Via Piraino
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 860-861
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4' 33,729''E – 38° 24'21,446''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia Sofrè
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	
<b>NOTE</b>	Portale oggetto di Catalogazione da parte dell' ICCD - Archivio fotografico della Soprintendenza Beni A.A.A.S. N. Catalogo 18/00011178
<b>Data compilazione scheda</b>	03/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 14
<b>Tipologia</b>	Palazzo
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Tramontana
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via M. Valensise
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1263
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'34,636"E – 38° 24'21,164"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	10/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 3
<b>Tipologia</b>	Palazzo con giardino
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Tramontana
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Trieste
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 13 – Particella 250
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'32,543''E – 38° 24'26,85''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	tutelato ai sensi del D. M. 3/11/1989
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	02/01/2019
<b>Foto</b>	

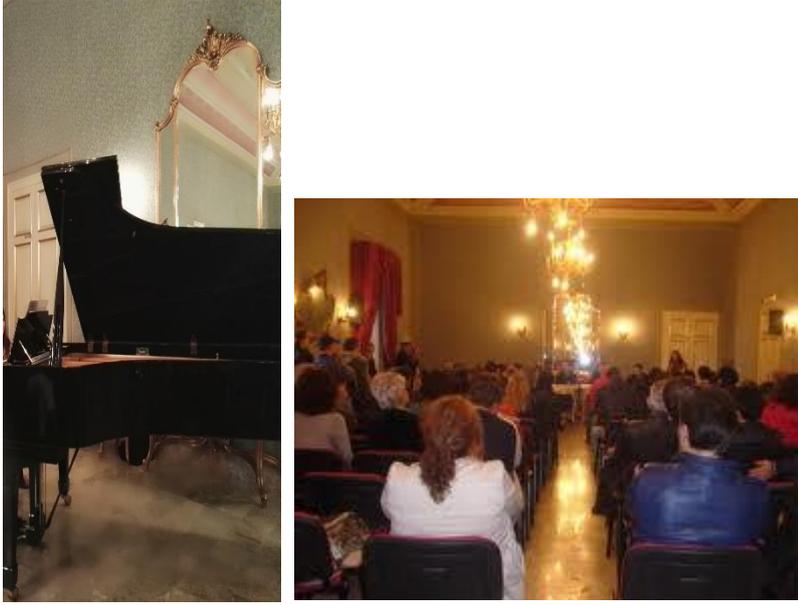
**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 2
<b>Tipologia</b>	Palazzo con due portali catalogati e arcate medievali
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Valensise
<b>Epoca di costruzione</b>	1500
<b>Indirizzo</b>	Via M. Valensise e Via dei Domenicani
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1143-1167-1168-1180-1263-1266-1241-1255-1256
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia Valensise
<b>Strumenti di tutela:</b>	tutelato ai sensi del D. M. 6/2/1993
<b>Stato di conservazione</b>	Discreto
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione
<b>NOTE</b>	Portale oggetto di Catalogazione da parte dell'ICCD - Archivio fotografico della Soprintendenza Beni A.A.A.S. Cosenza Rilievo n. 29 Neg. 30444 Pos. 30389
<b>Data compilazione scheda</b>	02/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 10
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale
<b>Denominazione:</b>	Palazzo Zerbi - lemma
<b>Epoca di costruzione</b>	1783
<b>Indirizzo</b>	Via Croce
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 1 – Particella 1667-1669-1670-1671
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'47,066''E – 38° 24'17,886''N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata della famiglia lemma
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Utilizzazione</b>	Uffici e studi (Banca, asilo privato, Università, studio medico)
<b>NOTE</b>	Portale oggetto di Catalogazione da parte dell' ICCD - Archivio fotografico della Soprintendenza Beni A.A.A.S. Rilievo n. 29 Neg. 30436 Pos. 30381
<b>Data compilazione scheda</b>	03/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 36
<b>Tipologia</b>	Palazzo
<b>Denominazione:</b>	Salone delle Feste
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via G. Lombardi
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 13 – Particella 100
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'38,567"E – 38° 24'27,099"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà pubblica
<b>Strumenti di tutela:</b>	tutelato ai sensi del Dlgs. 42/04 (art.12 c. 1)
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	

**SCHEDA ARCHITETTURA (patrimonio edilizio di interesse storico)**

<b>N° identificazione</b>	TAVQAA3 - SSI - N° C 23
<b>Tipologia</b>	Palazzo con portale e giardino
<b>Denominazione:</b>	Villa Giulia
<b>Epoca di costruzione</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Villa Giulia
<b>Localizzazione catastale (Foglio e particella):</b>	Foglio 15 – Particella 66
<b>Georeferenziazione (GPDPX – GPDPY):</b>	16° 4'40,719"E – 38° 24'17,444"N
<b>Ambito di pianificazione PSC:</b>	
<b>Proprietà (pubblica – privata):</b>	Proprietà privata
<b>Strumenti di tutela:</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	
<b>Utilizzazione</b>	Abitazione
<b>NOTE</b>	
<b>Data compilazione scheda</b>	07/01/2019
<b>Foto</b>	